IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

50221
9 771592 169468

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone,via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): TV Magazine + DVD € 10,40

ANNO 124 - NUMERO 8
LUNEDÌ 21 FEBBRAIO 2005
€ 0,90

Vince Sharon, a luglio via i coloni

Israele, ritiro dai Territori

Il premier israeliano Sharon in conferenza stampa.

GERUSALEMME Il governo israeliano ha approvato il piano di sgombero della Striscia di Gaza voluto dal premier Ariel Sharon. L'esecutivo si è espresso con 17 voti a favore e cinque contrari. La decisione dà a Sharon la possibilità di preparare l'ordine di sgombero di ottomila coloni di Gaza e circa 400 della Cisgiordania a partire dal luglio di quest'anno.

I coloni avranno cinque mesi di tempo per lasciare le proprie case spontaneamente, prima che intervenga il tribunale.

● A pagina 5

Allarme maltempo, mezza Italia sotto la neve. In Friuli Venezia Giulia a letto oltre 15 mila persone

Sanità in tilt per l'influenza

Sirchia: vaccino gratis. Ma molti medici ne contestano l'utilità

TRIESTE Sanità in tilt per l'influenza, che quest'anno ha colpito molto più duramente rispetto a quanto si era ipotizzato a inizio stagione. A settembre le previsioni parlavano di un'annata abbastanza tranquilla, e invece quella del 2005 sarà l'epidemia più forte degli ultimi cinque anni. In Friuli Venezia Giulia l'incidenza è stata di 14,88 malati ogni mille abitanti: un picco triplo rispetto all'anno scorso. In totale, le persone a letto in regione sono attualmente oltre 15 mila.

E mentre il virus dell'influenza raggiunge l'apice stagionale, prende il volo anche la polemica sulle vaccinazioni. Servono oppure no? Il ministro Girolamo Sirchia vuole metterle a carico del servizio sanitario nazionale, quindi gratuite per tutti. Tuttavia sono molti i medici che contestano l'utilità del vaccino, tanto più se, come quest'anno, l'influenza si è sovrapposta alla presenza di differenti virus parainfluenzali. E poi c'è stato il fattore climatico, con continui sbalzi di temperature, come l'ultima ondata di maltempo che da alcune ore sta flagellando con vento e neve mezza Italia.

● A pagina 3

Giuseppe Palladini

Influenza 2005: la carta d'identità

CHE COS'È
Malattia respiratoria acuta causata da un virus che si trasmette per via aerea

LA TERAPIA
E' mirata a far scomparire i sintomi:
- acido acetilsalicilico
- paracetamolo
- farmaci antitosse
- collutori per il mal di gola

COME SI TRASMETTE
- Per via aerea, attraverso le **goccioline di saliva** emesse con la **tosse**, lo **starnuto** o anche semplicemente parlando
- Il periodo di **contagiosità** comincia prima che si manifestino i primi sintomi (malessere ecc.) e si prolunga per **5-7 giorni**

I SINTOMI
mal di testa
febbre
tosse e mal di gola
dolori muscolari diffusi
brividi

L'INCIDENZA (casi ogni 1.000 assistiti)

IN ITALIA

2001-02	9
2002-03	14
2003-04	5
2004-05	14,32

Le regioni più colpite

Marche	27,46
Emilia R.	26,46
Sardegna	20,45

IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

Totale 14,88

Per fasce di età

0-4	22,22
5-14	27,38
15-64	14,44
65 e oltre	6,85

ANSA-CENTIMETRI

DISMISSIONI

IMMOBILI E STRADE UNA TRUFFA DI STATO

di **Franco A. Grassini**

Con il garbo che lo contraddistingue, ma con una durezza da anziano maestro, l'ex direttore generale del Tesoro e noto economista Mario Sarcinelli ha dato al governo una lezione e un avvertimento. Prendendo le mosse dal quasi comune riconoscimento che lo Stato deve fare qualche passo indietro, Sarcinelli ha qualificato le operazioni in corso di dismissione di beni immobiliari dello Stato come delle forme di *lease-back*. Vale a dire un soggetto proprietario di un bene lo vende a una società di leasing che glielo ridà in uso contro pagamento di un canone. Nel caso specifico lo Stato italiano si appresta a farlo per alcuni immobili strumentali suoi o di enti pubblici (che, come l'Inail, protestano e cercano di opporsi a tale spoliazione) per la non modesta somma di 4 miliardi di euro, mentre studia di estenderlo a alcune tratte delle rete stradale nazionale.

Considerando da prima gli immobili, ci sono vari aspetti in un'operazione di lease-back. Il primo è che il canone ovviamente include, oltre all'interesse, le spese di gestione e l'utile del noleggiatore. Nel caso in questione, poiché la Cassa Depositi e Prestiti è per il 70% dello Stato, detto utile potrebbe essere compensato dall'incentivo agli uffici pubblici affittuari a utilizzare meglio gli spazi per risparmiare. Con la burocrazia che abbiamo non è molto agevole pensarlo, ma in teoria il discorso regge. La questione più delicata, tuttavia, è un'altra: cosa fa lo Stato con i proventi della vendita? Sarcinelli ipotizza che siano impiegati per ridurre il debito pubblico, ma dalla Finanziaria approvata sappiamo che non è così. I mezzi ricavati di fatto servono a coprire spesa corrente o le elettoralmente propizie riduzioni delle imposte. Detto in altri termini, lo Stato vende oggi un bene per accrescere per il numero di anni della durata del leasing, la spesa corrente, cioè gli affitti che oggi non paga perché sono suoi. Ma poiché è molto difficile pensare che tra 15 o 20 anni lo Stato sia in grado di riacquistare i suoi immobili, con l'operazione si è accresciuta in modo perpetuo o quasi la spesa corrente.

● Segue a pagina 4

DA OGGI IN EUROPA

Bush cura le ferite

di **Renzo Guolo**

George Bush arriva in Europa. Il viaggio del presidente americano, preceduto qualche settimana fa da quello della Rice, mira a ricostruire le relazioni transatlantiche. Relazioni minate dal corso impresso alla politica mondiale dalla dottrina strategica della «guerra preventiva» adottata da Washington e dal conseguente intervento in Iraq. Ma il Bush II sembrerebbe aver compreso che il mondo è troppo complesso per essere governato con modalità imperiali. Da qui la necessità di ricostruire una partnership euroamericana che sani le laceranti ferite degli ultimi tre anni. America e Europa hanno bisogno l'uno dell'altra. Il rischio è invece che i loro rapporti possano ancora divaricarsi. Per evitare simili sviluppi Bush incontra i leader europei. E gli incontri più importanti li avrà con Chirac e Schröder, guide di due Paesi che quella strategia, e quella guerra, non hanno mai condiviso.

● Segue a pagina 5

Replica del Professore: «È nervoso? Bene»

Berlusconi: «Prodi dice cose indegne»

Berlusconi ieri a Gemonio.

MILANO È sempre alta tensione fra i poli. Ieri il premier Silvio Berlusconi, a pranzo a Gemonio dal leader leghista Umberto Bossi, si è scagliato contro il capo dell'opposizione: «Prodi dice cose indegne. Non sa comportarsi sulla scena internazionale» riferendosi a un incontro del Professore con Chirac. La replica: «È nervoso? Bene per noi».

● A pagina 4

Palmanova, la vittima è una goriziana

Spray urticante sugli occhi: donna aggredita e rapinata tra le tombe del cimitero

PALMANOVA Aggredita tra le tombe, accecata con lo spray e rapinata: è la disavventura capitata ieri mattina a una goriziana di 76 anni. La donna si era recata al cimitero di Palmanova per portare dei fiori ai suoi congiunti scomparsi. Erano passate da poco le 9: un uomo le si è avvicinato alle spalle e le ha spruzzato sul viso il contenuto di una bomboletta spray. Il getto urticante ha raggiunto agli occhi la goriziana accecandola per qualche minuto, giusto il tempo per il malvivente per arraffare la borsetta e scappare.

Appena riavutasi, la derubata ha fatto a tempo a scorgere in lontananza l'uomo mentre saliva di corsa in auto, una Ford Fiesta, e partiva a tutta velocità. Sotto choc, è stata soccorsa da alcune persone presenti nel cimitero e accompagnata dai carabinieri.

● A pagina 15

Fabio Malacrea

Trieste, Benetton apre un megastore nell'area pedonale

● A pagina 11

In cura al Burlo bimbo affetto da malattia rarissima

● A pagina 7

Croazia, permessi più facili per i diportisti stranieri

● A pagina 6

Decolla a Trieste dopo poche settimane il nuovo servizio intermodale

Treno dei Tir, tutto esaurito sulla linea per Salisburgo

I Tir sul treno intermodale nel porto di Trieste.

TRIESTE È già un successo la linea intermodale fra il porto di Trieste e Salisburgo, inaugurata lo scorso 2 febbraio. Il servizio ferroviario Ro-La (autotreni trasportati su rotaia) è sempre pieno di Tir, che vengono trasportati due volte al giorno nella città di Mozart. E viceversa. Siamo ancora alla fase sperimentale ma già a fine mese la società mista italo-austriaca che gestisce la linea dovrebbe fare i primi bilanci, e decidere se potenziare il servizio portandolo a una frequenza di tre treni giornalieri (andata e ritorno).

Matteo Contessa *a pagina 11*

Sciopero hostess: oggi l'Alitalia cancella 90 voli

ROMA Scioperano hostess e steward e l'Alitalia è costretta ad annullare 90 voli. L'agitazione riguarderà gli assistenti di volo del Sult e si protrarrà per l'intera giornata odierna. Particolarmente penalizzati i collegamenti tra Roma e Milano, ma anche quelli con gli scali «minori», nonostante le rassicurazioni fornite dalla compagnia di bandiera, sono a rischio. In particolare, non ci sono certezze che i decolli e le partenze da Ronchi dei Legionari per il «Da Vinci» e per Malpensa possano avvenire regolarmente.

● A pagina 2

Riparte l'iter della legge sul risparmio

● A pagina 4

In serie B alabardati sempre più in difficoltà. Tegola sul Milan, zigomo rotto per Shevchenko

Trasferta amara a Treviso: Triestina battuta

TREVISO Brutta sconfitta in trasferta per la Triestina. Impegnata al «Tenni» contro il Treviso, la squadra alabardata ha retto bene solo per il primo tempo, si è vista annullare un gol regolare di Godeas ma poi, nella ripresa, ha ceduto agli assalti dei veneti guidati dalla coppia brasiliana Reginaldo e Barreto. Risultato finale: 2-0.

Nell'economia del gioco giuliano ha pesato l'espulsione di Galloppa per un applauso ironico all'arbitro.

● Nello Sport

Maurizio Cattaruzza

Giorgio Di Centa (primo da sinistra) medaglia d'argento.

Vola Di Centa: una combinata tutta d'argento

L'atleta carnico conquista il podio dopo 16 anni di carriera

● Nello Sport

Confermate le agitazioni degli assistenti proclamate dal Sult dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto. Prorogata la «protesta del panino»

Scioperano hostess e steward, 90 voli cancellati

A rischio i sette collegamenti fra Ronchi e gli scali di Milano e Fiumicino nonostante le assicurazioni di Alitalia

ROMA Inizio di settimana difficile per i trasporti. Oggi, a causa dello sciopero di 24 ore degli assistenti di volo del Sult, Alitalia cancellerà 90 voli (28 nazionali, 50 internazionali, 12 intercontinentali) in partenza dagli scali di Roma e Milano. Ma c'è il rischio che nei prossimi giorni i disagi per l'utenza aumentino e il clima in azienda si surriscaldi ulteriormente dopo la minaccia di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl e Anpav di «aumentare il conflitto» dopo l'ennesimo fallimento della trattativa per definire il rinnovo contrattuale.

Non sono preannunciati invece disagi all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionar. La compagnia di bandiera, pur costretta a cancellare 28 voli nazionali, non ha comunicato finora alcuna variazione preventiva ai collegamenti per gli hub di Milano Malpensa e Roma Fiumicino. Ma è probabile che la situazione peggiori nel corso della giornata e che cancellazioni vengano operate senza alcun preavviso. Alitalia, ricordiamolo, opera quattro collegamenti giornalieri con la Capitale e tre con il capoluogo lombardo. Il consiglio ai passeggeri è quello di tenere costantemente sotto controllo la situazione, telefonando al centralino dello scalo ronchese o direttamente alla compagnia.

Secondo qualche sindacalista, soltanto un intervento diretto del numero uno della compagnia, Giancarlo Cimoli, potrebbe governare la situazione e consentire la chiusura della vertenza, superando quella che i sindacati avvertono come una spaccatura nella dirigenza che sta prolungando lo stallo della trattativa.

Lunedì prossimo, il Sult gioca il suo secondo sciopero di 24 ore (il pacchetto ne prevede quattro). Per fronteggiarlo, l'azienda sta elaborando un operativo tale da cancellare il minor numero di voli possibile mettendo in servizio hostess e steward che non aderiscono al Sult. «Un gravissimo comportamento antisindacale», secondo il sindacato, perchè «discrimina i singoli lavoratori».

La protesta potrebbe avere il sostegno di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl e Anpav, che hanno deciso di prolungare sino al 26 febbraio su tutti i voli lo «sciopero del panino», con il rifiuto del personale di cabina di servire snack e bevande a bordo.

Dopo l'ennesimo fallimento della trattativa sugli assistenti di volo e il rinvio a lunedì pomeriggio, le cinque sigle sindacali giocano al rialzo e annunciano che utilizzeranno «tutti gli strumenti a disposizione e tutte le occasioni di conflitto, di scioperi di ogni genere, di manifestazioni, da qualunque parte essi vengano messi in campo».

Intanto sulla categoria pende il peso dei 900 esuberi che dovrebbero essere sbloccati, secondo quanto annunciato da Cimoli, a fine mese con il provvedimento del Welfare sul Fondo per l'integrazione al reddito dei dipendenti, dal prossimo marzo parte il nuovo operativo dell'Alitalia con il trasferimento di 700 hostess e steward alla base di Malpensa.

AIR FRANCE

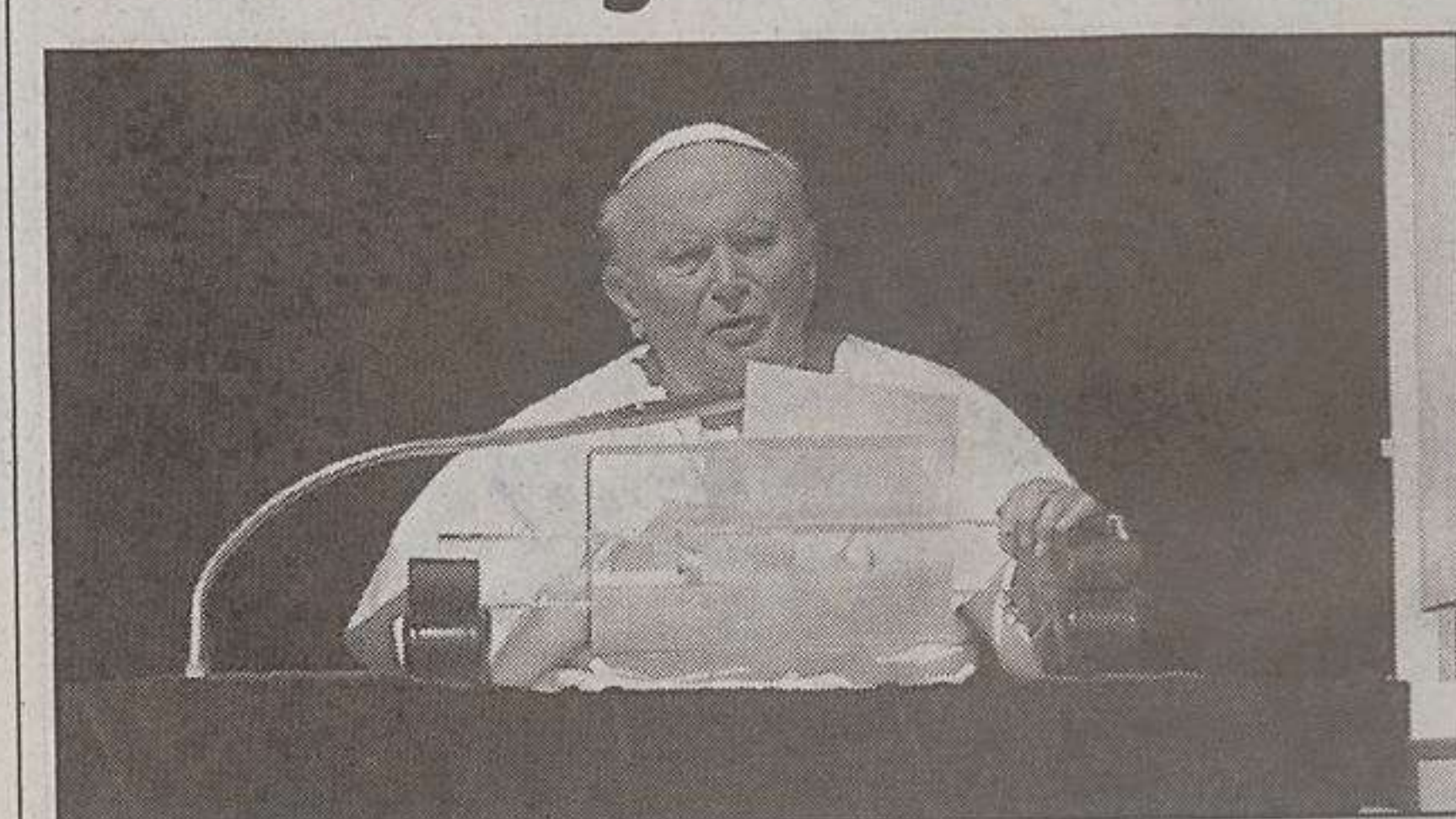
Prosegue il blocco a Orly: migliaia di francesi in partenza per le vacanze fermi a Parigi

Sullo sciopero improvviso all'aeroporto parigino di Orly, che ha rovinato la partenza per le vacanze invernali di migliaia di francesi, si intrecciano polemiche feroci: «Gettano olio sul fuoco e non rispettano i regolamenti», protesta il sindacato. «È uno sciopero illegale», afferma il ministro dell'Industria. Il personale di terra dell'aeroporto di Orly Ovest, che da venerdì sera è in agitazione per presunte sanzioni nei confronti di un dipendente, ieri mattina ha sospeso per qualche ora lo sciopero. Poi un'assemblea nel pomeriggio ha prorogato l'astensione dal lavoro anche a oggi. I disagi per i passeggeri in partenza per le vacanze cominciate proprio in questo fine settimana nella regione parigina, sono stati enormi. Stando ad Air France, comunque, dovrebbe andare un po' meglio oggi: il 70 per cento dei voli, ha assicurato l'azienda, sarà confermato. Un dipendente, addetto alle procedura della pista di atterraggio, è stato raggiunto a casa da una lettera di convocazione. Tutto lascia pensare che sarà sospeso in attesa di decisioni più gravi se le responsabilità che gli vengono addebitate, di aver tolto una scaletta senza le prescritte procedure facendo cadere una hostess che è morta, accertate da un'inchiesta interna ma non ancora dalla magistratura, saranno confermate.

Una hostess all'aeroporto di Fiumicino.

RISTABILITO

Gli applausi della folla in piazza San Pietro

Il Papa legge tutto l'Angelus e ribadisce di voler restare ancora alla guida della Chiesa

Papa Wojtyla legge l'Angelus dal suo balcone.

CITTÀ DEL VATICANO La voce molto meno affaticata che in altre occasioni e comunque decisa, il piglio volitivo e dodici righe di discorso lette con determinazione, nonostante l'interruzione di un colpo di tosse. A dieci giorni dalla conclusione del ricovero in ospedale per problemi respiratori, il Papa ha superato il piccolo test dell'Angelus, attesa da molti per verificare il suo stato di salute. E ha anche accennato alla propria volontà di proseguire la sua missione alla guida della Chiesa.

Per il pontefice ottantaquattrenne e indebolito dal Parkinson è dunque tutto positivo il bilancio dell'appuntamento di ieri con i fedeli, prima occasione pubblica dopo la settimana di ritiro spirituale con la curia romana. Quanti seguono con simpatia e apprensione le sue condizioni di salute hanno fatto il paragone con l'Angelus di domenica scorsa, il primo dopo le dimissioni dal «Gemelli», durante il quale aveva soltanto mormorato la benedizione, affidando testo e preghiera a un collaboratore. Ieri mattina invece papa Wojtyla, con il viso disteso e determinato, si è affacciato alla finestra su piazza San Pietro e ha letto il testo precedente la preghiera mariana. L'ha letto tutto, con meno fatica che in altre occasioni precedenti il ricovero, e ha poi passato la parola a mons. Leonardo Sandri, il sostituto alla segreteria di Stato, che ha recitato la preghiera in latino. Dopo la preghiera il Papa ha ripreso in parola per un saluto a un gruppo di pellegrini sloveni, in sloveno, e in italiano a gruppi italiani.

A qualche osservatore è sembrato significativo anche il tema proposto dal Papa nel suo breve discorso: il «ministero petrino», cioè l'essere Papa, come «servizio all'unità della Chiesa». «Quando contempio il mistero eucaristico sento particolarmente vivo nell'animo - ha aggiunto - questo invito di Gesù» a «pascere le sue pecorelle». Evidentemente collegata alla prossima festa della Cattedra di Pietro questa riflessione è però suonata a alcuni come una indiretta risposta alla ennesima discussione sulle dimissioni del Papa in caso di declino progressivo della sua salute, riemersa nei giorni del ricovero in ospedale. Letti in questa chiave le parole di ieri mattina sono una riconferma della volontà di Giovanni Paolo II di compiere la sua missione «fino a quando Dio vorrà», volontà ribadita in varie occasioni nel corso degli ultimi anni. Le migliaia di persone radunate in piazza San Pietro nonostante la freddo pungente hanno incoraggiato il Papa con un caloroso applauso prima che si ritirasse nel suo studio.

Giovanna Chirri

Da oggi le proteste di docenti e ricercatori nelle università. Romeo: «Confido che la Camera modifichi il provvedimento». Primi blocchi di lezioni e esami

Occupazione dei rettorati: anche Trieste contro la Moratti

Le donne sempre più numerose nelle facoltà: solo Ingegneria continua a restare maschile

ROMA La laurea maschile per eccellenza? Ormai è rimasta soltanto quella in ingegneria. Facoltà che fino a pochi anni fa erano saldamente a predominanza maschile - come statistica o agraria - sono ormai state espugnate dalle ragazze. E quanto rileva un'indagine di Tuttoscuolanews elaborata spulciando i dati del censimento 2001. Se nella fascia d'età 20-29 anni sono laureate il 7,16% delle donne contro il 4,70% degli uomini e tra i ventenni ogni 10 laureati 6 sono donne e 4 uomini (20 anni fa, cioè tra i quarantenni di oggi, il rapporto era di 5,2 maschi e 4,8 femmine), è interessante constatare che il primato delle donne della generazione under 30 anni è pressoché totale per ogni gruppo di laurea. Dei 15 raggruppamenti di laurea uno solo, quello appunto di ingegneria, resta ancora appannaggio dei maschi. E pensare che nella fascia di età 40-49 anni, dei tradizionali 15 raggruppamenti di lauree 8 erano appannaggio maschile. Ma a cominciare dalla successiva generazione (i 30-39enni al momento del censimento 2001) è cominciata la lenta ma inesorabile marcia di conquista femminile.

ROMA In coincidenza, oggi, con la proposizione in aula alla Camera del contestato testo di legge delega sullo stato giuridico dei docenti, da mesi bersagliato dalle critiche delle varie componenti universitarie, un ampio ventaglio di organizzazioni della docenza - Adu, Andu, Apu, Cisal-università, Cisl-università, Cnru, Cnu, Firu, Flc-Cgil, Snals-università, Sun, Uilpa-Ur - ha tradotto questo diffuso dissenso in un pacchetto di iniziative di lotta che culminerà il 2 marzo in uno sciopero dei docenti e in una manifestazione nazionale a Roma. Ma già oggi è annunciata l'occupazione simbolica dei rettorati, cui seguiranno domani un sit-in alla Camera e iniziative decise dai singoli atenei per la settimana entrante che includono l'interruzione della didattica e il blocco degli esami.

Ad arroventare un clima già caldo è arrivata nei giorni scorsi la nota inviata dal ministro Moratti ai rettori per chiedere il blocco dei concorsi. Un atto dovuto - ha spiegato il ministero - per essere coerenti con il decreto legge governativo che stabilisce la data del prossimo 31 marzo per formulare e trasmettere al ministero i programmi riguardanti il fabbisogno di personale delle università.

A Trieste stamane, in linea con quanto succederà negli altri atenei d'Italia, una delegazione di ricercatori universitari occuperà il rettorato di piazzale Europa. «L'occupazione - dice in proposito il rettore dell'ateneo giuliano Domenico Romeo - è un'iniziativa che non giudico in maniera contraria. Io stesso sono dalla parte dei ricercatori, proprio perché il ddl riguarda l'intera struttura universitaria. In ogni caso - aggiunge Romeo - non credo che la riforma possa essere approvata dalla Camera già alla fine della settimana, così come viene preannunciato. Sarà interessante vedere gli sviluppi del dibattito parlamentare, nel quale, a mio avviso, emergeranno sostanziali differenze rispetto all'impianto originario del provvedimento. Il Governo, insomma, è chiamato a dare un segnale di risposta dopo i numerosi attestati di contrarietà alla riforma: mi auguro, in particolare, che evidenzi la disponibilità ad assimilare le proposte alternative avanzate di recente dalla Crui (la Conferenza dei rettori, ndr)».

Sempre all'ateneo giuliano, alle 10, comincerà un'assemblea aperta promossa dal consiglio di facoltà di Ingegneria, che ha deciso, all'unanimità, di fermare le lezioni, come forma di adesione alla settimana di agitazione dei ricercatori. L'assemblea - si legge nella nota - ha l'intento di coinvolgere studenti, dottorandi, assegnisti, ricercatori e docenti, cioè tutte le figure dell'attuale mondo universitario, che potrebbero subire pesanti conseguenze negative qualora il ddl sullo stato giuridico venisse approvato.

L'anno scorso colpite 5 persone su mille, adesso il picco è triplicato. I più vulnerabili sono i bambini. I medici: le complicazioni sono causate da un virus respiratorio

Influenza fuori controllo: in tilt i piani di Sirchia

E' l'epidemia più forte degli ultimi cinque anni. Nel Friuli Venezia Giulia a letto oltre 15 mila persone

ROMA Il picco dell'influenza manda in tilt la sanità. Se l'anno scorso aveva messo a letto 5 italiani su mille, adesso la proporzione si è triplicata mandando all'aria i piani più ottimistici di Sirchia. Nel Friuli Venezia Giulia si calcola che oltre 15 mila persone siano a letto con la febbre. «Le richieste di intervento, o anche le telefonate per avere soltanto un consiglio, sono salite vertiginosamente: di domenica ne contiamo anche duecento», dicono al servizio di guardia medica dell'ospedale di Trieste. Nella settimana tra il 7 e il 13 febbraio, nel Friuli Venezia Giulia l'incidenza dell'influenza è stata pari a 14,88 casi su mille assistiti, in linea con la media nazionale. Ad ammalarsi con più frequenza nel Friuli Venezia Giulia sono stati i ragazzi di età compresa tra i 5 e i 14 anni (con una incidenza di oltre 27 casi su mille assistiti). Molto più bassa, invece, l'incidenza per i pazienti con oltre 65 anni di età (6,85 casi su mille). Secondo gli esperti il divario sarebbe dovuto proprio all'utilizzo del vaccino: mentre gli anziani vi ricorrono in larga misura, la vaccinazione tra i più giovani è meno frequente.

Il virus influenzale ha comunque colpito tutte le regioni, anche se in misura minore al Sud. Una delle particolarità è stata l'inusitata virulenza che ha toccato le Marche, con un'incidenza di 27,46 casi per mille assistiti (la più alta d'Italia), seguita dall'Emilia Romagna con 26,46 e la Sardegna con 20,45. Secondo l'ultimo rapporto di Influnet, la rete dei «medici sentinella» per la sorveglianza dell'influenza coordinata dal ministero della Salute, i più colpiti sono stati i bambini: nella fascia di età 0-4 anni l'incidenza è stata pari a 30,07 casi per mille assistiti, mentre nella fascia di età 5-14 anni l'incidenza è stata pari a 28,63. Tra le persone appartenenti alla fascia 15-64 anni l'incidenza è salita a 12,22 e tra gli individui di età pari a 65 anni e oltre è scesa a 8,31 casi per mille assistiti.

Quest'anno l'andamento dell'influenza ha spiazzato tutte le previsioni, facendo registrare il picco più alto delle precedenti cinque stagioni. Le cifre raccolte parlano infatti di 14,32 persone colpite ogni 1000 mentre lo scorso anno (2003-2004) il picco si era mantenuto attorno a 5 casi ogni 1000; la precedente stagione 2002-2003 aveva toccato i 14 per mille mentre nel 2001-2002 aveva raggiunto la cifra di 9 per mille.

«Le condizioni climatiche e i continui sbalzi termici di quest'anno sono stati determinanti», commenta Fabrizio Pregliasco, virologo dell' università di Milano. «Si deve tener presente - spiega Pregliasco - che non c'è solo l'influenza vera e propria ma anche forme differenti con molti sintomi simili. Dai dati raccolti circa il 20% di tutti i casi di influenza sono in realtà provocati dal virus respiratorio sinciziale che causa forme molto simili all' influenza»

Gli esperti sono comunque ottimisti. Una volta raggiunto l'apice della «curva a campana» - ed è quello che sta avvenendo in questi giorni - l'epidemia influenzale dovrebbe cominciare a scendere. «Il tasso di aumento dei casi registrato nell'ultima settimana è stato inferiore a quello della precedente e questo indica - spiega il virologo milanese - che l'epidemia sta iniziando a perdere forza».

Quanto alla vaccinazione gratuita allo studio per il prossimo anno e annunciata dal ministro Girolamo Sirchia, Pregliasco esprime pieno accordo: «Il vaccino ha efficacia nel 60-80% dei casi nel proteggere dall'influenza e nel diminuire comunque le complicanze; fino ad ora la strategia è stata quella salvavita, al fine di proteggere soprattutto gli anziani a rischio; ma l'espansione della vaccinazione anche ai bambini è importante, anche se va valutata in un contesto di priorità di spesa».

Picco dell'epidemia influenzale: ora dovrebbe scendere.

SOTTO PRESSIONE

Mentre il virus dell'influenza raggiunge il picco stagionale, prende il volo anche la polemica sulle vaccinazioni. Servono oppure no? I medici di famiglia non hanno dubbi: il vaccino serve e ancora meglio se è gratuito. «Ben venga il prossimo anno l'inserimento del vaccino antinfluenzale nella fascia della gratuità del prontuario: si risparmierebbero soldi per i ricoveri e ci si attrezzerebbe meglio in caso di comparsa di virus più aggressivi come la Sars». Risponde così il segretario dei medici di famiglia, Mario Falconi, alla proposta del ministro della salute, Girolamo Sirchia, di mettere a carico del servizio sanitario nazionale il vaccino antinfluenzale.

Falconi ha ricordato che in questo periodo di epidemia influenzale i medici di famiglia sotto pressione: «In queste settimane c'è un boom di richieste di visite a domicilio. Abbiamo raggiunto i livelli di tre anni fa - afferma Falconi - quando si è avuta un alta diffusione influenzale».

Quest' anno c'è stata la coincidenza della presenza di differenti virus (influenzale e parainfluenzali) nello stesso periodo, fenomeno che ha fatto aumentare il numero delle persone che si sono ammalate.

I farmaci antinfluenzali

Le categorie di medicinali più utilizzati e i consigli del Ministero della Salute

ANTIDOLORIFICI E ANTIPIRETICI
Da utilizzarsi solo con **febbre molto alta**. Alleviano cefalea, dolori articolari, mal di gola e la febbre **causata dall'infezione virale**. In commercio sotto forma di collutori, spray, compresse, bustine solubili, gocce e supposte

DECONGESTIONANTI NASALI
L'**eccessivo uso** può provocare un **peggioramento** della stessa congestione nasale (**rinite da farmaci**)

SEDATIVI DELLA TOSSE
Sciroppi, bustine solubili, gocce, aerosol usati contro la **tosse secca e stizzosa.** Ma la tosse é un **meccanismo di difesa**, per rimuovere secrezioni bronchiali ed **eliminare il catarro**

MUCOLITICI ED ESPETTORANTI
Usati in caso di **tosse grassa**, (diminuiscono la viscosità delle secrezioni e ne favoriscono l'espulsione) sono di **dubbia efficacia**

VITAMINA C
Il suo impiego è **molto diffuso**, anche se la sua reale efficacia non è **scientificamente dimostrata**

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

Sanità: emergenza in Puglia Bindi: «Il ministro riferisca»

BARI È bastato un fonogramma per riaccendere la polemica sulla sanità in Puglia. Un fonogramma che la direzione del Policlinico di Bari ha inviato ai responsabili delle unità operatorie chirurgiche del nosocomio invitandoli a «rinviare» gli interventi «non in urgenza» per i quali - è scritto - «sia ipotizzabile necessità assistenza rianimatoria post operatoria». Un atto dovuto, si potrebbe dire, vista la «grave emergenza» - sono sempre parole della direzione - causata dalla attuale mancanza di posti letto in rianimazione. Ma anche un nuovo sasso nelle acque agitate del mondo politico pugliese. E la risposta del presidente uscente della Regione, Fitto, non si è fatta attendere: «È in atto una campagna elettorale di speculazione sul tema sanitario». Una replica dai toni accesi dovuti al fatto che la sanità in Puglia è al centro di polemiche feroci dopo gli ultimi casi di cronaca. Una donna morta - secondo quanto denunciato dal figlio - per i ritardi di diverse ore nell'assistenza prestatale; una denuncia su un quotidiano fatta da un cittadino che lamentava tempi lunghi per una «urgente» risonanza magnetica. Sullo sfondo, la riforma sanitaria attuata dalla giunta, per la quale il presidente Fitto si è speso in prima persona. Una riforma che è stata sempre al centro di polemiche tra i due schieramenti, e non solo, e che adesso, alla vigilia delle regionali, ancora di più assume i toni dello scontro.

«Il blocco degli interventi chirurgici al Policlinico di Bari - afferma Rosy Bindi, responsabile Politiche Sociali della Margherita - è l'ultimo, eclatante, segnale del degrado in cui versa la Sanità nel Mezzogiorno». La parlamentare ha chiesto che il ministro della Salute Sirchia riferisca al Parlamento. «Si è chiusa una settimana - sottolinea la Bindi - in cui abbiamo registrato nel Sud nuovi e preoccupanti episodi di inefficienza e abbandono. Ma il ministro della Salute è troppo distratto, e tra una visita imposta al palazzo di Giustizia di Milano e la volontaria partecipazione a Miss Padania, ha perso di vista le priorità e le emergenze del Servizio sanitario nazionale». «Alla irresponsabile sottovalutazione di ciò che sta accadendo nel Mezzogiorno - sottolinea l'ex ministro - si sommano l'arroganza verso i medici, che da 38 mesi aspettano il rinnovo del contratto, e l'assenza di un progetto complessivo di rilancio del sistema sanitario pubblico. Dopo oltre tre anni di governo Berlusconi tutte le regioni si dibattono in una grave crisi finanziaria e quelle governate dal centrodestra hanno fatto pagare ai cittadini il prezzo più alto».

Il virologo Campello dell'ateneo giuliano: «L'immunità non è totale ma almeno attenua i sintomi»

Trieste, ricercatori cauti sul vaccino gratuito Paladini: «Quest'anno non ha funzionato»

TRIESTE «E' il momento di far capire agli italiani che la vaccinazione antinfluenzale è una cosa seria. Per questo penso alla distribuzione gratuita del vaccino, compresa la fascia d'età fra i 18 e i 65 anni». Il ministro della Sanità **Girolamo Sirchia,** in un'intervista a Repubblica, prospetta l'intensificazione della lotta all'influenza, dopo che in queste settimane l'epidemia ha messo a letto alcuni milioni di italiani.

Il ministro mette poi in evidenza il fatto che in diverse fasce d'età il vaccino non viene usato. «Le mamme – rileva Sirchia – non credono agli effetti benefici del vaccino, e i dati lo dimostrano: ha avuto problemi il 30 per mille dei bimbi. Ma non sono basse neanche le cifre relative agli adulti: il 20 per mille se non ricordo male».

Proprio in seguito al picco che l'epidemia ha raggiunto in queste settimane, con percentuali della popolazione colpita molto superiori allo scorso anno, il dibattito sull'efficacia della vaccinazione si alza di tono e coinvolge in primis gli addetti ai lavori.

Giorgio Paladini, primario all'Ospedale Maggiore di Trieste con specializzazione in ematologia, avanza seri dubbi sull'effetto del vaccino: «Questa epidemia – annota – è una delle più violente degli ultimi quattro, cinque anni. Viene il sospetto che il vaccino fatto come prevenzione non serva: la campagna 2004 non è infatti servita a difendere la popolazione. Il vaccino è stato preparato contro un virus che non assomiglia neanche un po' a quello che si è manifestato». E che ne pensa della proposta del ministro Sirchia di rendere il vaccino gratuito? «Ben venga – risponde Paladini – ma bisogna essere certi che ci difenda realmente, perchè così non è stato quest'anno vista l'alto numero di persone colpite».

Che il vaccino offra in questo periodo una protezione «inferiore» di fronte all'evoluzione del virus lo conferma il virologo **Cesare Campello**, direttore del dipartimento di Scienze di medicina pubblica dell'Università di Trieste, con sede all'Istituto Burlo Garofolo. «Nella terza settimana di gennaio – racconta – abbiamo isolato il virus H3N2, che ha sostenuto l'epidemia ed è molto simile a quello inserito nel vaccino. Negli ultimi dieci, quindici giorni i virus isolati sono invece risultati più modificati geneticamente e simili al ceppo americano California, già scelto come "stipite" del vaccino per il prossimo anno».

Cesare Campello è comunque un sostenitore del vaccino. «Il vaccino antifluenzale – spiega – non ha un'efficacia assoluta. Va tenuta presente la possibilità che l'immunità non sia ottimale, ma ciò non vuol dire che non sia utile, dato che attenua i sintomi con cui l'influenza si manifesta».

Sulla vastità che il fenomeno influenza ha assunto quest'anno, il virologo annota poi che il picco del 14 per mille è un dato che va disaggregato tra le diverse fasce d'età. «Nel Friuli Venezia Giulia – sottolinea – dove è vaccinato il 75% delle persone con più di 65 anni, la morbosità è infatti contenuta».

A livello nazionale, poi, si trascura la vaccinazione per certe fasce d'età con particolari patologie, come i bambini affetti da asma. «E fra le tante categorie di adulti esposte al rischio di contrarre il virus – conclude Campello – c'è in primis il personale sanitario, che in gran parte non si vaccina».

Giorgio Paladini

Marco Confalonieri

Si allarga il dibattito sulla campagna preventiva. Il primario Confalonieri dell'ospedale Maggiore: «Metà dei ricoverati non s'era vaccinata»

Ma sono tante le categorie di persone che mostrano di non avere fiducia nella validità del vaccino. Salvo poi doversi ricredere quando sono costrette a ricorrere alle cure ospedaliere. «Almeno metà delle persone che abbiamo ricoverato – sottolinea **Marco Confalonieri**, primario di pneumologia all'Ospedale Maggiore di Trieste – non si erano vaccinate».

Ma il fatto di usare un vaccino non molto «mirato» rispetto al virus che si presenta, può abbassare le difese, con l'effetto di aumentare il numero delle persone colpite? «Direi di no – risponde Confalonieri – perchè il vaccino crea un impegno breve per il sistema immunitario, che è pronto a rispondere ben prima che il virus arrivi».

Giuseppe Palladini

Fiocca sulle Dolomiti. Rischio di precipitazioni bianche anche a Roma dove sono stati distribuiti oltre mille quintali di sale

Nuova ondata di gelo e neve su tutta l'Italia

Automobilisti in difficoltà sulle autostrade per Genova e sulla A1 in Appennino

ROMA Pioggia e poi neve in molte zone d'Italia, neve che, dicono i metereologi, ci accompagnerà per tutta la settimana, almeno fino a venerdì, con un'intensificazione, nei prossimi giorni, del vento.

Neve da ieri a **Milano** e dintorni; dal pomeriggio nevicava nelle zone periferiche di Genova e sulle alture. Il monte di Portofino si è imbiancato dopo che fiocchi bianchi sono scesi fino a un'altitudine di appena 200 metri sul mare. Le situazioni di maggiore disagio sono lungo le autostrade che collegano il capoluogo ligure con il Nord: sulla **A7 Genova-Milano** tra Bolzaneto e Serravalle; sulla **A26 Voltri-Santhià** tra Masone e Casale.

Nevica dalle 5 di ieri sulla dorsale appenninica in Emilia- Romagna; sull'autostrada **A1 Bologna-Firenze** fra Rioveggio e Barberino gli automobilisti devono avere le catene a bordo.

Nevica sul passo anche in **A15 Parma-La Spezia**; neve mista ad acqua anche nel tratto dell' A14 fra Bologna e Castel San Pietro. Innevati anche tutti i passi appenninici sulle strade statali e provinciali della regione dove è obbligatorio avere le catene a bordo.

Nevica sulla **E45 Orte-Ravenna**, in territorio emiliano fra il passo del Verghereto e Mercato Saraceno; neve mista a pioggia in pianura verso Cesena. A **Bologna**, poco dopo le 12.30, è cominciata una nevicata sottile mista a pioggia. La nevicata si è fatta più consistente su Bologna nel pomeriggio dove hanno cominciato a girare i mezzi spargisale e spazzaneve.

La precipitazione nevosa è più consistente anche sul tratto appenninico dell'A1 fra Sasso Marconi in Emilia e Barberino in Toscana dove rimane l'obbligo di catene a bordo e dove sono in funzione i mezzi antineve della Società Autostrade. Nevica, ma in maniera meno forte, anche in A13 verso Ferrara.

Sulla dorsale appenninica da Piacenza verso Bologna sono caduti dai 10 ai 20 centimetri. Secondo la Protezione civile dell'Emilia-Romagna la precipitazione nevosa dovrebbe spostarsi verso la Romagna.

In mattinata anche sulle **Dolomiti venete** è tornato ieri a nevicare. La precipitazione, attesa con la perturbazione in arrivo da Nordovest, potrebbe interessare anche la pianura. In quota la neve ha cominciato a scendere oltre i 1.600 metri di altitudine ma dovrebbe arrivare ai 620 metri di Belluno. Le precipitazioni nevose a valle e in pianura dovrebbero essere favorite dall'abbassarsi delle temperature nelle ore più fredde.

C'è rischio neve addirittura a **Roma** e il comune ha allertato i propri servizi di protezione civile per le prossime 24/36 ore. Il rischio di una nevicata sulla capitale è stato comunicato dal Dipartimento nazionale della Protezione civile e sono già pronti a entrare in azione 300 mezzi, tra spargisale e spazzaneve, mentre sono stati distribuiti oltre 1.000 quintali di sale ai municipi.

Pioggia e neve anche in **Campania**. Nevica sul tratto autostradale della **A16 Napoli-Canosa**, tra Baiano ed Avellino, dove si viaggia con l'obbligo di catene a bordo. Neve e pioggia anche sull'autostrada **A3 Salerno-Reggio Calabria**, dove si circola con l' obbligo di catene a bordo.

A Serravalle Scrivia, all'imbocco dell'autostrada per Genova, un cartello indica «possibili disagi» per chi sta per affrontare l'arteria in direzione mare. In difficoltà persino uno spazzaneve per la copiosa nevicata.

CITTA' A PIEDI

Più che i blocchi è il tempo a pulire l'aria

MILANO Un effetto positivo la neve lo sta avendo. Le polveri sottili sono in calo in tutta la Lombardia: è questo il dato che emerge dai valori parziali (riferiti alle ore 18 di ieri) rilevati dalla rete delle centraline Arpa sparse sul territorio regionale. Per i tecnici «l'impatto anti-emissioni del blocco delle auto programmato per la domenica dalla Regione è stato positivo, così come importante è apparso il contributo dato dalle condizioni meteorologiche registrate ieri nelle città lombarde». Arpa ha fatto sapere che nelle zone critiche di Milano, Bergamo e Brescia, la maggior parte delle centraline ha misurato valori inferiori alla soglia dei 50 microgrammi per metro cubo, mentre nelle zone di Como e del Sempione «si registrano numeri ancora superiori al valore limite, seppur in calo». La guardia nei confronti delle Pm10, però, rimane alta ed anche la prossima settimana sarà contrassegnata da nuove misure di limitazione alla circolazione.

A Milano, nonostante i divieti, hanno circolato auto non autorizzate. Sono state 1.327 le multe eseguite ieri nel capoluogo lombardo durante il blocco totale delle auto dovuto al superamento dei limiti di Pm 10 nell'atmosfera. I vigili hanno precisato di aver controllato 8.674 veicoli, dalle 8 alle 20, orario in cui era vietata la circolazione. Complice il maltempo, di gente in giro ce n'era comunque poca: pochi i veicoli ma anche i ciclisti, i pattinatori e gli amanti delle passeggiate che, nelle altre cosidette domeniche a piedi, avevano approfittato della città semideserta.

In effetti, più che una «domenica a piedi» quella che ieri hanno vissuto gli abitanti dei molti comuni del Centronord interessati dai blocchi della circolazione è stata una domenica casalinga.

Il presidente del Consiglio a Gemonio pranza con il leader del Carroccio e si scaglia contro il capo dell'opposizione: «Rivelando le parole di Chirac si è comportato malissimo»

Berlusconi attacca Prodi: «Dice cose indegne»

Il Professore: «Quando parlo so che la posso e la devo dire». Il premier farà incontri pubblici con Tremonti e Bossi

MILANO Un freddo e piovoso pomeriggio invernale, torte e pasticcini in abbondanza e due labrador come attrazione giocosa (animali vivaci, quelli del leader leghista, capaci di mettere a rischio la stabilità dei tavolini rischiando di far scempio dei dolci appoggiati sopra), insomma un tranquillo pomeriggio domenicale tra amici e famigliari: ecco il quadretto della visita che il premier, Silvio Berlusconi, ha fatto ieri a casa di Umberto Bossi. Così, almeno, lo hanno dipinto i protagonisti. Oltre al padrone di casa, con moglie e figli, nella villetta di Gemonio c'erano Giulio Tremonti, Aldo Brancher, e il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli, arrivato dopo pranzo, all'ora del caffè. È stato lo stesso Berlusconi, uscendo dalla casa di Bossi, poco prima delle 17, a spiegare ai cronisti che di politica non si è parlato. Almeno delle questioni politiche del giorno, come le liste per le regionali («ci sono i nostri esperti al lavoro, io insisto perchè ci sia più spazio per le signore») o la questione dei radicali. Berlusconi ha poi sferrato un attacco a Prodi: «Non sa comportarsi sul piano internazionale. Con Chirac si è comportato in modo indegno». Replica lo staff del Professore: «Quando Prodi dice una cosa la dice sapendo che la può e la deve dire».

«Con Umberto - ha detto il Cavaliere - abbiamo parlato del futuro, del futuro della Lega, di quello di Forza Italia, del futuro del Paese». E in questo futuro prossimo ci sarebbero anche incontri pubblici a tre: Berlusconi, Bossi, Tremonti. Un'idea che Berlusconi ha buttato lì,

Romano Prodi con il premier Berlusconi durante un vertice a Bruxelles.

senza meglio precisarla (nemmeno agli amici leghisti) senza fornire nè dettagli nè date, presentandola a corollario di un'altra affermazione, sulla salute del leader della Lega: «Sta bene - ha spiegato - ho trovato Umberto in grande ripresa, ha tanta voglia di tornare a parlare alla gente, faremo degli incontri pubblici io, lui e Tremonti». E proseguendo sulla falsariga del futuro, e in particolare del futuro d'Italia, il premier ha preso spunto per attaccare la sinistra. «Bisogna fare in modo - ha affermato - che l'Italia non cada in mano alla sinistra». Spiegando anche che quando parla con qualcuno della questione è solito fare un paragone: «Non so come ci si possa affidare a persone che denigrano l'Italia e che hanno sempre sbagliato diagnosi sulla storia. Io alla gente dico: ma tu metteresti tuo figlio nelle mani di un medico che ha sempre sbagliato tutte le diagnosi e quindi sbaglia le cure? No, non possiamo mettere questo Paese nelle mani di questa sinistra».

Di attualità, a casa Bossi, stando al riassunto fatto dal premier, si è parlato solo a proposito del caso Sgrena: «Ho detto a Umberto che cosa stanno facendo i nostri Servizi». Berlusconi ha poi sfoderato il sorriso quando, rispondendo a una domanda, ha polemizzato con Mastella che ieri aveva previsto per il 2006 la fine di Forza Italia: «Forse stamattina non era sveglio», ha detto.

Il premier ha poi polemizzato direttamente con Romano Prodi. «Non sa comportarsi sul piano internazionale - ha detto il premier - Le sinistre parlano male del governo e dell'Italia. Guardate cosa ha fatto Prodi nel colloquio con Chirac, una cosa indegna, indegna due volte: la prima perché se anche gli avesse detto certe cose, Prodi non avrebbe dovuto riferire del contenuto di un dialogo segreto; la seconda perché Chirac ha smentito attraverso i suoi uffici di avere detto certe cose. Prodi non avrebbe dovuto rivelare i contenuti di un colloquio privato, quindi è persona che non sa comportarsi sul piano internazionale». Un attacco al quale Prodi fa replicare dal suo staff: «Quando il professor Prodi dice una cosa la dice sapendo che la può e la deve dire». Nello staff di Prodi si osserva inoltre che «quando Berlusconi è aggressivo e nervoso è un buon segno perché vuol dire che le cose gli vanno male e se vanno male a lui, vanno bene per noi».

IL CASO

Il Cavaliere: non porto orologi costosi

«Io non porto orologi costosi, non faccio raccolta di orologi»: così Silvio Berlusconi rispondendo a una cronista che gli ha chiesto cosa rispondesse alle frasi polemiche di Prodi sul valore dei suoi orologi. «Io porto un orologio solo, da 14 anni - ha aggiunto Berlusconi - un orologio che io regalai a mio padre con i primi guadagni, un orologio della ditta Nileg che non esiste nemmeno più. Mio padre prima di morire me lo ridiede e io sono molto affezionato a questo oggetto. Sfido chiunque a trovarmi con un altro orologio». «Arrivare a queste bassezze - ha proseguito - è davvero il massimo. È come quando si dipinge l'Italia in disfacimento. Non è vero nulla, noi abbiamo un patrimonio superiore al debito, siamo primi in Europa per il numero di auto e di telefonini. Certo che quando si continua ad essere pessimisti poi si finisce per creare le condizioni perchè le cose finiscano male davvero».

UDEUR

«Nel Centrosinistra vogliamo contare. Facciamo la Federazione di centro»

Mastella: «In campo da titolari»

NAPOLI L'Udeur è pronto «a scendere in campo» con la squadra dell'Unione di Prodi, naturalmente a centrocampo, per battere Berlusconi nel 2006. Ma dopo le politiche «il crollo di Berlusconi e di Forza Italia» aprirà scenari completamente nuovi con uno spazio al centro che sarà necessario occupare. A quel punto sarà inevitabile una Federazione di centro e l'Udeur è disposto ad aspettare la Margherita fino a quel momento. Questo il ragionamento seguito da Clemente Mastella nel discorso con cui ha chiuso il secondo congresso del Campanile.

Mastella ha ringraziato Prodi che, con la sua partecipazione e il suo discorso, ha dato «la laurea» al suo partito. Il segretario dell'Udeur ha ripreso la metafora calcistica usata proprio dal Professore: «A Prodi dico che siamo pronti a giocare, ad entrare in campo nella partita per il futuro del paese. Posso dire Romano - ha proseguito - che è vero che noi giochiamo a centrocampo. Siamo centrocampisti, anche perchè crediamo che la carriera dei mediani duri più di quella degli attaccanti di ruolo. E noi vogliamo durare molto». Mastella ha confermato che da parte dell' Udeur non ci saranno tentennamenti nella scelta dei due poli: «Sappiamo bene con chi giocare - ha detto - noi non confondiamo i nostri colori. A noi piace la maglia azzurra, non quella di Arcore, ma quella del Napoli».

Insomma l'Udeur batte ancora con gli alleati il tasto delle «pari dignità»: «Noi in campo sappiamo dare, anzi in genere diamo più di quello che riceviamo». In ogni caso, ha insistito Mastella, «a Fassino dico: i patti detti o scritti vanno rispettati». Mastella, però è convinto che nel ruolo dell'Udeur non si limiti a quello di un piccolo partito che presidia il centro e permette quindi di far vincere le elezioni al centrosinistra. No, la prospettiva è molto più ambiziosa e dipende «dalla fine del berlusconismo» che si verificherà dopo le elezioni del 2006.

Clemente Mastella

«Berlusconi - ha spiegato Mastella - seppur con una grande dose di dilettantismo, ha comunque occupato un vuoto politico reale. Oggi è la fine comunque di quel ciclo. La differenza con De Gasperi - ha insistito il leader dell'Udeur - è questa: De Gasperi ebbe una gestione breve del governo, ma rimase il blocco sociale che aveva costruito; con Berlusconi sta scomparendo il blocco sociale. La caduta di Forza Italia sarà enorme». Quindi «nel 2006 con la fine del berlusconismo e di Forza Italia si apre uno scenario nuovo». Ovviamente andrà occupata politicamente l'area centrale, e di qui nasce l'appello di Mastella alla Margherita a dar vita «alla Federazione di centro».

L'appello a rifare il centro «non è legato alla nostalgia. Noi - ha proseguito Mastella - non ci attardiamo in modo goffo a cercare di recuperare voti accendendo il lumino dietro allo scudocrociato». Naturalmente Mastella ha anche ribadito il suo credo per il sistema proporzionale, visto anche il fallimento del maggioritario: «Il maggioritario ha riportato la politica al medioevo, perfino in politica estera. Moro e Berlinguer si incontravano sulla politica estera. Oggi non ci si riesce più».

Zapatero: «Vogliamo un futuro di benessere»

Gli spagnoli dicono «sì» alla Costituzione europea ma l'affluenza è bassa

MADRID Quattordici milioni di spagnoli sono andati ieri alle urne approvando a grande maggioranza il Trattato costituzionale europeo, ma dando soprattutto un voto di fiducia all'Europa in un referendum che ha fugato le più pessimistiche previsioni della vigilia sull'affluenza. Questa sarà di circa il 42%. Secondo gli exit poll diffusi dalla rete statale Tve, fra il 77 e l'80% dei cittadini hanno votato a favore del Trattato e solo il 15-17% ha detto «no» alla Carta Magna. Le schede bianche sarebbero il 5-6%. Sulla base dei voti effettivamente espressi, al 76,8% dello scrutinio si è al 76,8 % di sì e al 17% di no.

Per l'affluenza gli ultimi dati indicano il 42,2%, cioè sotto il 45% delle elezioni europee del giugno 2004 che era stata la partecipazione più bassa di tutta la storia della democrazia spagnola. Ma malgrado il dato in assoluto non sia proprio confortante, fa tirare un sospiro di sollievo considerato che alla vigilia si temeva che meno del 40% degli spagnoli sarebbe andato ai seggi.

Il premier Zapatero

Il segretario organizzativo del Psoe Jose Blanco ha definito «molto positiva» la grande vittoria del «sì» e un buon risultato anche l'affluenza considerato che i principali partiti erano d'accordo per votare «sì» e quindi toglievano incertezza al risultato dello scrutinio. Il segretario generale del Partito popolare (Pp) di opposizione, Angel Aceves, pur rallegrandosi per il «sì» ha definito invece «un fallimento» del governo la «partecipazione molto bassa», «la più bassa» della storia democratica spagnola.

Il referendum era il primo di quelli che si svolgeranno nel continente per ratificare la Costituzione, ed era quindi cruciale per dare l'esempio, indicare la strada. Un referendum dove quattro spagnoli su dieci sono andati a votare malgrado nove su dieci non avessero alcuna conoscenza o poca del testo del trattato. Si è dunque assistito, come del resto aveva auspicato Zapatero, ad un voto non tanto su un documento quasi sconosciuto ma di fiducia nell'Europa. Quell'Europa, aveva più volte ricordato il premier, che ha reso prospera la Spagna, togliendola dall'isolamento in cui l'aveva relegata la dittatura franchista e dandole un posto di prima fila nell' Unione. Ma anche un'Europa che, grazie alla nuova Costituzione, aveva detto il premier, avrebbe consentito di sognare la «pace perpetua» immaginata dal filosofo Immanuel Kant nel 1795. E il risultato non ha tradito in fondo quello che El Mundo ha definito ieri «il pacifismo idealista» di Zapatero.

Prima di deporre la scheda nell'urna, Zapatero, accompagnato dalla moglie, aveva di nuovo invitato gli spagnoli a non restare a casa affermando che il «sì» avrebbe aperto «le porte a un'Europa più unita e forte con un futuro di benessere». Il premier era stato preceduto alle urne dal re Juan Carlos e dalla regina Sofia di Spagna che erano stati tra i primi a deporre la scheda, pochi minuti dopo l'apertura delle urne, quasi a dare un esempio.

A un anno dai crack di Parmalat e Cirio la riforma approda oggi all'aula della Camera: fra i nodi il passaggio della concorrenza bancaria all'Antitrust

Legge sul risparmio: il governo torna alla carica

An: «Sul mandato del governatore può decidere solo lo statuto della Banca d'Italia»

ROMA Dopo più di un anno dai crack di Parmalat e Cirio che convinsero il governo alla necessità di rivedere le norme sul settore, il disegno di legge sulla tutela del risparmio approderà oggi all'Aula della Camera. Sarà presente ai lavori anche il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco proprio per l' importanza del provvedimento. La riforma non solo è una delle misure per il rilancio della competitività del sistema Italia ma contiene alcuni passaggi delicati che riguardano le competenze della Banca d' Italia: dal mandato a termine del governatore al passaggio della concorrenza bancaria all'Antitrust. Si tratta di due misure che sono state approvate in commissione nonostante il voto contrario del governo e che ora l'esecutivo punta a correggere.

Antonio Fazio

Oggi comincia la discussione generale «ma concluderemo l'approvazione - dice il relatore Gianfranco Conte - la settimana successiva, cioè la prima di marzo». Il disegno di legge arriva in Aula anche «monco» del necessario parere della Commissione Bilancio che ha sottolineato come nel provvedimento manchino le indicazioni sulle dotazioni organiche dell'Autorità per la concorrenza, a cui il ddl affida le competenza dell'antitrust sulle banche.

La Commissione ha così chiesto al governo una relazione tecnica; il parere arriverà quindi quando il provvedimento andrà in Aula. E sempre in Aula arriveranno i nuovi emendamenti dei due relatori Gianfranco Conte e Stefano Saglia che dovrebbero recepire le osservazioni delle altre Commissioni.

«La legge sul risparmio deve essere varata. I rinvii sarebbero un messaggio sbagliato ai risparmiatori»: così ieri il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri che, per quanto riguarda la durata del mandato del governatore della Banca d'Italia, ha aggiunto: «Lo statuto della Banca Centrale potrà definire soluzioni. Non è un argomento tabù, ma bisogna evitare che venga usato come una clava ad personam. In questa fase ritengo non sia utile inserirlo nella legge, in quanto sarà poi lo statuto ad affrontare questo tema».

Per quanto riguarda poi la norma che vuole affidare la vigilanza sulla concorrenza bancaria all'Antitrust, togliendola di fatto alla Banca d'Italia, Gasparri ha detto che, «in un momento in cui bisogna rispettare le regole della concorrenza, abbiamo l'obbligo di difendere gli interessi della nazione. Dalla Commissione europea, che scrive lettere a Fazio, vorremmo sapere, per esempio, che fine ha fatto la procedura di infrazione aperta anni fa a carico della Francia, circa gli ipotizzati aiuti di Stato a beneficio di France Telecom. Credo che in questa fase - ha proseguito Gasparri - sia bene mantenere le norme sulla concorrenza alla Banca d'Italia, considerando anche, come ha detto il governatore Fazio al Forex, che il nostro mercato bancario nei nostri più importanti istituti di credito è più aperto a capitali internazionali di quanto non lo siano altri paesi europei».

Il centrosinistra non ha partecipato al voto, giovedì, in Commissione Finanze e Attività produttive, quando è stato deciso il mandato ai relatori. «Noi abbiamo dato il nostro contributo - ha detto il Ds Mauro Agostini - però ci sono ancora troppe cose per aria, troppe cose in sospeso; vogliamo vedere all'opera in concreto la maggioranza».

REDDITOMETRO SULL'ALTEZZA

Forse non servirà più il redditometro. All' erario, per calcolare i guadagni dei contribuenti, potrebbe bastare solo il metro. E magari, tra i dati richiesti nella dichiarazione dei redditi da un fisco futuribile potrebbe spuntare anche una casella nella quale il contribuente potrà indicare la propria altezza. Non è fanta-economia. Anche se le applicazioni pratiche sembrano davvero remote. Ma, a rendere verosimile una futura impostazione ergonometrica del Fisco, è un seriosa ricerca scientifica che mette in stretta correlazione reddito e altezza. È stato realizzato da tre economisti della University of Pennsylvania - Nicola Persico, Andrew Postlewaite e Dan Silverman - ed è stato rilanciato da un articolo proposto su Fiscooggi, la newsletter informatica dell' italianissima Agenzia delle Entrate, il braccio tributario del ministero dell' Economia. Lo studio Usa - che è possibile rintracciare su Internet - è recentissimo e calcola che ad ogni «pollice» di maggiore altezza, all'età di 16 anni, corrisponde da adulti un maggiore guadagno compreso tra l' 1,9 e il 2,7%. Lo studio non nasconde che «naturalmente le eccezioni abbondano: in fondo - conclude il testo facendo riferimento all' uomo più ricco del pianeta - quant'è alto Bill Gates?». In questo caso - ma anche in Italia gli esempi non mancano - a basarsi sull' altezza il fisco perderebbe sicuramente un buon gettito.

DALLA PRIMA PAGINA

Gli italiani in lotta con la burocrazia su multe e rimborsi

ROMA Strade che, tra una buca e l'altra, sembrano cantieri aperti, multe ritenute illecite perchè non rispettose della privacy, lunghezza dei processi: sono queste le «vessazioni» in cima alle lamentele dei cittadini alle prese con la pubblica amministrazione, anche se la vera montagna impossibile da scalare è per la maggior parte degli italiani il rapporto con il fisco. Lo afferma una indagine di Cittadinanzattiva.

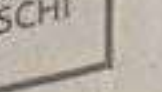
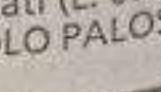
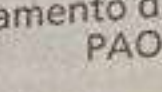
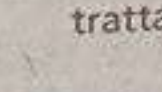
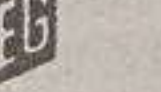
Immobili e strade una truffa di Stato

Ancora una volta questo governo scarica sul futuro la sua incapacità a fare delle scelte che non siano la semplice copertura di interessi particolari. Che siano privati del Presidente del consiglio, di qualche suo amico, o elettorali di tutta la coalizione, poco conta.

Il ragionamento potrebbe essere ripetuto per le strade, ma qui Sarcinelli rivela un particolare di cui nessuno si era accorto. «Il proprietario delle strade statali vendute (Infrastrutture spa) non ha nessuna possibilità di gestire ciò che giuridicamente è suo, ma soprattutto non può introdurre quei miglioramenti gestionali o di manutenzione che soli possono giustificare l'intervento del settore privato in un ambito tradizionalmente pubblico». In altri termini anche un personaggio equilibrato come l'ex responsabile del Tesoro mostra come, prescindendo dall'impiego dei proventi, la scelta governativa in teoria faccia acqua. Quello, poi, di cui Sarcinelli non parla è l'altra truffa in gestazione con le strade. Poiché Eurostat considera private le entità che non ricevono almeno il 50% delle loro entrate dallo Stato, ci si appresta a «privatizzare» l'Anas con i pedaggi figurativi versatagli da Infrastrutture spa. In questo modo le spese dell'Anas non risulteranno nel deficit pubblico ai fini di Maastrich. Ma dove prende i soldi Infrastrutture? Dal conto presso il Tesoro della Cassa Depositi e Prestiti. Se questa non è un'operazione truffaldina, come altro dobbiamo chiamarla?

La stampa nei giorni scorsi ha dato notevole rilievo al fatto che magistrati abbiano considerato reato - e la questione è discutibile - un'operazione di *lease-back* compiuta nel mondo cooperativo per limitare i danni di disastrose malversazioni. Possibile gli elettori italiani non si rendano conto che nel nostro caso c'è un reato gravissimo non punito dal codice: porre a carico delle generazioni future le nostre presenti incapacità?

Franco A. Grassini

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 20 febbraio 2005 è stata di 59.200 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

I genitori della giornalista del Manifesto e il suo compagno ricevuti dal sottosegretario alla Presidenza

Letta: «Per la Sgrena canali tutti aperti»

Video di Al Qaeda: «Guantanamo è la dimostrazione della democrazia Usa»

ROMA Tutti i canali per arrivare ai sequestratori sono aperti e ci sono buoni motivi per essere ottimisti, anche se i tempi sono indefiniti. Quanto a certezze, però, l'unica sembra essere quel video-appello di Giuliana a cui hanno «risposto» i 500 mila scesi in piazza sabato a Roma, per chiedere la sua liberazione e il ritiro delle truppe dall'Iraq.

Le sensazioni dei familiari e del compagno di Giuliana Sgrena, dopo l'incontro di ieri con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, riflettono quella che è la situazione 16 giorni dopo il sequestro dell'inviata del Manifesto. Gli uomini dell'intelligence che dal 4 febbraio lavorano senza sosta per cercare di individuare il canale giusto per arrivare a coloro che hanno in mano la giornalista, hanno stabilito contatti con diversi interlocutori e ora attendono un nuovo segnale, dopo il video e la manifestazione. Il momento è delicato e per questo, si sottolinea, è importante mantenere il massimo riserbo sui contatti in corso. Non è escluso, dunque, che il governo possa chiedere il silenzio stampa sulla vicenda.

«Il sottosegretario Letta ci ha detto che stanno facendo di tutto per avere dei contatti per liberare Giuliana e ci ha assicurato che tutti i canali sono aperti» ha detto Franco Sgrena al termine dell'incontro. Un incontro di «cortesia» lo ha definito Pier Scolari, in cui Letta si è complimentato per la riuscita della manifestazione e i familiari hanno ringraziato il governo per come sta lavorando. «Siamo ottimisti», ha aggiunto il vecchio partigiano. E ottimista si è detto anche Pier Scolari. «La sensazione è che si sta lavorando bene - ha sottolineato nel pomeriggio il compagno della giornalista - ci sono segnali positivi e buoni motivi per essere ottimisti». E più tardi da Maurizio Costanzo a 'Buona domenicà: «le sensazioni in questa vicenda contano molto e dopo l'incontro con Letta sono uscito con più ottimismo».

Al di là dell'ottimismo, però, di certezze ce ne sono ben poche. Gli 007 italiani sono convinti che la donna è stata trasferita «almeno tre volte» e che non è più in mano ai «briganti di strada» che l'hanno sequestrata, ma a «professionisti, gente con una marcata connotazione politica, ma non religiosa». La consegna del video alla sede dell' Aptn di Baghdad, inoltre, non solo rappresenta un «segnale di apertura», ma anche la «concreta possibilità di interloquire con i sequestratori». E infatti chi ha consegnato materialmente il video viene considerata una fonte credibile, se non l'unica, che possa portare ai rapinatori. Tutto ciò però è soltanto l'inizio di una trattativa che si annuncia tutt'altro che breve.

Intanto Al Qaeda torna a parlare. Lo fa attraverso un video diffuso dall'emittente satellitare araba Al Jazeera, e per bocca di Ayman Al Zawahiri, il chirurgo egiziano, numero due dell'organizzazione terroristica guidata da Osama Bin Laden. Il terrorista parla di Guantanamo che «svela la verità della riforma e della democrazia che gli Stati Uniti cercano di diffondere nella nostra regione. Quella riforma - continua - sarà basata sulle carceri americane come Bagram e Kandahar, Guantanamo ed Abu Ghraib e sulla nomina di persone come Kharzai e Allawi», riferendosi al presidente afghano e al premier iracheno ad interim.

Il video registrato con Al Zawahiri che parla e il mitragliatore appoggiato al muro.

Il premier Sharon è riuscito a far passare il piano di disimpegno dai territori palestinesi dopo 38 anni d'occupazione e l'accorciamento del muro di separazione

Via libera allo sgombero della Striscia di Gaza

Sofferta decisione del governo israeliano votata dopo ore di discussione da 17 ministri, 5 i contrari

GERUSALEMME Il governo israeliano ha dato il via al piano di disimpegno, autorizzando dopo 38 anni di occupazione lo sgombero della Striscia di Gaza, inclusi i 21 insediamenti che vi aveva costruito più altri quattro nel nord della Cisgiordania. Ha pure approvato il nuovo, più corto, tracciato della barriera di separazione che sta costruendo in Cisgiordania, che è ora molto più vicino alla «linea verde», il vecchio confine armistiziale antecedente il conflitto del 1967. Le due decisioni, che i media locali hanno definito «storiche», sono state prese dal governo del premier Ariel Sharon, dopo una seduta tormentata, cominciata la mattina e conclusa solo nella serata di ieri.

L'assenso dato allo sgombero degli insediamenti, dove vivono circa ottomila coloni, e al ritiro dalla Striscia, col voto favorevole di 17 ministri e quello contrario di altri cinque (tra i quali l'ex-premier e ora ministro della finanze Binyamin Netanyahu), è chiaramente una vittoria del primo ministro. Premia la sua tenacia e determinazione nell'insistere sulla realizzazione di un piano che egli ha detto di ritenere «essenziale per il futuro dello Stato di Israele». Un assenso che è costato a Sharon lo scioglimento della precedente coalizione di governo e la formazione di una diversa, e una spaccatura profonda, oltre che nel suo stesso partito, il Likud, anche in seno alla stessa società israeliana. La destra nazional-religiosa minaccia fuoco e fiamme contro una decisione che considera illegittima in quanto contraria alle leggi religiose ebraiche che, nella sua interpretazione, vietano l'abbandono di aree della biblica Terra di Israele. I servizi di sicurezza ritengono inoltre che la stessa vita di Sharon e di altri ministri che hanno approvato il ritiro sia minacciata da gruppi ultranazionalisti.

Aprendo la seduta, Sharon ha detto: «Lo sgombero degli insediamenti a Gaza e nel nord della Samaria (Cisgiordania) è un processo molto doloroso per i coloni, doloroso per i cittadini di Israele, doloroso per me e sono sicuro anche per i membri del governo». La discussione è andata avanti per sette ore prima della votazione che si è conclusa come voleva Sharon anche grazie all'appoggio compatto dei cinque ministri laburisti. Il Consiglio degli insediamenti in Cisgiordania e Gaza ha reagito alla decisione con un infuriato comunicato ha accusato Sharon di aver compiuto un «colpo di stato politico trasformando un governo che era chiaramente di destra in un governo di sinistra che ha un solo scopo: la rimozione degli insediamenti ebraici» nei Territori.

La riunione del governo israeliano: in primo piano il ministro Netanyahu che ha votato contro, sullo sfondo il premier Sharon.

Il piano entra ora nella fase esecutiva. Il premier, a quanto risulta, ha già firmato un ordinanza di sgombero degli insediamenti, a partire dal prossimo 20 luglio. L'operazione dovrebbe essere completata in sette settimane. Gli insediamenti saranno sgomberati in quattro fasi, per ciascuna delle quali sarà prima necessaria una nuova autorizzazione del governo. Lo sgombero dei coloni sarà attuato da seimila soldati e poliziotti disarmati, che saranno protetti da un cordone di altri quattromila soldati mentre un terzo circolo proteggerà e isolerà l'area degli insediamenti e le vie d'accesso a questi.

La seconda importantissima decisione che Sharon è riuscito a far passare con venti voti favorevoli e solo uno contrario è l'approvazione del nuovo tracciato della barriera di separazione in Cisgiordania, che Israele giudica necessaria per prevenire infiltrazioni di terroristi e attacchi contro il suo territorio ma che i palestinesi definiscono «il muro dell'apartheid».

DALLA PRIMA

Bush cura le ferite

L'America ha bisogno di ricucire i rapporti con Francia e Germania per molti motivi. Nonostante il processo di transizione, apparentemente consolidatosi con le elezioni del 30 gennaio, l'*exit strategy* americana in Iraq ha bisogno per riuscire, se non del sostegno attivo, almeno della non ostilità di Parigi e Berlino. Gli americani non potranno lasciare Baghdad molto presto se il nuovo potere non potrà disporre di una forza armata capace di contrastare guerriglia e terrorismo. Washington spera che sia la Nato a fornire almeno un sostegno indiretto a quella prospettiva. Magari addestrando massicciamente le forze armate irachene. Ma senza il via libera di Parigi e Berlino, la Nato non può decidere nemmeno un simile passo. Inoltre Bush vuole dalla Francia un avallo all'azione di pressing che prepara per costringere la Siria a lasciare il Libano. La questione libanese è letteralmente riesplosa con il recente attentato in cui ha perso la vita l'ex premier libanese Hariri, particolarmente legato a Chirac. A sua volta la Francia necessita dell'aiuto americano per stabilizzare l'Africa, continente alla deriva in cui i francesi hanno notevoli interessi. Ma, al di là della volontà politica di ricucire le relazioni espressa anche dalla Germania, Paese che con gli Usa ha sempre avuto un rapporto privilegiato, le questioni da affrontare non sono affatto semplici. A partire dalla nuova crisi mediorientale che si profila all'orizzonte: quella del nucleare iraniano. Il tema sarà affrontato da Bush proprio con Schroeder. La Germania è il paese più impegnato a cercare di convincere l'Iran, con cui ha buoni rapporti, a desistere dal suo programma nucleare. Berlino cerca una via europea alternativa sia alla «soluzione Osirak», un «bombardamento chirurgico» tipo quello operato in passato dagli israeliani per fare a pezzi il sogno di Saddam di dotarsi di armi atomiche; sia a una vera e propria guerra americana con il Paese governato dagli ayatollah. Entrambe le prospettive porterebbero a una instabilità generalizzata dell'area, con conseguenze rilevanti sul piano politico ed energetico. Francesi e tedeschi vogliono evitare un simile show down; ma gli Stati Uniti e Israele ritengono quella iraniana sia una minaccia strategica da risolvere prima che sia troppo tardi. Sul come sciogliere questo nodo i rapporti franco-tedeschi con l'America rischiano di tornare assai critici.

La questione iraniana sarà trattata anche con Putin, che Bush incontrerà a Bratislava. Washington non ama troppo la connection iraniana di Mosca. Ma Putin, facendo leva sul ruolo della Russia nella lotta al «terrorismo internazionale», che in realtà conduce come un problema interno, sta ricostruendo una politica estera ispirata al nazionalismo granderusso e non gradisce imposizioni. La Russia ambisce a un posto di primo piano nella scena internazionale. Per ottenere tale scopo Putin ha adottato una politica interna fondata su una formidabile riconcentrazione di potere, dissolto nella lunga crisi seguita al dissolvimento dell'Urss, nelle mani del Cremlino. Una politica che non guarda con troppe sottigliezze a quella democrazia e libertà così spesso evocate all'America di Bush. Contando sul fatto che la Casa Bianca sarà disposta a chiudere un occhio in materia pur di avere la Russia a fianco nella «guerra al terrore». E su questi nodi concreti che, al di là degli annunci, si misurerà concretamente la volontà della seconda amministrazione Bush di passare dall'unilateralismo al multilateralismo.

Renzo Guolo

L'Air Force One è atterrato ieri sera nell'aeroporto della capitale belga. L'obiettivo è ricucire il dialogo fra gli States e la Ue

Bruxelles blindata accoglie Bush in missione europea

Iraq, ma non solo, nell'agenda degli incontri che il presidente Usa avrà fino a giovedì

BRUXELLES Il presidente americano George Bush è arrivato ieri sera a Bruxelles, prima tappa di un viaggio di quattro giorni in Europa. L'aereo Air Force Onu è atterrato alle 21 all'aeroporto di Zavanten, da dove il presidente si è trasferito nella sede dell' ambasciata americana.

Bush inizia la sua missione europea sbarcando in una capitale belga dove i cavalli di frisia che devono arginare le proteste dei manifestanti creano ostacoli anche alla passeggiata della domenica delle famiglie in centro. Un gruppo di giovani - sparuto - fa grumo sui gradini della Bourse: una macchia di colore verde eskimo e rosso scritte, più che una contestazione.

Bush vuole aprire il capitolo viaggi del suo secondo mandato su una nota di unità con l'Europa che segni la riconciliazione dopo i dissensi sulla guerra all'Iraq che hanno caratterizzato la seconda metà del primo quadriennio, nonostante l'ondata di solidarietà all'America suscitata dagli attacchi terroristici dell'11 Settembre 2001.

In una raffica di dichiarazioni alla partenza da Washington, avvenuta di buona mattina, il presidente ha ripetutamente indicato le aree di collaborazione esistenti tra Europa ed America: l'idea di fondo è che le zone d'accordo fra Paesi europei e Stati Uniti sono ben maggiori dei dissensi sull' Iraq. Sui principi - dice Bush -, c'è concordanza; magari, sui modi di applicarli e di esportarli, c'è contrasto.

Sull'agenda della missione, l'Iraq, ovviamente, ma non solo. Gli Stati Uniti sperano, comunque, di ottenere qualche appoggio dai partner europei per la democratizzazione del Paese, adesso che ci sono state le elezioni. Difficile ne esca qualcosa di concreto: Bush ha battuto su questo tasto in altre cinque sortite europee, dopo l'attacco all'Iraq, senza riuscire a superare le scetticismo degli interlocutori.

Sul tappeto dei vertici e degli incontri che il presidente avrà, da oggi a giovedì, a Bruxelles (fino a martedì), a Magonza mercoledì e a Bratislava l'ultimo giorno, vi sono, inoltre, la pace nel Medio Oriente, accanto alla democrazia nel Grande Medio Oriente; la questione del Libano e i rapporti con la Siria; la questione nucleare, sul doppio fronte Iran e Corea del Nord; i rapporti con Russia, Ucraina e Cina; l'ambiente e i contenziosi commerciali con l'Unione europea.

IN BREVE

Commissario Onu si dimette accusato di molestie sessuali

GINEVRA L'Alto commissario per i rifugiati delle Nazioni Unite, l'olandese Ruud Lubbers, ha presentato ieri le dimissioni dopo le accuse di molestie sessuali che gli sono state rivolte. Lubbers, che ha assunto l'incarico nel 2001, era stato accusato l'anno scorso di molestie sessuali da un'impiegata delle Nazioni Unite. Dopo un'inchiesta, il segretario generale dell'Onu Kofi Annan aveva deciso di non prendere alcuna misura contro Lubbers. Il caso è riemerso la scorsa settimana dopo che il quotidiano britannico «Independent» ha pubblicato dettagli dell'accusa contro il capo dell'Unhcr, appunto l'organismo Onu che si occupa del problema dei rifugiati. «Mi dimetto da Alto commissario» ha scritto Lubbers in una lettera inviata ad Annan e diffusa alle agenzie di stampa.

Vietato fotografare le auto di lusso del re di Swaziland

MBABANE Le macchine di Sua Maestà non si possono fotografare. Per risolvere a monte il problema delle critiche per il suo parco auto di lusso, particolarmente imbarazzante in uno dei paesi più poveri dell'Africa, il re dello Swaziland ha pensato bene di proibire di fotografarle. Re Mswati era stato ampiamente biasimato quando a dicembre aveva comprato una nuova Daimler Chrysler Maybah 62 da mezzo milione di dollari, una delle automobili più care del mondo. Ma, non contento, aveva pensato bene di donare a ognuna delle sue dieci mogli una nuova Bmw. Il divieto di immortalare i potenti mezzi è giunto dopo che venerdi, all'apertura del Parlamento, il sovrano si era presentato con una nuova Mercedes S600. I fotografi attoniti l'avevano circondata per fotografarla ma, ha riferito ieri il Times of Swaziland, erano stati rapidamente bloccati dalle guardie di sicurezza. «Non potete fotografare il Re quando scende dalla sua auto», recita un decreto di Sua Maestà. Ultimo monarca assoluto dell'Africa, il trentaseienne Mswati era stato costretto tre anni fa a rinunciare a un nuovo aereo da 45 milioni di dollari, ma per le altre spese non si trattiene.

Il partito guidato da José Socrates si sarebbe aggiudicato tra il 46 e il 50 per cento dei voti e quindi la maggioranza assoluta dei seggi nel nuovo Parlamento

Elezioni portoghesi: gli exit poll danno vincitori i socialisti

LISBONA I socialisti avrebbero conquistato la maggioranza assoluta nelle elezioni anticipate che si sono svolte ieri in Portogallo. Stando ai risultati di un exit poll della Rtp, la televisione di stato, il partito guidato dall'ex ministro dell' Ambiente Josè Socrates avrebbe ottenuto dal 46,9 al 50,7% dei voti, mentre ai socialdemocratici del primo ministro uscente Pedro Santana Lopes sarebbe andato dal 23,3 al 27,8%.

Anche un altro exit poll, quello della tv Sic, ha attribuito il 46,9% ai socialisti e dal 23,3% al 27,8% ai socialdemocratici. I comunistsi avrebbero raccolto dal 7,5% al 9,3%, mentre al Partito Popolare, che ha governato insieme ai socialidemocratici, e al blocco di sinistra è stato attribuito il 7,9%. Infine, secondo un exit poll della Tvi, ai socialisti sarebbe andato dal 44,2% al 48,2%, mentre i socialdemocratici avrebbero raccolto dal 26,1% al 30,1%. Gli esperti hanno fissato al 45 per cento la soglia minima che garantirebbe la maggioranza assoluta ai socialisti, per la prima volta dalla «rivoluzione dei garofani» del 1974, che segnò la fine del regime salazarista. Unltro dato significativo riguarda il tasso di astensione che si aggira, stando ai dati non ancora definitivi perchè mancano ancora le isole Azzorre che chiudono più tardi, fra il 29 e il 33%.

Sulla base di queste proiezioni, secondo gli esperti dell' Università Cattolica di Lisbona, i socialisti dovrebbero aggiudicarsi da 124 a 136 seggi (su un totale di 230) nel nuovo Parlamento, mentre i socialdemocratici dovrebbero avere da 62 a 70 deputati.

Il presidente della repubblica, Jorge Sampaio, socialista, aveva deciso di sciogliere il parlamento e di indire le elezioni anticipate lo scorso dicembre, dopo che in luglio Santana Lopes aveva sostituito alla guida del governo Josè Manuel Durao Barroso, divenuto presidente della Commissione europea.

Batosta per gli uomini del cancelliere Schröder nello Schleswig-Holstein

BERLINO Batosta per il cancelliere tedesco Gerhard Schröder e il governo rosso-verde a Berlino in arrivo da Kiel: alle elezioni nello Schleswig-Holstein, le prime dell'anno in Germania, la Spd è stata sonoramente sconfitta dall'opposizione Cdu e probabilmente si arriverà a un cambio di maggioranza. A dispetto dei sondaggi degli ultimi giorni, che davano un lieve vantaggio per la coalizione di governo rosso-verde, il partito socialdemocratico del premier Heide Simonis è stato battuto e ha perso cinque punti rispetto alle elezioni del 2000. L'opposizione cristiano democratica dello sfidante Peter Harry Carstensen è risultata vincitrice con un aumento di 5% rispetto a cinque anni fa. Sulla carta ci sono al momento i numeri per un cambio di maggioranza nel Land più settentrionale tedesco dove la Cdu era all'opposizione da 17 anni.

Entro una ventina di giorni Zagabria provvederà a modificare le disposizioni che appesantivano gli obblighi per le barche in crociera nell'Adriatico

Acque croate più facili per i diportisti stranieri

Le proteste per le norme entrate in vigore a gennaio hanno sortito effetti: marcia indietro del governo

Imbarcazioni da diporto ancorate al molo di Grado.

FIUME E alla fine le pressioni, i mugugni dei diportisti stranieri che navigano nelle acque croate hanno colto nel segno. È stato il segretario di Stato al ministero del Mare e Turismo, Branko Bacic, ad annunciare in una conferenza stampa la marcia indietro rispetto a un mese fa. Le nuove regole sulla nautica da diporto sono meno severe rispetto a quelle che erano entrate in vigore lo scorso 12 gennaio, che avevano alimentato polemiche e interrogativi oltre confine, in un settore da sempre remunerativo per l'industria turistica croata. Quello che maggiormente aveva infastidito i titolari di barche a vela, panfili e natanti d'altro tipo era la disposizione che li obbligava - una volta entrati in acque croate e acquistato uno speciale adesivo - a denunciare il numero dei membri d'equipaggio e degli ospiti che sarebbero saliti a bordo durante tutta la durata del permesso, ovvero nel corso di un anno. Un cazzotto alla privacy insomma, che ha fatto infuriare o comunque ha creato disagio tra i diportisti che arrivano dall'estero.

In base al provvedimento, tale lista avrebbe potuto essere cambiata al massimo due volte all'anno. «Tra una ventina di giorni - ha dichiarato Bacic - il governo provvederà a modificare la disposizione perché le pressioni sono state tante, specie quelle esercitate dai diportisti tedeschi. Ora, dopo l'acquisto dell'adesivo, non sarà obbligatorio denunciare subito le persone a bordo, che potranno essere invece notificate alla capitaneria di porto competente ogni qualvolta si entrerà nelle nostre acque nazionali».

In particolare non sarà necessario denunciare subito le persone a bordo che saranno notificate in seguito

Quindi Bacic ha fatto presente che verrà aumentato del 30 per cento il numero delle persone per le quali una data imbarcazione è registrata. Insomma, se il massimo consentito è di dieci, sul natante potranno viaggiare fino a tredici persone. Le nuove disposizioni dovrebbero entrare in vigore a fine marzo, nel corso della parentesi pasquale, quando le prime imbarcazioni da diporto cominciano a battere le acque dell'Adriatico orientale, aprendo in pratica la stagione di villeggiatura. Da aggiungere che i provvedimenti in odor di modifica erano stati introdotti per cercare di troncare il fenomeno dei viaggi charter in nero, molto diffuso nelle acque istriane, quarnerine e dalmate, andazzo che toglie milioni di euro alle casse statali croate.

Andrea Marsanich

IN BREVE

«Poljana» il miglior camping per l'Automobil Club tedesco

LUSSINPICCOLO Prestigioso riconoscimento al campeggio Poljana di Lussinpiccolo, premiato dall'automobil club tedesco Adac con la tabella gialla, il massimo attestato in questo settore. Il riconoscimento è stato ritirato a Monaco di Baviera dal direttore del camping, Giuliano Sokolic dalle mani di Stefan Thurn, caporedattore della maggiore guida europea dei campeggi, l'Adac Camping Caravaning Fuehrer. Thurn ha rimarcato che l'impianto Poljana è stato premiato per i suoi ottimi servizi igienico-sanitari e per l'ottima disposizione delle strutture ricettive. Sokolic si è detto orgoglioso dell'attestato e ha annunciato ulteriori investimenti per migliorare l'offerta al Poljana. Dal canto suo Jerko Sladoljev, presidente dell'Associazione camping croata, ha reso noto che i prezzi nei campeggi sono aumentati in media del 4 per cento, mentre in Istria la lievitazione è stata del 7 per cento. «Ritocchi sproporzionati» secondo Sladoljev.

Rapinatori solitari in azione a Spalato e Brazza

SPALATO Ammonta a 24.500 euro il bottino della rapina ai danni di un ufficio della zagabrese Privredna Banka nel centro della città dalmata. Stando a quanto reso noto dalla polizia spalatina, poco prima dell'orario di chiusura un uomo armato e con il volto coperto da un passamontagna è entrato nel locale, ormai privo di clienti. Brandendo minacciosamente una pistola l'uomo ha intimato alle tre donne di consegnare tutti il denaro che c'era in cassa, riuscendo poi a dileguarsi nei vicoli. Più o meno alla stessa ora, rapina con modalità analoghe è avvenuta a Bol, sull'isola di Brazza (Brac), ai danni dell'agenzia finanziaria Fina: bottino circa 11 mila euro.

A Cherso non ci sono né ci saranno centrali nucleari

TRIESTE Sul nucleare a Cherso interviene Marino Vocci, delegato per il Friuli Venezia Giulia dell'associazione ambientalista «Marevivo». Vocci rileva che «Cherso è una delle isole più belle del Quarnero che ospita una piccola ma orgogliosa comunità italiana la quale, grazie al lavoro intelligente ed instancabile del suo presidente Nivio Toich, si batte per una tutela e valorizzazione dell'ambiente isolano». Vocci aggiunge che per fortuna a Cherso non è presente né prevista una centrale nucleare, come riportato in un'intervista di Giovanni Caprara al fisico Tullio Regge, sul Corriere della Sera.

Associazione ambientalista lamenta la facilità con la quale l'attuale giunta comunale rilascia le licenze edilizie

I verdi denunciano il cemento a Pola

Quarnero e Istria bocciano la nuova divisione regionale

FIUME Bocciata in Quarnero la proposta governativa sulla nuova suddivisione amministrativa della Croazia, che attualmente conta 21 contee o regioni. In futuro, il Paese avrebbe quattro maxi regioni: l'Adriatica, la Centrale, l'Orientale e la Zagabrese. La Croazia adriatica comprenderebbe tutte e sette le attuali contee, ossia Istria, Quarnero e Gorski kotar, Lika e Segna, Zara, Sebenico, Spalato e Ragusa. Per il presidente della giunta della regione fiumana, Zlatko Komadina, la proposta è priva di senso: «L'unico comune denominatore che ci unirebbe sarebbe il mare - ha detto Komadina - mentre per il resto non sussistono nè legami economici, nè sociologici. Fiume e Spalato, ad esempio, sono collegate da una strada, la Litoranea adriatica, che lascia parecchio a desiderare. Purtroppo, prima di formulare la proposta, non è stata assolutamente consultata la Comunità delle contee croate, i cui responsabili sarebbero stati in grado di fornire preziosi consigli e indicazioni in materia».

Indicativo anche il commento del sindaco di Fiume, Vojko Obersnel: «Non è con simili progetti che si possa finalmente dar luogo alla regionalizzazione della Croazia, ad una devolution da tutti attesa. Dal nord al sud della Croazia adriatica vi sono 900 chilometri di distanza, mentre l'ipotetica regione zagabrese potrebbe venir percorsa in un'ora d'auto. Sono squilibri che non hanno ragione d'esistere». Anche i responsabili dell' Istria si sono opposti sottolineando che la loro è una regione a se stante, che funziona benissimo da sola.

POLA Si vanno accentuando i toni del confronto tra la giunta guidata dal sindaco Luciano Delbianco e l'associazione ambientalista «Istria verde», sostenuta da un numero crescente di cittadini. Il pomo della discordia sono le recenti iniziative edilizie giudicate «scriteriate» messe in atto da alcune società a capitale straniero. Il rischio è una colata di cemento che preoccupano i polesani, secondo i quali nella sfera della pianificazione ambientale si sarebbe giunti all'anarchia. Gli ambientalisti denunciano che le licenze di costruzione vengono rilasciate dall'oggi al domani anche nei lotti non compresi dai piani regolatori e l'iter procedurale in questo caso si risolve in tempi brevissimi mentre per il semplice cittadino le attese si allungano a mesi e ad anni.

Al business delle costruzioni è già stato sacrificato un pezzo di pineta sul Lungomare di Pola, la passeggiata domenicale di giovani e pensionati. Se qualcuno non le fermerà, le ruspe entreranno in azione anche a pochi metri dal Tempio d'Augusto e nelle vicinanze del Foro romano, dunque nel centro storico di Pola. Qui infatti l'amministrazione municipale avrebbe concesso il permesso per la costruzione di palazzi con vani d'affari al pianterreno e appartamenti ai piani superiori. Si parla anche di due nuovi alberghi vicino all' Arena.

Come detto contro l'avanzata del cemento si è energicamente schierata l'associazione ambientalista «Istria verde», sostenuta da quei cittadini che vedono in pericolo l'aria pura che finora erano abitauati a respirare dinanzi casa. Il piano regolatore fitto di palazzi e cementi è ancora oggetto di dibattito pubblico, nel quale è già emersa la prepotenza della lobby progettistico edilizia che sta facendo forti pressioni sull'opinione pubblica. E il tema sarà sicuramente uno dei più scottanti nell'ormai imminente campagna elettorale per il voto amministrativo locale del maggio prossimo. Quattro anni fa la Dieta democratica istriana aveva perso il potere a Pola soprattutto per l'eccessivo liberalismo edilizio e forse adesso potrebbe riguadagnarlo per lo stesso motivo.

p.r.

Un'immagine del centro storico di Pola che, secondo gli ambientalisti di Istria Verde, è minacciato dalla speculazione edilizia.

Effetti della «guerra» dei trasporti scoppiata nei giorni scorsi tra Lubiana e Zagabria

Si profila il blocco dei Tir sloveni

Protesta contro le limitazioni in Croazia e le norme europee

CAPODISTRIA Le recenti contromisure, introdotte dal governo croato in risposta all' attuazione delle direttive doganali europee da parte della Slovenia, hanno segnato il limite della pazienza degli autotrasportatori sloveni, facendo emergere i problemi irrisolti tra la categoria e il governo. Con l'attuazione delle direttive europee, da parte delle autorità di Lubiana, per gli autotrasportatori croati è venuta meno la possibilità di trasportare merci attraverso la Slovenia in direzione degli altri Paesi dell' Unione Europea.

Convinti che la misura fosse una dichiarazione indiretta di guerra agli autotrasportatori croati, questi ultimi hanno esercitato una forte pressione sul governo di Zagabria che ha deciso di applicare gli stessi criteri per i camionisti sloveni, che, quindi, si sono visti limitare le attività di trasporto tra la Croazia e i paesi non membri dell'Unione. Ciò non ha fatto che aggravare una situazione già grave. Gli autotrasportatori sloveni hanno chiesto un incontro con il governo e con i sindacati per risolvere non solo i problemi con la Croazia bensì anche quelle questioni che per troppo tempo sono state ignorate. Fra le più scottanti, certamente quelle delle multe, salatissime, previste dal nuovo codice stradale e delle imposte ecologiche applicate dai comuni ai valichi di frontiera malgrado la Corte costituzionale slovena abbia definito illegale il provvedimento. Se il governo non darà loro ascolto, gli autotrasportatori hanno minacciato proteste, incluso lo sciopero generale che avrebbe come risultato il blocco totale dei trasporti nel Paese ma anche delle strade. Il governo, quindi, ha annunciato che nei prossimi giorni sarà formato un tavolo di concertazione.

All'incontro con i rappresentanti della categoria, lo stesso segreatrio di stato al ministero degli Interni, Vinko Gorenjak, ha dichiarato di non riuscire a immaginare come si possa comminare una multa di oltre 25 mila euro semplicemente perchè la documentazione di accompagnamento della merce è incompleta o inesatta. È successo, infatti, e il codice lo prevede, che i poliziotti hanno comminato tre multe da 9 mila e una da 26 mila euro a quattro autotrasportori le cui infrazioni erano di natura amministrativa, che, quindi, non costituivano alcuna minaccia alla sicurezza stradale.

Oltre a chiedere una ragionevole riduzione delle multe, gli autotrasportatori esigono anche un trattamento equo in rapporto ai camionisti stranieri che circolano sulle strade del Paese. In particolare chiedono l'adeguamento dei criteri sloveni a quelli praticati nei paesi limitrofi. Tra le richieste anche quella di controlli più severi delle licenze in possesso degli autotrasportatori stranieri. Per quanto concerne, invece, i problemi scaturiti tra Zagabria e Lubiana, in relazione all'applicazione delle direttive doganali comunitarie, da Bruxelles è giunta la conferma che la Slovenia applica la normativa in modo corretto. Dalla commissione europea è giunto pero' anche l'incoraggiamento a risolvere le controversie per via bilaterale. La Slovenia è tenuta ad applicare, come ha fatto finora, la direttiva 2454/93, ma quando si tratta di regolamentare le quote di trasporto fra i due Paesi, ciò rientra nelle competenze dei governi interessati, ha precisato la commissione europea. Così il ministero dei Trasporti sloveno ha annunciato che tra breve chiederà che venga convocata la commissione mista sloveno-croata per i trasporti.

c.r.

Una lunga teoria di Tir in attesa al valico italo-sloveno di Fernetti.

CONCORSO

Fattori, Hrobat e Maurel «regine» dei dolci istriani

CITTANOVA Sta crescendo di anno in anno la gara nella preparazione dei dolci organizzata dalla Comunità degli italiani per valorizzare la tradizione locale ma anche per permettere ai partecipanti di dare estro alla loro fantasia sia come gusto che estetica. Tre le categorie della competizione: i più belli, i più tradizionali e i più gustosi. Nella prima si è imposta Cristina Fattori che ha presentato una torta dalle forme azzardate ma armoniche, da far invidia ai maestri pasticceri più rinomati. Per i dolci legati alla tradizione è stata premiata la signora Eda Hrobat che ha concorso con i «busolai» della nonna. Il premio per il gusto è andato ad Alice Maurel per il suo dolce a base di panna, salsa al pistacchio, salsa alla cioccolata e aroma di gelsomino. Gli altri ingredienti non li ha voluti svelare.

La giuria di cui facevano parte anche i sindaci di Buie, Lorella Limoncin Toth, e di Cittanova, Anteo Milos, ha avuto un compito non facile nell'assegnazione dei premi visto che tutti i quaranta dolci in concorso erano molto competitivi, come ha sottolineato il suo presidente Mauro Hrobat. Quest'anno la gara si è svolta all'albergo Maestral visto che nelle due precedenti edizioni, la sede della Comunità si era dimostrata troppo piccola per accogliere tutti i concorrenti e il numeroso pubblico.

p.r.

Incontro tra ministeri, Fondo delle privatizzazioni e sindacati sul futuro di alcune strutture cedute ai privati

Veglia: impianti turistici «abbandonati»

ZAGABRIA Annunciato a breve l'incontro a tre fra sindacati, Fondo statale alle Privatizzazioni (Hfp) e ministero del Mare per far luce sui casi più eclatanti di inadempienza nel settore turistico-alberghiero. Sotto esame i processi di privatizzazione che hanno consentito a imprese o manager più o meno improvvisati, anche stranieri, di mettere le mani su importanti strutture turistiche lungo la costa croata. Casi in cui i nuovi proprietari non hanno finora rispettato gli impegni assunti. Nell'occasione si procederà a una sorta di flash back anche per quanto attiene all'agonia dell'impresa turistico-alberghiera «Jadran» di Crikvenica e alla privatizzazione della «Haludovo», sull'isola di Veglia (Krk). Per la prima il ministero, in collaborazione con quello delle Finanze sta già mettendo a punto un piano per consentire l'avvio dei preparativi per la stagione turistica, che dovrebbe essere pronto fra 15-20 giorni. Sarà quindi l'Hfp, assieme agli attuali dirigenti aziendali, a delineare un più ampio progetto di consolidamento e ristrutturazione della «Jadran», da offrire a una nuova proprietà.

Per la «Haludovo» di Veglia l'incontro dovrà far luce sugli impegni finora disattesi: inadempienze che – stando alle voci in circolazione – potrebbero sfociare financo in una rescissione del contratto di acquisizione del pacchetto azionario. Secondo il contratto di privatizzazione, la cipriota «Isleta Trading», controllata dal russo Ara Abramjan, avrebbe da tempo dovuto provvedere al restauro e potenziamento delle strutture ricettive. Non l'ha fatto, anzi l'abbandono è tale da non impedireo la ripresa delle attività.

f.r.

I CAMBI

SLOVENIA Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA Kuna 1,00	=	0,1345 Euro
Benzina super		
CROAZIA Kune/litro 7,70	=	0,64 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA Talleri/litro 205,00	=	0,86 €/litro**
CROAZIA Kune/litro 6,31	=	0,85 €/litro
Diesel		
SLOVENIA Talleri/litro 201,70	=	0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Bocciati due servizi sul premier Sanader: Denis Latin si dimette dalla Tv pubblica zagabrese

Lascia l'anchorman censurato

ZAGABRIA Censura sulla Tv di Stato. A farne le spese Denis Latin il conduttore del talk-show «Latinica» uno dei più popolari anchorman croati. Latin ha toccato il delicato tasto delle ricchezze accummulate negli ultimi quindici anni dal premier Ivo Sanader e aveva predisposto tre servizi. Ma due sono stati tagliati dai reponsabili della Tv di Stato. In uno di essi Sanader veniva accusato di aver ricevuto 800.000 marchi tedeschi (circa 350.000 euro di oggi) dal tycoon Miroslav Kutle, l'uomo finito in carcere per diverse malversazioni nei processi di privatizzazione. Secondo il giornalista Kutle avrebbe donato al premier l'ingente somma poiché Sanader gli avrebbe assicurato un credito alla Hypo bank.

Secondo Denis Latin, molto probabilmente, la dirigenza della Tv croata (Htv) è stata sottoposta a pesanti pressioni provenienti dall' Hdz, partito del primo ministro. Il conduttore ha accusato direttamente il caporedattore del programma informativo, il fiumano Vladimir Roncevic, e il suo vice Goran Rotim, e ha fatto sapere che non intende più lavorare in simili circostanze, presentando le dimissioni.

I vertici della Tv di Stato ha replicato che nei due servizi incriminati il premier veniva accusato senza alcuna prova tangibile. «La trasmissione non è stata curata rispettando i principi professionali e il conduttore non si è attenuto all'etica giornalistica», si legge nel comunicato dell'Htv. Pronta pure la smentita del governo: il portavoce Ratko Macek ha dichiarato che le accuse fatte da Latin non corrispondono a realtà, poiché nessun membro dell'esecutivo si è mai intromesso nell'attività della Tv di Stato.

b.s.

L'assessore di Rc richiamato all'ordine

Tesini bacchetta Antonaz: «La legge sugli immigrati patrimonio del Consiglio»

TRIESTE Non è piaciuta al presidente del Consiglio, Alessandro Tesini, la «passerella» dell'assessore Roberto Antonaz dopo l'approvazione della legge in favore degli immigrati extracomunitari. Un testo rivendicato dall'esponente di Rifondazione comunista in una conferenza stampa organizzata sabato a Udine. Dove l'assessore ha tirato le somme su un provvedimento da lui fortemente voluto. Parole che non sono piaciute al diessino Tesini.

«I provvedimenti di legge possono avere due origini: dal governo regionale, oppure direttamente dal Consiglio. Una volta approvata, però, la legge - è il richiamo di Tesini - ha un'unica fonte formale e giustificata: quella dell'assemblea legislativa. E ciò anche quando il Consiglio, cosa che mai succede, dovesse "limitarsi" ad approvare il testo così come ricevuto. Nel momento in cui lo fa proprio, il suo non è mai un ruolo di banale e inconsapevole ratifica».

Una «bacchettata», quella del presidente del Consiglio, con tanto di nome e cognome: l'assessore rifondazionista Roberto Antonaz. Non citato nel comunicato, ma inequivocabilmente presente. «Sicuramente questo non è stato il caso - è la sottolineatura di Tesini - del provvedimento in materia di immigrazione. Dopo un lungo dibattito che ha coinvolto l'intera comunità regionale, la Commissione e poi l'aula - sia su iniziativa della maggioranza sia dell'opposizione - hanno apportato sostanziali modifiche e miglioramenti al testo».

Non è insomma solo farina del sacco di Antonaz. E questo Tesini lo puntualizza a costo di diventare ripetitivo: «Si tratta di un provvedimento che, è solo il caso di ricordarlo, per il Consiglio non ha rappresentato una opzione discrezionale. La normativa nazionale sull'immigrazione, prima della riforma costituzionale, costituiva "grande riforma economico-sociale" e poi "indirizzo generale" - ricorda il presidente dell'assemblea - vincolante per le competenze concorrenti delle Regioni, comprese quelle ad autonomia speciale». Un richiamo costituzionale, ma anche politico. «Per la Regione legiferare in materia non era una facoltà, ma un obbligo. Che una volta assolto - conclude il presidnete del Consiglio - appartiene alla responsabilità della Regione in toto e la norma legislativa al Consiglio in quanto tale, e quindi non è rivendicabile da chicchessia».

Alessandro Tesini

Il presidente della quarta commissione Uberto Fortuna Drossi lancia una proposta innovativa. Ritossa (An): «Troppi ritardi sulle strategie»

Energia, la Regione pensa ai rifiuti

L'Endesa di Monfalcone potrebbe bruciare le immondizie di mezza Italia

TRIESTE Produrre energia con i rifiuti. Bruciando in Friuli Venezia Giulia tonnellate di immondizie provenienti da altre regioni d'Italia. È l'idea prospettata dal presidente della quarta commissione consiliare Uberto Fortuna Drossi. Davanti alla definizione del piano energetico regionale, che sarà approvato entro il 2006, il consigliere regionale dei Cittadini è deciso a far valere una soluzione alternativa al carbone e il gas.

LO STUDIO Entro la fine del mese due società di Gorizia e Bologna, a cui la Regione ha affidato l'incarico di consulenza esterna, dovranno consegnare i risultati di uno studio che dovrà contenere gli indirizzi del futuro piano energetico regionale. Il lavoro doveva essere già concluso, ma la Regione ha concesso una proroga fino al 30 marzo per la sua definitiva stesura. «È un lavoro fondamentale, stiamo parlando - dice il consigliere regionale Uberto Fortuna Drossi (Cittadini), presidente della quarta commissione - di un piano energetico che avrà ricadute economiche importanti per la nostra regione».

LE SCELTE E che la partita sia importante lo dimostra l'articolata interpellanza presentata in questi giorni da Adriano Ritossa in cui il consigliere regionale di An sollecita una «discussione generale per fare finalmente chiarezza sulla strategie della Regione». L'esponente dell'opposizione ricorda come la precedente amministrazione di Centrodestra avesse già approvato la bozza del piano energetico. «Un progetto articolato e documentato che - ricorda Ritossa - vide la partecipazione di tutti gli organismi interessati». L'interpellanza mira a «stanare» l'assessore alla Programmazione, Michela Del Piero, e la maggioranza sulle scelte che, sempre secondo il consigliere di An, la giunta di Riccardo Illy starebbe portando avanti in «assoluto silenzio».

I PROGETTI «All'assessore Del Piero sono stati presentati progetti di una certa consistenza - dice Ritossa -. Qualche esempio? Quello dell'Endesa Italia con cui la società intenderebbe realizzare a Monfalcone un terminal per la rigasificazione da collocare al largo della costa a una certa profondità». Un progetto per la realizzazione di un terminal a gas in regione che, sempre secondo l'interpellante, vedrebbe interessata anche la Gas natural. A queste soluzioni si ricollega la scelta di produrre energia dalla combustione dei rifiuti. L'Endesa sarebbe già stata contattata.

I RIFIUTI Un progetto caro a Fortuna Drossi, ma che non mancherà di sollevare contrarietà. Specie tra i residenti e gli ambientalisti e, non a caso, vede Ritossa chiedere lumi al governatore Illy. «Servono scelte politiche coraggiose. Quella dei rifiuti è una soluzione meno inquinante rispetto - dice il consigliere dei Cittadini - il gas, il metano o il carbone. A Monfalcone si potrebbero bruciare 800 mila tonnellate di rifiuti: la quantità smaltita in uno spazio che va da Ravenna a Trieste. Potremmo trasportarli via mare».

I RISULTATI Secondo Fortuna Drossi non ci sarebbero particolari ostacoli da superare: «Basterebbe adattare i forni già esistenti della Endesa e bruciare i rifiuti pretrattati ed essicati. Oltre alla produzione di energia la raccolta delle immondizie extraterritoriali, inoltre, potrebbe garantire alla Regione l'introito di una mini-tassa».

La centrale termoelettrica Endesa di Monfalcone.

LA VISITA

L'ultima seduta della giunta regionale si è conclusa con la visita alla nuova centrale della Secab di Nojaris di Sutrio. Il presidente Riccardo Illy, accompagnato dall'assessore alla Montagna, Enzo Marsilio, e dal presidente della Comunità montana della Carnia, Lino Not, ha visitato l'impianto, realizzato in sedici mesi con un investimento di 7 milioni di euro. La centrale preleva l'acqua dal torrente But e la convoglia a Nojaris, con una condotta di quattro chilometri. La società di gestione possiede nell'area altri quattro impianti, per una produzione complessiva annua di circa 45 milioni di chilowattora. L'energia prodotta è destinata a 2000 utenze private, commerciali e agli uffici pubblici dei comuni di Paluzza, Treppo Carnico, Ravascletto, Cercivento e Sutrio.

LA POLEMICA

Gestione della Formazione Cosolini e Cgil ai ferri corti

TRIESTE «Roberto Cosolini è a corto di argomenti, non ha ben presente quello che lui stesso scrive nei suoi documenti». Parole di fuoco quelle di Ruben Colussi, segretario regionale della Cgil, che non ha gradito la replica dell'assessore alla Formazione. Davanti all'accusa di voler «privatizzare la formazione professionale rivolta agli under 18», Cosolini aveva invitato il sindacato a «leggere meglio la bozza». La Cgil regionale, in vista dell'apposita commissione convocata per domani, non molla e invita Cosolini a rileggersi il «suo» documento. «Noi l'abbiamo letta benissimo, in particolare dove si scrive che "il soggetto unico si occupa dell'organizzazione, della gestione didattica e delle attività di ricerca e sperimentazione pedagogica". Praticamente tutto - ribatte Colussi - e in un'altra parte del documento scrive anche che "i soggetti ammessi a gestirlo sono le associazioni temporanei tra più organismi di formazione professionale accreditati della macrotipologia A". Questi soggetti altro non sono che gli enti di formazione privata».

L'invito a una «buona lettura» è così girato all'assessore, assieme a quella del programma di Intesa democratica «laddove si scrive - è l'elenco delle citazioni di Colussi - che la Regione assumerà nuovamente un ruolo diretto in materia di formazione professionale, costituendo la società per azioni già prevista nella legge e ha determinato la soppressione dell'Irfop e svolgerà inoltre un ruolo di regia».

Una polemica alla quale Cosolini non si tira indietro. «Non voglio polemizzare con Colussi anche perché continuo a ritenere - dice l'assessore - che le valutazioni della Cgil risentano della mancanza di elementi conoscitivi che porterò martedì in commissione. In quella sede emergerà chiaramente come le proposte rafforzino il ruolo diretto della Regione nella formazione professionale, migliorino l'integrazione tra scuola e formazione professionale per correggere i rischi di separatezza insiti nella riforma Moratti». E aggiunge: «Ricordo che il soggetto unico di cui si parla nel documento tecnico svolgerebbe le funzioni che attualmente svolgono separatamente gli enti in percorsi integrati con la scuola pubblica. Verso questi enti no profit - dice Cosolini - mi pare ci sia un ingeneroso eccesso di pregiudizio da parte della Cgil, ma confermo che rapidamente avvieremo il confronto con maggioranza e forze sociali sulle caratteristiche del soggetto pubblico».

p.c.

Il bambino di Latisana soffre di un rarissimo morbo autoimmune

Luca, 11 anni, una vita di dolore Ora il Burlo cerca la cura giusta

TRIESTE Esiste ufficialmente - ovvero è diagnosticabile grazie a un preciso test genetico - solo dall'anno 2000. Si chiama Ipex (Disgregazione immunologica con poliendocrinopatia autoimmune ed entropia a trasmissione X recessiva) ed è complicata tanto quanto il suo nome suggerisce. Si tratta di una malattia ereditaria che appartiene al gruppo delle malattie rare, quelle che colpiscono poche persone al mondo: otto casi noti in Italia, circa un centinaio di casi documentati in tutto il mondo. I bambini affetti da Ipex hanno un sistema immunitario che aggredisce anche il loro stesso corpo umano, e vanno incontro a una serie lunga e dolorosa di malattie.

Uno degli otto bambini italiani ammalati di Ipex - quello più grave, e anche quello più grande: ha oggi 11 anni - è assistito e curato dall'Irccs Burlo Garofolo di Trieste, che in questi anni ha anche costituito un gruppo di studio e ricerca attorno a questa patologia.

Per compredere e curare meglio la Ipex, infatti, i medici del Burlo hanno costituito un gruppo di ricerca dedicato alla malattia, e hanno coinvolto nello studio altri ospedali italiani. La ricerca è molto complessa, e i finanziamenti pubblici coprono solo in parte le spese necessarie. Per questo, per comprendere meglio questa malattia, si è assistiti negli ultimi mesi a una importante gara di solidarietà, coordinata dall'associazione Azzurra (l'Associazione malattie rare di Trieste, diretta da Alfredo Sidari, che dal 2000 ha tra i propri obiettivi quello di stimolare la ricerca sulle malattie rare sostenendo con borse di studio e acquisto di apparecchiature le strutture sanitarie, e il Burlo Garofolo in particolare) che con i proventi della solidarietà è riuscita a finanziare una ricercatrice dedicata a questo particolare campo di studio.

Gli obiettivi del finanziamento riguardano la comprensione dei meccanismi con cui si sviluppa la malattia, e la valutazione di nuove prospettive terapeutiche. Accanto all'associazione Azzurra, ha avuto un importante ruolo la famiglia del bambino (11 anni, vive a Latisana, si chiama Luca) affetto da Ipex, che con molto coraggio e dedizione porta avanti la propria battaglia, con la certezza che la volontà e l'impegno per raccogliere fondi serva per tutti coloro che sono affetti da questa malattia. «Ringraziamo davvero tutti - dichiara la mamma di Luca - ma soprattutto vogliamo testimoniare a quanti hanno aderito alla raccolta di fondi il valore del loro gesto: grazie a tutti lo studio sulla Ipex continuerà con maggior forza».

Luca abita a Latisana, dove vive con la famiglia: in cura al Burlo da quando aveva due mesi d'età, passa il minor tempo possibile all'ospedale, poiché tra gli obiettivi della pediatria di Trieste vi è quello di ridurre l'ospedalizzazione anche per i casi più impegnativi e gravi.

Nuovo gruppo di ricerca al Burlo.

LA SCHEDA

Per difenderci dalle infezioni il sistema immunitario deve essere in grado di produrre una ampia varietà di globuli bianchi e di anticorpi in grado di eliminare i germi, senza colpire anche componenti del proprio organismo. Se questa «tolleranza immune» verso il proprio organismo non funziona bene, il sistema immunitario può produrre una aggressione anche contro i nostri organi, ovvero una malattia autoimmune. Questo accade nella sindrome Ipex, ove il sistema immunitario agisce contro diverse strutture del proprio organismo, causando il diabete mellito per distruggere il pancreas, una grave enteropatia, una tiroide, un'infiammazione polmonare, un'anemia e una dermatite.

L'avvocato pordenonese promuove il Centrosinistra ma chiede ai colleghi «uno scatto d'orgoglio per salire di livello»

Malattia: «Il favore all'amico non è potere»

Il capogruppo dei Cittadini contesta la consuetudine dei contributi ad hoc

TRIESTE «Se si pensa a chi viene dato l'"argent de poche", meglio faremmo noi consiglieri a far valere il potere in altro modo». Bruno Malattia, il capogruppo dei Cittadini, vede il Centrosinistra incamminato sulla «strada giusta» in questo avvio di 2005 ma non digerisce la consuetudine dei contributi ad hoc: «I consiglieri, con uno scatto d'orgoglio, dovrebbero salire di livello. Non si esercita il potere favorendo gli amici, ma dando incisività al nuovo ruolo del Consiglio, incentrato anche sull'elaborazione degli indirizzi per l'allocazione delle risorse e sul controllo della loro efficacia». Lui, assicura, non è caduto in tentazione. Non ha fatto il Babbo Natale, «definizione che continua ad andar bene per Gianfranco Moretton, efficiente in quel ruolo ma dimenticando spesso i figli non suoi». Una critica al vicepresidente della giunta isolata in un contesto di giudizi positivi di Malattia. «Giusto riconoscere i passi avanti anche nella selezione dei beneficiari dei contributi in Finanziaria – afferma –: siamo a metà del percorso».

Un percorso in cui il «grande capo» si sta muovendo bene da «mezzofondista»: «Si vorrebbe tutto è subito – prosegue Malattia – ma credo che Riccardo Illy si farà valere sul medio-lungo periodo. Il vero problema, oggi, è di mettere assieme sempre più e sempre meglio un gioco di squadra». Alcune cose già funzionano, altre devono fare i conti con «resistenze trasversali»: «La riforma della macchina era un fatto necessario, temo sarà però difficile concretizzare uno snellimento delle procedure burocratiche. Un altro settore ci interessa particolarmente, quello della semplificazione legislativa».

Il 2005 si è aperto con «un'accelerazione» nelle riforme: «Sono stati approvati ddl importanti, ma la sfida più difficile è nella sanità, dove scontiamo l'inerzia della legislatura precedente. Fondamentale attuare il riordino dei presidi ospedalieri e residenziali, altrimenti saremo costretti o a vendere i gioielli di famiglia, ad aumentare le tasse o, peggio, a ridurre le prestazioni, nulla che ci possa piacere. Dobbiamo in sostanza spiegare ai cittadini l'ineludibilità della riforma». Malattia, infine, mostra ottimismo anche su un nuovo rapporto con Sergio Cecotti. «Uomo intelligente dalla personalità complessa – dice il leader dei Cittadini –, discontinuo negli atteggiamenti, credo a volte per strategia. Dopo il nostro accordo per la modernizzazione della Regione, è sembrato che da parte sua ci fosse un intento di cavalcare chiusure e contrapposizioni di un certo autonomismo. La linea conciliante degli ultimi tempi, sia anche, come penso, per accreditarsi per un seggio alla Camera, è un segnale che può preludere alla riapertura del dialogo».

Marco Ballico

L'INCONTRO

Autovie Venete, Illy convoca i vertici della spa

TRIESTE «Nei prossimi giorni incontrerò i vertici di Autovie Venete». Riccardo Illy non aggiunge nulla di più. Ma il messaggio è comunque forte: il presidente della Regione, azionista di riferimento per la spa, è pronto a toccare assieme al presidente Aldo Burello e l'amministratore delegato Pietro Del fabbro le strategie che attendono per il futuro Autovie Venete.

Nell'ultima riunione il consigio di amministrazione aveva solo discusso l'affidamento della comunicazione aziendale alla società milanese Pepe, Rossi e partner, ma senza prendere una decisione. Aveva invece ratificato, su proposta del presidente Burello, la decisione di vendere le proprie quote della Crs-Centro ricerche stradali spa.

Risolto il «caso Crs» il vertice con Illy affronterà l'aumento di capitale a sostegno del nuovo piano finanziario di Autovie Venete. Una ricapitalizzazione non scontata: la risposta ufficiale è attesa da parte degli advisor, appena scelti, Dexia e Aletti Merchant. La società dispone di immobilizzazioni finanziarie per 225 milioni di euro: denari pronti in cassa per avviare le opere indicati nel piano strategico. Accanto al piano finanziario, il presidente Burello e l'ad Del Fabbro sono alle prese con le complesse e intricate trame delle alleanze-contrasti fra le diverse società autostradali del Nordest.

Inaugurata alla Fiera di Udine la mostra mercato dell'antiquariato. Tra le rarità una collezione di borsette dell'attrice

«Tesori d'epoca» nel segno di Marilyn

Un collezionista accanto a un poster del mito di Marilyn.

UDINE La terza edizione di «Tesori d'epoca» quest'anno ospita anche il mito di Marilyn Monroe.

Tra le rarità presenti negli stand della mostra mercato dell'antiquariato, inaugurata ieri alla Fiera di Udine, figura una collezione di borsette in bachelite appartenute negli anni Cinquanta all'attrice americana. La collezione esposta alla Fiera a Udine è di proprietà di un'antiquaria italiana, che l'ha acquistata nel '67 in un negozio di New York cinque anni dopo la morte di Marilyn.

Nel giorno dell'inaugurazione, secondo i dati forniti dagli organizzatori, sono stati più di mille i visitatori di «Tesori d'epoca». Una kermesse molto frequentata negli anni passati che resterà aperta fino a domenica prossima.

«È stato un avvio molto incoraggiante - spiega Domenico Onofri, curatore della rassegna - con tanto movimento e soprattutto interesse e passione per l'oggettistica esposta».

Antonia Cociani

(Paola)

Cara zia ti ricorderemo per la tua allegria.
La nipote ARGIA e figli.

Trieste, 21 febbraio 2005

Sono vicina a LAURA e LORIANA per la scomparsa di

Antonio Frattini

NUCCI CORAZZI

Trieste, 21 febbraio 2005

A CACCIA DI SAPORI

Composizione sulla madia dei due radicchi invernali.

Proposte di weekend gastronomici e culturali nella Marca tra Castelfranco Veneto e Treviso

Fiori d'inverno e ville palladiane

Filo conduttore, il radicchio «tardivo» e quello «variegato»

TREVISO «Se lo guardi è un sorriso / se lo mangi è un paradiso». Già un secolo fa questa rima accompagnava il radicchio di Treviso, un prodotto tipico dell'agricoltura invernale che si coltiva in una zona ristretta a ridosso del fiume Sile. Quando l'inverno sta quasi per finire, esce sui mercati il «tardivo», ottenuto attraverso una secolare lavorazione che fa allungare le coste bianchissime culminanti nel color vermiglio delle foglie. Si mangia crudo o cotto in molteplici elaborazioni: ma deve essere Igp (a Indicazione geografica protetta) se si esigono profumo e gusto tipici, e quasi assenza di quella nota amarognola presente nei succedanei.

Nella confinante area della turrita Castelfranco Veneto, nel cui Duomo c'era la pala del Giorgione da anni a Venezia con la scusa dei restauri (all'Apt sono scettici sulla restituzione), si coltiva un altro radicchio, il «variegato», detto «rosa o fiore d'inverno»: tanto bello è nelle sue chiazze rosate sullo sfondo verde-giallo delle foglie a globo da potersi esporre in un vaso quasi fosse stato acquistato dal fioraio anziché dal fruttivendolo.

La Marca trevigiana va fiera di questi due prodotti che sono alla base delle migliori espressioni invernali della gastronomia locale dai tempi della Serenissima quando i nobili dalla laguna si trasferivano nell'entroterra per godere dei frutti della campagna, di carni e cacciagione in alternativa al pesce della laguna. E facevano costruire ville neoclassiche sfarzose firmate da architetti come il Palladio.

A rinsaldare quelle tradizioni con l'alta cucina d'oggi ci hanno pensato i padroni-chef dei ristoranti che fanno parte del Cocofungo e del Cocoradicchio, due filoni di proposte stagionali a tavola.

Ed ecco allora che enogastronomia e attrazioni culturali diventano il filo conduttore di un itinerario vicino, ma nuovo nella proposta, del Consorzio di promozione turistica della Marca Treviso (per informazioni e prenotazioni, tel. 0422 541052, www.marcatreviso.it). Ci sono proposte di week end da 80 a 128 euro a persona, con visite a Castelfranco, Villa Emo uno dei capolavori palladiani, in una Treviso nascosta, alla mostra Il Trionfo del colore – tele dell'Ottocento veneto (fino al 3 aprile alla Casa dei Carraresi), pranzi e cene in ristoranti che propongono piatti a base dei due radicchi e visita a un'azienda produttrice con assaggi e possibilità di acquisto.

Contemporaneamente si stanno svolgendo le serate del Cocoradicchio: questa sera al Terme di Vittorio Veneto, venerdì 25 al Barbesin di Castelfranco, mercoledì 2 marzo da Gigetto a Miane, venerdì 4 marzo da Miron a Nervesa della Battaglia, infine martedì 8 marzo da Celeste a Venegazzù. Serate speciali non solo per le proposte culinarie tuttoradicchio, ma anche per alcuni eventi letterari e musicali, quest'anno ispirate dal tema «I racconti golosi dei capitani da mar» con riferimento agli armatori e ai naviganti veneziani che venivano a rifocillarsi nella Marca dopo i lunghi viaggi sulla galee.

Baldovino Ulcigrai

TURISMO

MARE D'INVERNO

Nel Mar Rosso egiziano dove il turismo di massa non ha ancora fatto danni

Quseir, la barriera vergine

In poche ore sulla costa grazie a un nuovo scalo

Sfuggire al freddo inverno è il sogno di tutti e per farlo ovviamente bisogna volare lontano con costi non indifferenti ma una possibilità più economica di godere di un sole caldo e costante ci viene offerta dal vicino Egitto. Poche ore, tre o quattro al massimo, ed eccoci con un volo charter da Verona o da Bologna stesi al sole del Mar Rosso.

Alcune delle località della costa sono ben note ai turisti italiani e parliamo di Sharm El Sheikh e di Hurgada; intorno ad esse è cresciuto, inevitabile, un rumoroso e consumistico mercato del turismo ma ,per chi cerca ancora un paesaggio silenzioso ed incontaminato, sono sorte dal nulla, ancora più a sud, verso il confine con il Sudan, nuove realtà alberghiere costruite con maggior rispetto per la natura. Stiamo parlando della costa che da Quseir arriva a Marsa Alam ora accessibile e valorizzata grazie all'apertura di un nuovo aeroporto che permette collegamenti diretti con l'Italia.

Siamo in pieno deserto, i villaggi turistici sono sorti in vasti spazi e, se all'esterno possono sembrare dei fortini della Legione Straniera, all'interno sono dotati di ogni confort, dalle piscine riscaldate alle saune, bagni turchi, giardini tropicali, ampie villette individuali con vista mare, tv satellitare,campi e palestre per ogni tipo di attività sportiva, eccetera: insomma, lo spazio non manca.

Ma non è solo in cerca di lusso ed agiatezza che i vacanzieri si spingono qui, la vera ricchezza del posto è la barriera corallina e i fondali integri e spettacolari che anche a chi non indossa le bombole per le immersioni(tra l'altro all'interno del villaggio Movenpick di Quseir c'è il più importante ed attrezzato diving di tutta la vasta regione), ma si dedica al più facile snorkelling con solo maschera e pinne, riservano, a pochi metri dalla riva, grandi sorprese come la vista di centinaia specie diverse di pesci pagliaccio e pappagallo oltre a murene, razze e trigoni che affollano gli spettacolari coralli del reef, un vero e prezioso acquario tropicale.

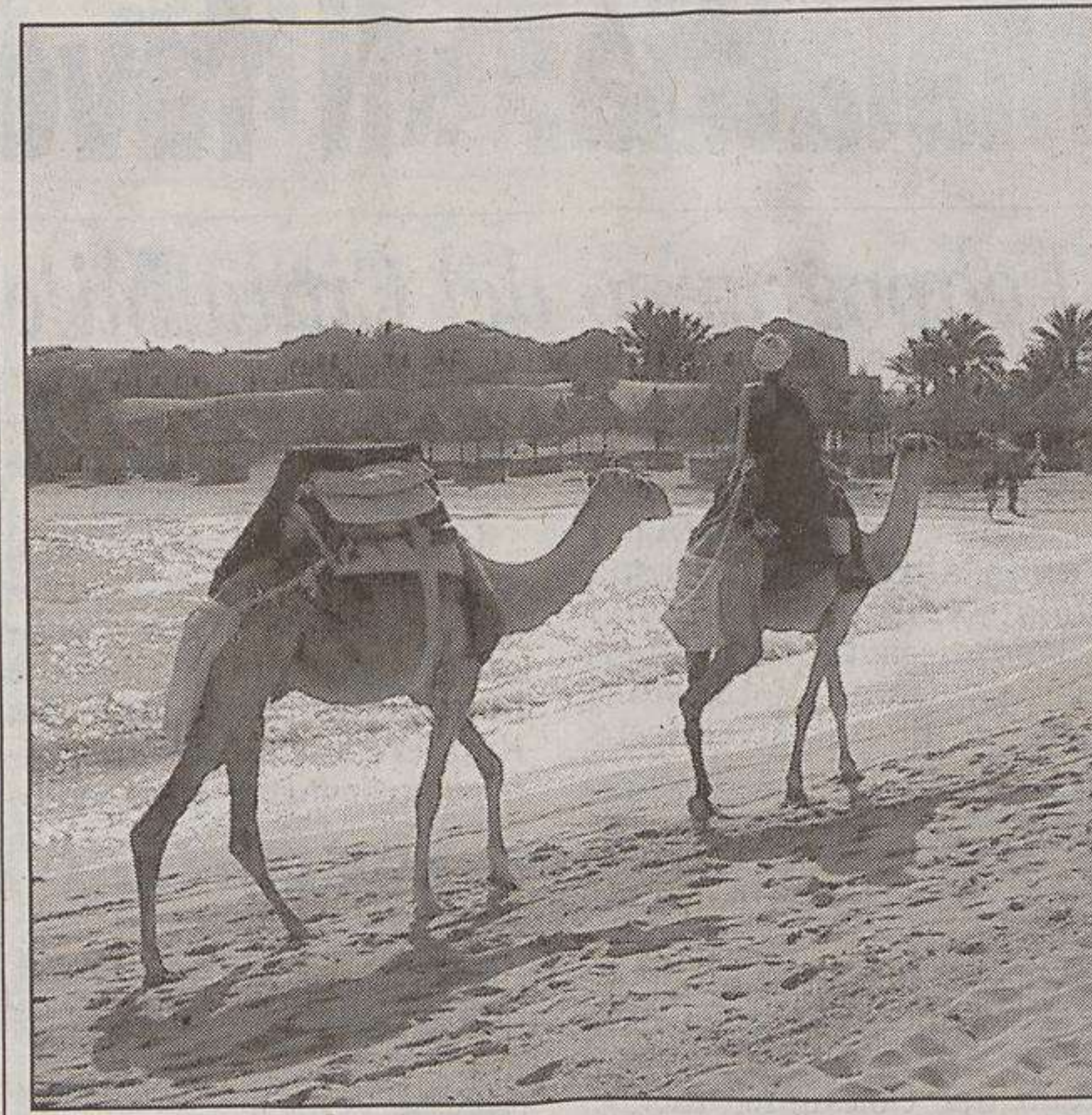
Un paradiso che non ha nulla da invidiare alle celebri Maldive, anzi. Attenti bagnini e vigilantes controllano continuamente che non si rechi danno alla fantasmagorica barriera per evitare che succeda, come nelle altre località più settentrionali dove ormai i danni, arrecati dal turismo di massa, sono purtroppo evidenti.

In pieno inverno la temperatura dell'aria nelle ore di sole è sui 28 gradi e il sole riscalda e abbronza, dopo il tramonto però, una notevole escursione termica, consiglia di indossare un maglioncino. La temperatura dell'acqua è invece sui 20- 21 gradi per cui, per chi non si accontenta di semplici nuotate, ma vuole dedicarsi alla osservazione prolungata della brulicante vita del reef, si consiglia l'uso di una semplice muta a maniche corte.

Poca mondanità in questo angolo meridionale del mar Rosso ma una full immersion nella natura per ritrovare quella pace e serenità che ci sta sfuggendo. Alla sera dopo un'ottima cena che alterna cibi orientali e occidentali, con poche eccezioni, il vostro confortevole alloggio sarà pronto ad accoglierti stanchi e soddisfatti della giornata trascorsa in piena attività fisica.

Niki Orciuolo

Un tratto della costa ancora incontaminata di Quseir, sul Mar Rosso egiziano.

Antichi bazar, moschee, chiese copte e resort dotati di ogni comfort

Comfort e tradizione si sposano sulle spiagge di Quseir.

I recentissimi hotel-villaggio non distano molto dal centro più importante: Quseir, che è facilmente raggiungibile o con un minibus o con le mountain bike a disposizione degli ospiti.

Tramontato il sole, vale la pena di passare alcune ore nel piccolo ma antichissimo porto del Mar Rosso già attivo all'epoca dei faraoni che qui facevano rimontare le navi provenienti dal Nilo per poi partire verso la mitica «terra di Punt», dai Greci che lo chiamarono Leukas Limen, porto bianco, e dai Romani che lo ampliarono e le cui rovine stanno affiorando proprio grazie ai lavori di sbancamento per la costruzione degli hotel.

L'importante porto fu utilizzato anche dagli Ottomani che nel XVI secolo vi costruirono una fortezza, ancora oggi visitabile, che fu conquistata e rinforzata dallo stesso Napoleone nella Campagna d'Egitto.

Per secoli punto d'imbarco per i pellegrinaggi alla Mecca, ancora oggi la piccola e animata Quseir riluce nella notte di ricchi bazar, moschee e chiese copte, botteghe di artigiani che il turismo e il consumismo non ha ancora stravolto.

Molte le escursioni proposte e, per chi visita per la prima volta l'Egitto, irrinunciabile una giornata intera di tour fino al Nilo, alla relativamente vicina Luxor con la Valle dei Re.

Ma si può anche partecipare ad escursioni con immersioni, con o senza bombole, alle isole vicine, alla Baia del Dugongo, addirittura fino al Cairo o con fuoristrada e moto a tre ruote per affrontare le dune nello nello sconfinato deserto vicinissimo alla costa.

La formula migliore però, per chi dispone di almeno due settimane, è trascorrere la prima con la navigazione sul Nilo e la seconda al sole sulle spiagge del Mar Rosso.

Tutte le principali agenzie turistiche propongono sia il solo soggiorno che soggiorno più crociera sul Nilo e a questo punto non c'è che l'imbarazzo della scelta.

IN BREVE

Tre volumi per scoprire oppure riscoprire Venezia

ROMA Venezia ha un fascino speciale per il turista, città nel suo genere unica al mondo. Anche chi ci vive o vive in un raggio vicino non sempre ne riesce a conoscere a fondo storia e arte, vizi e virtù della ristorazione e del commercio. Le risposte più aggiornate al desiderio di saperne di più della Serenissima ci vengono da tre libri recenti. È da poco uscito in edicola il volume «Venezia», in cofanetto, della serie di 23 proposte del progetto editoriale di **Repubblica** in abbinamento al martedì con il quotidiano al prezzo supplementare di solo 12,90 euro. Si tratta del progetto «L'Italia», realizzato in collaborazione con il **Touring Club Italiano**, per un totale di 20.000 pagine corredate da un ricco e dettagliato apparato cartografico: un'opera completa, prestigiosa e autorevole, con una veste editoriale raffinata e contenuti di grande valore educativo e culturale, aggiornati a gennaio 2005. L'opera del Touring Club ha ricevuto il riconoscimento del ministero dei Beni culturali e ambientali quale repertorio del patrimonio storico-artistico del nostro paese. Da segnalare anche «Venezia, botteghe e dintorni», di **Michela Scibilia**, una veneziana doc, che per i tipi di VianelloPhotobooks è uscita con un'agile e illustratissima guidina a antiquariato, bigiotteria, caffè, dolci, tappeti e vetri, sull'onda del successo della sua Guida, per lo stesso editore, di «Venezia, osterie e dintorni».

A Bali in nome della solidarietà

«Vacanze all'insegna della solidarietà» è l'iniziativa di Dimensione turismo per riportare il turismo a Bali, la più conosciuta delle isole indonesiane per nulla raggiunte dallo tsumani che tanti danni e vittima ha causato nel sudest asiatico. L'operatore di Treviso (tel. 02/67479168; 0422/211400) lancia una speciale combinazione di 9 giorni - 7 notti a 950 euro a persona (rispetto ai 1141 euro di catalogo) con volo da Milano-Roma a Bali via Kuala Lumpur più sistemazione in hotel «quattro stelle» con prima colazione fino al 27 marzo. PEr ogni «pacchetto» venduto Dimensione turismo devovlerà 100 euro a favore dell'Unicef per i bambini dell'Asia. Bali offre al turista spiagge bordate di palme affacciate su un mare azzurro che segue il ritmo delle maree, uno stupendo e lussureggiante entroterra, fantastici templi, un ancor suggestivo folclore.

A Ghadames, nel Sahara libico

Tempo di Libia alla riscoperta delle antiche colonie romane d'Africa con una puntata a Ghadames per ammirare gli strordinari scenari desertici del Sahara. Ecco cosa propone la combinazione «Archeologia & Deserto» (9 giorni-8 notti) di Porta d'Oriente di Torino (tel. 011/9642331). Volo dall'Italia alal volta di Tripoli con visita della capitale e successive escursioni a Sabratha e Leptis Magna (antichi ruderi romani), affacciate sul Mediterraneo. In marcia quindi verso Ghadames, la «perla del deserto», con le sue caratteristiche case di fango dagli interni coloratissimi con giro in fuoristrada nella splendida cornice delle dune sabbiose. Rientro a Tripoli e da qui in volo a Bengasi – la più italiana delle città della Libia – per raggiungere Tolemaide, il sito acheologico più vasto della Cirenaica con puntata ad Apollonia e Cirene, l'«Atene d'Africa». Costo del «pacchetto» 2060 euro da Milano (da Roma 1890) con volo hotel trasferimenti e pensione completa fino al 20 marzo 2005. Partenze ogni lunedì, minimo quattro persone.

Dieci giorni «easy» in Brasile

Un caldo sole, spiagge dai nomi famosi come Copacabana e Ipanema, gli inconfondibili Pan di Zucchero e Corcovado, dominato dalla bianca statua del Cristo Redentore, serate a ritmo di samba e altre musiche sfrenat,e ecco cosa offre Rio de Janeiro in questi mesi. Poi però via alla scoperta delle cascate di Iguassù – autentica meraviglia del continente sudamericano – prima di concludere il viaggio a Salvador Bahia che conserva suggestive vestigia del passato coloniale nei palazzi del centro storico (il «Pelourinho»), nei musei ma soprattutto nelle stupende chiese (365 in tutto), una per ogni giorno dell'anno. Costo della combinazione «Easy Brasile» di 10 giorni - 7 notti proposta da Tour 2000 (tel. 071/2803752; www.tour2000.it; tel. 011/5172748) 1680 euro a persona con volo da Milano (Roma) – partenze giornaliere – hotel con prima colazione e trasferimenti.

OLTREOCEANO

Grazie alla protezione del reef l'arcipelago dell'Oceano Indiano ha subito danni limitati dal tragico tsunami e ha già completato i principali interventi di restauro

Le Maldive sono pronte: riaperti quasi tutti i resort

Scherzi del destino. O meglio, della natura. Prima "miracolate" nella tragedia dello tsunami, che le ha colpite solo in parte, le Maldive soffrono ora le conseguenze della terribile ondata: la diffidenza degli stranieri e un calo rovinoso, ma in parte già ridimensionato, negli arrivi. Superata l'emergenza, l'arcipelago paradisiaco da anni in testa alle preferenze degli italiani è tornato alla normalità, ma il pubblico ancora stenta a crederci.

Ecco allora che il Ministro del Turismo in persona, Mustafa Lutfi, ha lasciato le sue spiagge soleggiate, e nuovamente tranquille, per il cielo grigio di Milano, dove nei giorni scorsi ha partecipato alla Borsa Internazionale del Turismo. Lo ha fatto sì per prender parte a importanti incontri internazionali e per elaborare strategie di ripresa con i tour operator, ma ne ha approfittato per porgere personalmente il suo accorato invito al pubblico italiano: «Tornate alle Maldive».

Ministro, qual è oggi la situazione reale alle Maldive?

Tutto è tornato alla normalità. Grazie alla conformazione del nostro arcipelago, i cui atolli sono letteralmente protetti dal reef, l'onda assassina è arrivata sulle spiagge indebolita e si è infilata tra un'isola e l'altra per poi ricongiungersi oltre le Maldive. Con il risultato che i danni sono stati più ingenti sulle coste della Somalia. Da noi le situazioni peggiori si sono avute sulle isole densamente popolate, dove le case sono addossate una all'altra e raggiungono la spiaggia. Dal punto di vista turistico siamo stati fortunati nella tragedia: oggi sono aperti e perfettamente funzionanti 66 degli 87 resort maldiviani.

Quali sono le previsioni per l'immediato futuro ma anche per il lungo termine?

Contiamo di riportare l'occupazione all'80% entro la fine di marzo e abbiamo avviato un'imponente campagna promozionale, che ci vede tutti uniti: autorità, operatori turistici, albergatori, vettori aerei, gente comune. Vogliamo fare le cose per bene, un passo alla volta. Con prudenza, senza fretta. Stiamo lavorando alacremente per ristrutturare i resort danneggiati ma ne riapriremo uno alla volta, di pari passo con l'aumento della richiesta di posti letto. Il governo dal canto suo ha concesso agli operatori turistici una dilazione di 3 mesi nella riscossione delle tasse, ha sollecitato la concessione di prestiti agevolati da parte delle banche e ha investito nel marketing.

Un atollo maldiviano con i caratteristici dhoni.

Parlando invece di soldi, come può quantificare il danno subito dalla destinazione Maldive?

Oggi come oggi il danno in campo turistico può essere valutato attorno ai 100 milioni di dollari, cui vanno aggiunte le perdite successive dovute soprattutto alla forte contrazione negli arrivi e quantificabili in ulteriori 200 milioni o forse più.

Avete considerato l'idea, per compensare l'effetto tsunami, di rivolgervi a un altro target e aprirvi a un turismo più popolare?

Assolutamente no. Le Maldive sono e restano un paradiso che non vogliamo sacrificare al turismo di massa. Ci vorrà un po' di pazienza, ma la nostra forza starà nel dimostrare proprio che possiamo ancora garantire quello che i nostri clienti ci hanno sempre chiesto: un luogo esclusivo dove rifugiarsi.

Nei giorni successivi all'ondata maledetta si è fatto un gran parlare della generosità e dell'umanità delle popolazioni locali, maldiviani inclusi, che si sono prodigate per assistere gli stranieri sconvolti. Adesso che cosa pensano i maldiviani di quei turisti che tornano a godersi il paradiso là dove è passato l'inferno?

Siamo consapevoli che alcuni italiani si sentono a disagio nel tornare alle Maldive perché pensano di offendere la sensibilità di chi soffre e ha subito delle perdite. Ma a queste persone vogliamo dire che il peggio è passato e ora vogliamo solo ricominciare, guardare avanti. E possiamo farlo solo con il vostro aiuto. Tornate sulle nostre spiagge e ci aiuterete. Lo tsunami ci ha colpiti ma la vostra assenza potrebbe ferirci ancora di più. Chi ha subito il maremoto non deve subire anche l'abbandono. Tornate. Ora più che mai siete i benvenuti.

Chi torna alle Maldive oggi, che cosa trova concretamente?

Le Maldive di sempre. Tutto è tornato come prima. Le spiagge bianche, l'acqua cristallina, i fondali, il reef, i resort... tutto è di nuovo straordinario.

Federica Zanini

Abbiamo provato sui tornanti della Costa Azzurra la nuova Nissan equipaggiata da un motore da 3,5 litri a benzina

Murano, l'ammiraglia off-road

Cambio a variazione continua, equipaggiamento di lusso e tanto comfort

NIZZA Nissan lancia anche sul mercato italiano Murano, un nuovo modello che viene a coprire una particolare segmento della produzione di questo marchio. Dopo un anno di successi sul mercato nordamericano, Nissan ha infatti deciso di proporre anche in Italia, a partire dal prossimo mese, il nuovo modello di cross-over. A caratterizzare la strategia della Casa la decisione di presentare la nuova vettura in un'unica versione, con un motore V6 da 3,5 litri a benzina.

Non escludendo in un futuro non immediato la realizzazione di un diesel, Nissan sottolinea per contro il fatto che la vettura è caratterizzata da particolare i livelli di dotazione e da una vasta scelta di colorazioni. Viene proposta con un cambio a variazione continua (CVT) computerizzata, tale da fornire un numero pressoché infinito di rapporti. In sostanza, la trasmissione CVT consiste in una cinghia e due pulegge: variando le dimensioni delle pulegge la trasmissione elimina i passaggi tra i vari rapporti, tenendo il motore nel suo campo di potenza ottimale. Il tutto si traduce in caratteristiche di accelerazione più fluide, riduzione dei consumi ed emissioni contenute. A completare il sistema, l'aggiunta di un cambio manuale sequenziale di tipo sportivo. I sei rapporti fissi sono azionabili manualmente, spostando avanti o indietro la leva del cambio centrale.

Murano dispone inoltre del sistema di trazione integrale 4 x 4 a controllo elettronico. È una vera off-road. In condizioni normali, la vettura utilizza la trazione anteriore, ma alla prima avvisaglia di slittamento delle ruote si attiva elettronicamente una frizione centrale nel differenziale posteriore e la trazione viene correttamente ripartita tra gli assali anteriore e posteriore. Pur trattandosi di un crossover, il nuovo modello Nissan offre un comportamento da berlina tradizionale: le sospensioni multi-link completamente indipendenti e la precisione dello sterzo a cremagliera e pignone conferiscono a Murano le prestazioni dinamiche e i livelli di comfort tipici di una berlina, mentre le quattro motrici ottimizzano l'aderenza nelle diverse situazioni.

Insomma, una sintesi tra agilità e potenza alla base del "divertimento di guida" che caratterizza Murano. Lo abbiamo potuto constatare "sul campo" grazie al test-drive effettuato lungo il percorso predisposto a Nizza, lungo la Costa Azzurra, nonché nello splendido scenario naturale dell' entroterra della Grasse. L'itinerario prevedeva infatti l'attraversamento di piccoli centri abitati, una serie di saliscendi e di tornanti lungo le colline di quella regione, oltre a sufficientemente lunghi tratti autostradali e strade provinciali.

La prova su strada di Murano, non ha fatto che confermare quanto promesso dalla vettura sin dal primo momento, in tutte le condizioni di guida che abbiamo avuto modo di testare: la vettura si è dimostrata al contempo pronta alla risposta, anche di fronte ad imprevisti, nonché a in grado di assicurare un elevato standard di comfort e di sicurezza. Il cambio a variazione continua computerizzata, oltre a dimostrarsi effettivamente in grado di adattarsi alle diverse situazioni di percorso, ha denunciato un'elevata capacità di risposta ove fosse necessario un intervento meno graduale. A soddisfare anche i "palati" più esigenti o a rassicurare il guidatore legato al sistema di cambio tradizionale, la possibilità di utilizzare, attraverso una semplicissima ed istantanea manovra, la trasmissione a sei rapporti fissi.

Dato per scontato fra le dotazioni di una vettura di tale livello (il target fissato dalla Nissan è infatti quello di un'elite di professionisti, anche in virtù del prezzo fissato, 44mila 700 euro, e l'obiettivo per il 2005 e di 1000 vetture sul mercato italiano) il navigatore satellitare nel quale sono memorizzate le carte stradali di parte dei Paesi europei, il display in questione si trasforma automaticamente, quando inserita la retromarcia, in un monitor sul quale una telecamera posta sul retro della vettura consente una visione degli spazi posteriori e laterali disponibili per le manovre. Tra le dotazioni, notevole l'impianto hi-fi Bose da 225 W. Numerosi anche i vani porta-oggetti disseminati all'interno della vettura. In tema di spazio i sedili posteriori reclinabili offrono la possibilità di regolazione 60/40 ed abbattendoli completamente si ricavano 877 l cubici di carico utile. Tra le caratteristiche costruttive le massicce ruote in lega, spinte all'estremità del perimetro per conferire a Murano un aspetto ben piantato, accentuato dagli sbalzi anteriore e posteriore.

Giorgio Coslovich

Due immagini della Nissan Murano che ne evidenziano la linea aggressiva.

LA SCHEDA

MOTORE	3498 cc
Cilindrata	234
Potenza Max Cv	234
Coppia max kgm (nm)	318
PRESTAZIONI	
Velocità max (km/h)	200
CONSUMI	
Misto	12,3
Urbano	17,2
Extraurbanno	9,5

E' MORTO IL PAPA' DEL MANICHINO DEI CRASH TEST

È morto a Los Angeles il creatore di un'invenzione, in apparenza banale, ma che è servita a salvare innumerevoli vite. Samuel Alderson, lo scienziato che negli anni Cinquanta mise a punto i primi rudimentali manichini snodati usati comunemente dalle case automobilistiche nei crash test, aveva 90 anni. Il manichino usato oggi per mettere alla prova l'efficacia di cinture di sicurezza, airbag e altre componenti di un' auto è un discendente diretto di quello che Alderson aveva creato all'inizio degli anni Cinquanta per l'industria aerospaziale.

Tutto però cominciò con il primo manichino antropomorfo che Alderson, realizzò nel 1952 per l'industria aerospaziale. Era un manichino rudimentale, senza struttura pelvica e con una limitata articolazione spinale, quanto bastava però per attirare l'attenzione dell'industria dell'auto. Nei primi anni Settanta nacque Hybrid Uno che la General Motors mise a punto. Hybrid Due, seguì di lì a poco in collaborazione con il governo federale. Poi arrivarono i più moderni Hybrid Tre.

In Franciacorta con l'H1 van

La Hyundai ha inventato il furgone comodo come un'automobile

COLOMBARO DI CORTE FRANCA Si riduce sempre più la forbice tra il veicolo commerciale e l'autovettura, almeno per quanto riguarda alcuni elementi essenziali come la sicurezza, l'economia di esercizio, le prestazioni e il comfort.

Un chiaro esempio l'abbiamo testato lungo le strade bresciane, sopra il lago d'Iseo, passando per Timoline e, in mezzo ai vigneti di Franciacorta, arrivando a Borgonato, sede delle note cantine "frizzanti" di Berlucchi: è l'H-1 Van (Model year 2005) della Hyundai, un veicolo capace di unire qualità costruttive, tecnologiche e di comportamento paragonabili a quelle delle migliori vetture. Ma è pure un solido strumento di lavoro, affidabile e da una grande capacità di carico.

Nato originariamente come monovolume (destinato prevalentemente al trasporto di persone) l'H-1 Van è stato reso più competitivo per soddisfare alle moderne esigenze, con un utilizzo più vasto e dalle necessità operative sempre più articolate. È disponibile in due diversi passi (lungo e corto), in configurazione a tre o a sei posti e con un vano di carico tra i più capienti e sfruttabili della categoria, con un carico utile massimo di 1.212 chili.

Ottima è pure l'accessibilità, facilitata da un'ampia porta laterale scorrevole e da un portellone posteriore di grandi dimensioni, con apertura a filo del piano di carico (a due battenti per il passo lungo a tre posti). La variante a sei posti ospita comodamente i passeggeri su due file di sedili, lasciando ancora molto spazio per colli anche ingombranti.

Quello che più sorprende è l'abitacolo, di chiara impostazione automobilistica, con assetto di guida e sedili ergonomici, strumentazione completa e facilmente leggibile e (sulle nuove versioni Crdi Style) numerosi accessori di serie rivolti alla sicurezza, degni di una berlina: dall'airbag alla chiusura centralizzata, dal climatizzatore agli alzacristalli elettrici, ai vetri atermici. Ci sono pure l'illuminazione del vano di carico, il divisorio con l'abitacolo e il livellatore dell'assetto fari. È stato pure ritoccato nello stile esterno (nuova mascherina frontale e gruppi ottici ridisegnati), non trascurando le finiture.

Ma è dal punto di vista tecnico che l'H-1 Van riserva le maggiori sorprese, con l'adozione del moderno e potente turbodiesel common rail da 2.497cc che eroga 140 cv, consentendo prestazioni di assoluto rilievo. Abbinato a un cambio meccanico a 5 rapporti, il propulsore Hyundai, elastico e silenzioso, arriva a una massima punta velocistica di 165 km/h, nella versione a 3 posti con passo corto.

Un veicolo che possiede un ottimo comportamento stradale, paragonabile ai monovolume di pari categoria. Il suo costo, alquanto competitivo, oscilla dai 13.480 euro (senza Iva) della versione base 3 posti, ai 16.430 della 6 posti a passo lungo.

cl. sor.

LA SCHEDA

MOTORE	2.5 CRDi
Cilindrata	2497 cm³
Potenza max CV/g	140/3800
Coppia max Nm/g	314/2000
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h	n.c.
Velocità max km/h	165
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Combinato	8,7
Emissioni CO2 g/km	229

Al volante del Suv della SsangYong lungo le strade che segnano le colline del chianti: una sorpresa in fatto di prestazioni e comfort

La Rexton punta in alto. E gonfia i muscoli

Motore diesel da 165 cavalli, marce a gestione elettronica, stile raffinato ed elegante

RADDA IN CHIANTI Cinque cilindri a spasso per il Chianti, quello Classico naturalmente. Sono quelli dell'inedito propulsore della Rexton, il bellissimo Suv della SsangYong, la Casa coreana con grandi tradizioni fuoristradistiche. Un propulsore da 2.7 litri, con distribuzione bialbero e 4 valvole per cilindro, caratterizzato da un sistema di alimentazioone a iniezione diretta a controllo elettronico, tipo common rail. Con questo motore diesel che sviluppa ben 165 cavalli, la Rexton è salita ai vertici della categoria per potenza, prestazioni e raffinatezza negli equipaggiamenti. Lo abbiamo sperimentato in un migliaio di chilometri tra autostrade appenniniche e statali, provinciali e sterrati, sulle colline chiantigiane, in mezzo a filari di viti e ulivi. Ne è risultato che, oltre alle straordinarie potenzialità in fuoristrada, il Suv coreano ha messo in mostra notevoli doti di comfort e caratteristiche di marcia su strada di livello superiore. Tutto ciò rende il Rexton Rx270Xdi un Suv molto competitivo, non soltanto sul piano del prezzo, nei confronti dei più affermati "colleghi" di classe superiore. Il suo stile è molto raffinato e riconoscibile a prima vista. Piace molto grazie al gusto italiano dell'Italdesign di GIorgetto Giugiaro, che mette assieme eleganza, modernità e un equilibrato mix di lusso e aggressività. Ma ciò che più entusiasma è il piacere di scorazzare su e giù per le colline con una guida tranquilla e distesa e con una visione dall'alto molto «panoramica» e improntata alla sicurezza. Lo sterzo poi è di una leggerezza incredibile per un autoveicolo di tali dimensioni. 165 cv del potente turbodiesel a iniezione diretta forniscono una spinta necessaria a raggiungere una velocità massima di 180 km/h. L'elasticità del motore ha poi consentito riprese particolarmentre brillanti, grazie anche al nuovo cambio automatico Mercedes-Benz, un 5 rapporti a gestione elettronica che può essere utilizzato in modo completamente automatico, oppure sfruttando il sistema T-Tronic. Nel primo caso abbiamo testato sia il programma per la guida veloce e sportiva (ci sono diversi tratti di strada pieni di curve che si prestano ottimamente), sia quello specificatamente destinato alla marcia in piena sicurezza sui terreni particolarmente scivolosi. Ci siamo imbattuti di prima mattina sul lungo sterrato molliccio per il disgelo, una ventina di chilometri in salita e discesa tra la frazione di Volpaia e Panzano in Chianti (nota per il mago della "fiorentina"): è stato un piacere correre in sicurezza dopo aver innestato la modalità "W", che sta per winter. Il Rexton è filato liscio raggiungendo anche ragguardevoli velocità, con una tenuta di strada davvero invidiabile. L'altro sistema invece mette a disposizione un cambio sequenziale davvero molto pratico ed efficace. Davvero straordinario.

Claudio Soranzo

LA SCHEDA

MOTORE	RX270Xdi
Cilindrata Cc	2696
Potenza max Cv/g	165/4000
Coppia max Nm/g	340/1800-3200
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100	13,2''
Velocità max km	177
CONSUMI l/100 km	
Ciclo urbano	10.7
Extraurbano	7.4
Combinato	8,6
Emissione Co2 g/km	228

Il nuovo Rexton: la sua linea porta la firma di Giorgetto Giugiaro.

LA RUBRICA

Alcune considerazioni dopo la sentenza della Corte costituzionale sulle contravvenzioni

Autovelox, multe solo in diretta

È ancora fresca la notizia che la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illeggittimità di parte dell' art 126 bis del nuovo Codice della Strada, quello che ha introdotto la patente a punti, limitatamente al fatto che non possono essere tolti i punti se non alla persona, munita di patente, che ha materialmente commesso l'infrazione.

Era, mi si consenta, una decisione prevista, attesa e scontata proprio perché la nostra legislazione è tutto improntata (per fortuna) sul detto "in dubio pro reo" (in caso di dubbio l'indagato non può essere condannato). Il testo finora in vigore, bisogna dirlo, andava contro questo concetto generale e, nello specifico, tradiva proprio il significato di prevenzione insito nella patente a punti: avvisare in tempo utile il conducente che si è comportato male e che è il caso di stare più attento. E prudente.

Al di là della teoria, nella realtà pratica, troppi erano i casi in cui, potendo arrivare a casa una contestazione fino a 150 giorni dopo l'infrazione, con estrema sincerità e buonafede il proprietario della macchina non si poteva ricordare chi fosse stato alla guida del veicolo tanti giorni prima, praticamente cinque mesi.

Bisogna però riconoscere che molti, con le norme precedenti, che oggi praticamente vengono ripristinate, facevano i furbi e dichiaravano di non ricordarsi chi fosse stato alla guida del veicolo anche quando se lo ricordavano benissimo. E' un comportamento ingiusto, ma terribilmente umano.

Non vi è via di scampo: le forze dell'ordine dovranno

organizzarsi per fermare subito i colpevoli: contestazione immediata. E sarà un bene per tutti, ma tutti dovremo ricordare comunque l'essenzialità del corretto comportamento in strada.

Giorgio Cappel

IN BREVE

Un'analisi dell'autorità sulle assicurazioni

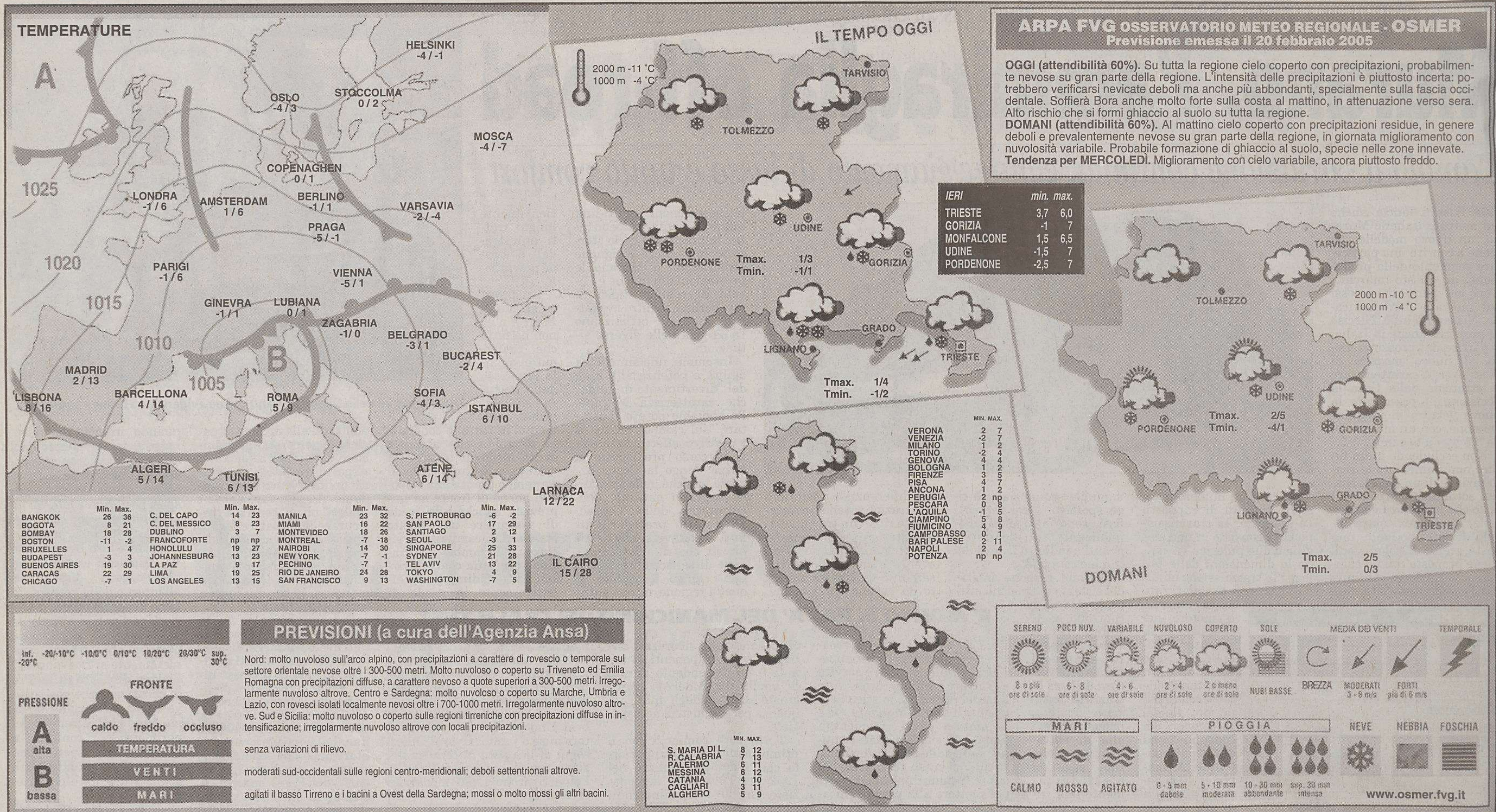
Italiani sempre più litigiosi Boom di consulenze legali anche per piccoli incidenti

ROMA Cid dimenticato nel cassetto e avvocati in prima linea. Gli italiani sono sempre più litigiosi tanto che, in caso di incidente, il numero di chi trova inutile il modello di constatazione amichevole preferendo aprire un contenzioso legale pur di ottenere ragione è in aumento. Come emerge dall'analisi statistica dell'Autorità sulle assicurazioni, il numero di contenziosi pendenti è infatti aumentato dal 1997 di oltre il 33%,

Il gruppo Bmw archivia un 2004 da record Vendute più di un milione e 200 mila vetture

MILANO Nel 2004 Bmw ha continuato il suo percorso di crescita, stabilendo nuovi record in termini di volume di vendita e ricavi. Le entrate del Gruppo, nonostante la congiuntura non particolarmente favorevole, hanno conosciuto un incremento del 6,8 percento, con ricavi per 44.335 milioni di euro. Con 1.208.732 vetture vendute tra Bmw, Mini e Rolls-Royce, il gruppo supera il record di vendite dell'anno precedente del 9,4 percento.

Peugeot, Citroen e Ford porteranno a 600 mila la produzione dei motori diesel in cooperazione

PARIGI I due gruppi automobilistici PSA Peugeot Citroen e Ford hanno deciso di aumentare la capacità di produzione di circa 600 mila unità dei motori diesel ad alta tecnologia nati dalla loro cooperazione. Per rispondere alla crescente domanda, che «ormai sta ormai per superare la capacità di produzione esistente» Ford investirà 315 milioni di euro nel suo stabilimento di Dagenham dove sono prodotti i motori 1,4 e 1,6 litri.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	36	C. DEL CAPO	14	23	MANILA	23	32	S. PIETROBURGO	-6	-2
BOGOTA	8	21	C. DEL MESSICO	8	23	MIAMI	16	22	SAN PAOLO	17	29
BOMBAY	18	28	DUBLINO	3	7	MONTEVIDEO	18	26	SANTIAGO	2	12
BOSTON	-11	-2	FRANCOFORTE	np	np	MONTREAL	-7	-18	SEOUL	-3	1
BRUXELLES	1	4	HONOLULU	19	27	NAIROBI	14	30	SINGAPORE	25	33
BUDAPEST	-3	3	JOHANNESBURG	13	23	NEW YORK	-7	-1	SYDNEY	21	28
BUENOS AIRES	19	30	LA PAZ	9	17	PECHINO	-7	1	TEL AVIV	13	22
CARACAS	22	29	LIMA	19	25	RIO DE JANEIRO	24	28	TOKYO	4	9
CHICAGO	-7	1	LOS ANGELES	13	15	SAN FRANCISCO	9	13	WASHINGTON	-7	5

NUMISMATICA

Un'originale pubblicazione ricca di notizie storiche e artistiche

Luigi XV, lo stile di un Savoia nelle monete del re di Francia

«Dall'arte di corte di Luigi XV re di Francia e Carlo Emanuele III re di Sardegna, nipote e zio, nasce quel raffinato stile che conquisterà e influenzerà tutto il periodo del loro regno, segnando un'epoca. L'accostamento di questo stile alle monete dei due monarchi porta nuova cultura». Queste parole di Maria Gabriella di Savoia, presidente della Fondazione Umberto II e Maria José di Savoia, introducono l'originale pubblicazione, densa di notizie storico-artistiche e numismatiche edita da Eupremio Montenegro, con Laura, in occasione della Mostra mercato dell'antiquariato di Torino 2000. L'opera, dal titolo «Luigi XV, un "Savoia" alla corte di Francia» si propone di accostare, con illustrazioni di ritratti e monete, lo stile Luigi XV, chiamato anche «rocaille» per gli elementi decorativi più utilizzati, alle emissioni di monete in oro e in argento sia del re di Francia sia di quelle parallele di Carlo Emanuele III re di Sardegna. Durante il regno di Luigi XV – annota Montenegro – trionfò la linea curva e la disposizione asimmetrica degli elementi decorativi, caratteristiche che si possono notare già nella capigliatura del 1717 detta Ecu Vertugadin con l'effigie giovanile del sovrano. Questo stile è evidente pure nella moneta Ecu de France del 1720 (foto).

Il dritto illustra Luigi all'età di dieci anni, con il busto volto a destra e il capo laureato. Lo stesso stile è riproposto nello scudo da sei lire in argento, nella doppia e nel carlino da cinque doppie in oro di Carlo Emanuele III, dalla folta capigliatura. Il rococò segna il ventennio fra il 1740 e il 1760; già nella seconda metà del secolo lo stile sulle monete cambia e prelude al neoclassico. Luigi XV, «Savoia» alla corte francese poiché figlio di Maria Adelaide, muore nel 1774. A lui è attribuita la frase «après moi le déluge» che compendia il cinismo sorridente e la calma che ostentava nei momenti più turbinosi.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete saper approfittare fino in fondo. Nessuna decisione definitiva in amore.

Toro 21/4 20/5

Avrete voglia di cambiamenti sul lavoro e la fretta potrebbe farvi commettere errori e imprudenze. Affettivamente capirete di aver idealizzato la persona sbagliata.

Gemelli 21/5 20/6

Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro, che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

Cancro 21/6 22/7

Limitatevi alla constatazione dei fatti. È la sola cosa certa della giornata. Per il resto diffidate anche di voi stessi e delle vostre idee un po' troppo fantasiose. Serenità.

Leone 23/7 22/8

Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Soltanto dopo farete dei progetti. Un invito.

Vergine 23/8 22/9

Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche tempo fa. Una tranquilla serata in casa.

Bilancia 23/9 22/10

Influssi positivi, solo alcune piccole questioni secondarie potranno urtarvi. La vita quotidiana può essere dominata benissimo. Non perdete mai la calma. Incontri.

Scorpione 23/10 21/11

Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli gli spostamenti. Rapporti cordiali.

Sagittario 22/11 21/12

Possibili tensioni nell'ambiente di lavoro. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito, perché potreste fare degli incontri spiacevoli.

Capricorno 22/12 19/1

Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore.

Aquario 20/1 18/2

È la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi; avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

Pesci 19/2 20/3

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Una delle quattro virtù cardinali - **10** Iniziali della Rossellini - **11** Fatto per canzonare - **13** Nome di due re di Persia - **16** In testa all'illusionista - **17** Effettua indagini statistiche (sigla) - **19** Corpo Forestale Statale - **21** Lingua provenzale - **22** Ferdinando, chitarrista e compositore - **25** Celebre violinista - **27** Tempo di rifioritura - **29** Con essi si sostiene... una tesi - **30** Giochi enigmistici - **31** Iniziali del regista Scott - **33** Associava Stati europei (sigla) - **34** Mutano ceto... in centro - **35** Parte superiore del vestito femminile - **36** Taglio di carne suina - **38** Sono collegati in città - **40** Zeus per i romani - **41** Va messa in pratica.

VERTICALI: 1 Vivono in un cantone svizzero - **2** Il Ramazzotti della canzone - **3** Stanno sul ciglio della strada - **4** Dure di cuore - **5** Andata e Ritorno - **6** Il patriarca che sfidò il Diluvio universale - **7** Zona senza vocali - **8** In mezzo alla baia - **9** Rete! - **12** Un sindacato (sigla) - **14** Batuffolo usato da vecchi fucilieri - **15** Sono in nota - **18** Un canale americano - **19** Fiume dell'Angola - **20** Innamoramento passeggero - **22** È simile alla mafia - **23** Scorgere di nuovo - **24** Un po' infervorato - **26** Lo era Golia - **28** Uccelli di palude - **30** Degni di attenzione - **32** L'attività... di Cicero - **33** Magistrato (abbr.) - **35** ...di Nona a Roma - **37** Iniziali della Vaughan - **39** L'egoista pensa al proprio.

LUCCHETTO (6/6=4)

Il record di un velista

Fra i primati più noti lo ricordo:
l'ha stabilito un tipo spigoloso
che alla fine ha dovuto ripiegare
solamente perché è restato a bordo.

Marienrico

INDOVINELLO

Il selvaggio

Tagliatore di teste impenitente
solo una volta ha titubato: alludo
al giorno triste in cui gli è capitato
d'incontrare il gran capo... tutto nudo!

Manrico

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa: *ERARIO, ERBARIO*

Cambio di iniziale: *DIETA, PIETÀ*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.57**
	tramonta alle	**17.40**
La Luna:	si leva alle	**14.40**
	cala alle	**6.06**

8.a settimana dell'anno, 52 giorni trascorsi, ne rimangono 313.

IL SANTO

San Pier Damiani

IL PROVERBIO

L'ira fa i versi.

MAREE

Alta:	ore	8.30	**+37**	cm
	ore	21.15	**+31**	cm
Bassa:	ore	2.29	**-10**	cm
	ore	14.43	**-55**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.32	**+42**	cm
Bassa:	ore	2.51	**-15**	cm

TEMPO

Temperatura:	**3,7** minima
	6 massima
Umidità:	**46** per cento
Pressione:	**1004** in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**39,6** km/h da E-N-E
Mare:	**7,1** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Il marchio trevigiano ha rilevato gli storici ambienti che ospitarono per decenni Orvisi. Attesa a breve l'inaugurazione

Benetton, maxinegozio in centro

Rigutti: «Sta cambiando la filosofia del commercio e questa scelta ne è la prova»

E intanto lo storico Mitis abbassa le saracinesche

Il messaggio è di quelli che non hanno bisogno di commenti: «Dopo 109 anni di attività, chiudiamo». La scritta è apparsa su un riquadro pubblicitario ospitato sulla prima pagina del Piccolo. Riguarda «Mitis», storico negozio di tendaggi di via san Lazzaro. A completare l'annuncio un'aggiunta dal sapore d'altri tempi: «Ringraziamo tutti i clienti che in questi anni ci hanno preferito».

Il discorso è sempre lo stesso: un altro pezzo della Trieste commerciale che scompare. Anche Mitis va infatti ad aggiungersi a un elenco che comincia a essere fin troppo lungo per non dare il via a considerazioni piuttosto amare: dopo le calzature di Nimmerichter, l'abbigliamento di Beltrame, le porcellane di Cesca, i vestiti di Galtrucco, il pane e le pastine di Colussi, i bottoni di Riccobon, i tessuti di Valerio, anche Mitis va in pensione.

Le cosiddette «passamanerie», termine con il quale Mitis viene identificato ufficialmente, cioè l'assortimento di tessuti e intrecci usati per guarnizione nell'abbigliamento e nell'arredamento, devono cedere il passo alle grandi catene di distribuzione. I titolari del negozio di via san Lazzaro non hanno dato spiegazioni, hanno preferito chiudersi in un totale silenzio, facendo parlare i fatti.

Forse, alla base di questo atteggiamento, c'è proprio l'amarezza per un abbandono che sa tanto di addio definitivo. Difficile infatti immaginare che, al posto di Mitis, possa arrivare qualche altro appassionato delle stoffe d'altri tempi, dotato di pazienza, pronto ad affrontare le obiettive problematiche del commercio al minuto, in pieno centro cittadino, quando altri scelgono grandi scritte luminose, dietro alle quali magari la professionalità e la qualità bisogna cercarle con il lumicino.

Fino al 9 aprile, cioè poco dopo Pasqua, Mitis farà la classica svendita di fine attività, poi chiuderà i battenti. E forse, al suo posto, faranno la loro comparsa le oramai immancabili lanterne rosse, che in via San Lazzaro ancora mancano, oppure il negozietto in franchising pronto a correre dietro alla moda del momento. Mettendo subito nella soffitta dei ricordo le «passamanerie» e le molte attività d'altri tempi, quasi artigianali che stanno scomparendo non solo dalle vie del centro ma dallo stesso tessuto commerciale triestino. Strangolate da un lato dalla concorrenza insormontabile dei grandi gruppi ma dall'altro anche dal cambiamento d'abitudini degli stessi consumatori, che nei grandi centri cercano e spesso trovano quasi tutto. Il gusto della scoperta del negozietto dietro, insomma, paga pegno ai tempi moderni.

La vetrina di Mitiș in via San Lazzaro.

La facciata del futuro Benetton di via San Lazzaro.

Il rinnovato interesse di grandi aziende quali «Zara» nell'abbigliamento e «Mc Donald's» nella ristorazione per le aree pedonali timido segnale di recupero

Il gruppo Benetton sbarca in forze a Trieste. La nota casa veneta aprirà prima dell'inizio della primavera, perciò entro una trentina di giorni, un grande negozio di rivendita diretta dei propri prodotti in via san Lazzaro. I locali saranno quelli di Orvisi, che per decenni hanno visto numerose generazioni di bambini alternarsi davanti alle vetrine piene di giocattoli. Dai soldatini e dalle bambole alla maglieria dunque, per un'operazione commerciale di grande rilievo per la città e che avrà anche delle caratteristiche d'immagine assolutamente originali. Una parte dell'esterno, quindi delle vetrine, sarà infatti realizzata in legno, riproducendo, in base alle precise volontà dei proprietari, l'aspetto dei negozi degli anni '30.

Trieste, dunque, si sta rivelando sempre di più meta molto ambita dalle grandi catene commerciali sia italiane che internazionali. Molto recentemente è stato ufficializzato l'interessamento della linea internazionale d'abbigliamento giovane «Zara» per il palazzo di corso Italia che fu sede per molti anni della Beltrame. Ma su Trieste hanno puntato gli occhi anche i responsabili nazionali della Mc Donald's, intenzionata a posizionarsi in centro città. Evidentemente l'allargamento verso Est dei confini dell'Unione europea, con l'ingresso di Paesi come la Slovenia, l'Ungheria, la Repubblica ceca e la Slovacchia, viene inteso dagli strateghi del marketing di questi potenti marchi come una grande possibilità di penetrazione commerciale. Ecco allora che la città italiana più orientale per posizione geografica e che per di più vanta una storica tradizione mercantile e commerciale può trasformarsi in una sorta di testa di ponte per un piano di sviluppo. Trieste in altre parole può essere a ragione ritenuta sede nella quale molti acquirenti provenienti dai nuovi Paesi dell'Ue potranno trovare alcuni fra i tipici prodotti del made in Italy.

L'abbigliamento rappresenta, in questo contesto, una delle punte di diamante dello stile italiano nel mondo ed ecco che puntualmente la scelta dei Benetton conferma il ragionamento complessivo. Il nuovo negozio di via San Lazzaro andrà a sostituire, con dimensioni molto più importanti, quello che la casa veneta per anni ha gestito all'incrocio fra le vie delle Torri e Imbriani, i cui locali da qualche tempo sono in fase di ristrutturazione. Da indiscrezioni sembra però che la Benetton non rinuncerà a quello spazio, ma vi posizionerà una delle marche controllate, la Sisley. A pochi passi l'uno dall'altro dunque questi due nuovi centri rappresenteranno una notevole calamita commerciale soprattutto per i più giovani. Sia la Benetton che la Sisley infatti sono linee di abbigliamento molto apprezzate dai più giovani, ma non è escluso che, in particolare in via San Lazzaro, vengano ricavati spazi anche per gusti più maturi. Ma l'arrivo a Trieste con questo tipo di impegno da parte della Benetton ha anche un altro significato.

Evidentemente per i commercianti più piccoli lo spazio di manovra si sta progressivamente riducendo. Le esigenze di un mercato sempre più difficile e competitivo, l'urgenza di fare sempre grandi volumi, l'evolversi molto rapido delle mode, la pesante pubblicità che solo alcuni grandi nomi si possono permettere di allestire, sono tutti fattori che stanno mettendo fuori gioco i piccoli commercianti, quelli che hanno vissuto di una clientela affezionata ma limitata. «Stiamo assistendo a una variazione nelle condizioni generali del comparto – spiega Franco Rigutti, fresco di rielezione alla guida dell'Associazione dei commercianti al dettaglio della città – e l'arrivo della Benetton ne rappresenta la migliore testimonianza».

Ugo Salvini

Nemmeno tre settimane dopo l'avvio del servizio il Trieste-Salisburgo intermodale ha già vinto la scommessa

Il treno dei Tir a gonfie vele: sempre pieno

Si attende l'accordo fra ferrovie italiane e austriache per aumentare i convogli

Alcuni Tir caricati sui vagoni del treno Trieste-Salisburgo.

La locomotrice del Trieste-Salisburgo tira sempre al massimo della potenza. Il treno intermodale che si tira dietro due volte al giorno nella città di Mozart e altrettante fa tornare in porto è sempre pieno di Tir fino al limite della capienza. Dopo 18 giorni di attività (è stato avviato il 2 febbraio scorso) non ci sono ancora dati ufficiali sul nuovo servizio Ro-La (autotreni trasportati su rotaia) condotto in *joint venture* da Intercontainer Austria e Alpe Adria spa.

Ma l'elemento più rilevante e confortante è che i trasportatori l'hanno già adottato, avendone constatato l'utilità. Se dunque nei primi giorni a viaggi di andata *sold out* corrispondevano ritorni con qualche spazio libero sugli speciali vagoni, adesso si viaggia sempre al massimo della portata. E se il Trieste-Salisburgo era una scommessa, le possibilità di vincerla crescono di giorno in giorno. Questo, nonostante quei giorni di stop dei convogli a causa delle forti nevicate che hanno tormentato l'Austria (camminare su rotaie innevate avrebbe costituito un rischio per il treno Ro-La che ha ruote piccole, del diametro di 30 centimetri circa, le quali necessitano di binari assolutamente puliti) e gli scioperi dei giorni scorsi che hanno reso difficile la circolazione in Italia.

A fine mese le due società trarranno un primo bilancio dell'attività e abbozzeranno le linee operative e strategiche per i prossimi mesi. Certo è che adesso, avviati materialmente i treni, si tratta di assestare definitivamente il servizio in termini strutturali, burocratici e amministrativi. Per essere più chiari: quando venne presentato il Trieste-Salisburgo e ritorno, venne annunciata una frequenza di quattro treni giornalieri (due andate e due ritorni) solo per il periodo di avviamento e successivamente la messa a regime con tre andate e tre ritorni giornalieri. Quando finirà questo periodo di avviamento? Al momento, neppure Intercontainer Austria e Alpe Adria spa l'hanno ipotizzato.

In primis occorre il completamento dei lavori di adattamento per la sicurezza attualmente in corso di svolgimento nel parco ferroviario del porto nuovo. In secondo luogo è necessario che venga definito un accordo formale fra le ferrovie italiana e austriaca per la definizione di tracce (l'assegnazione di spazi di transito sulla linea ferroviaria) certe. Perchè i treni Ro-La, ospitando sì gli autotreni, ma anche i conducenti degli stessi, sono equiparati a treni passeggeri e dunque con precedenza sui treni merci.

Ma senza tracce dotate di orari di percorrenza definiti, la precedenza come potrebbe essere fatta valere? E non si può rischiare un servizio che viaggi a singhiozzo: il presupposto perchè funzioni sta proprio nella massima contrazione possibile dei tempi di percorrenza.

Matteo Contessa

Un'altra immagine del convoglio intermodale che collega Trieste con la città di Mozart.

Il congresso provinciale sancisce la quasi sicura riconferma di Igor Canciani ma si protrae troppo: ripresa giovedì

Rc, slitta la nomina del segretario

Ribadita durante i lavori l'attenzione alle tematiche del lavoro precario

Sarà eletto giovedì, nel corso della prima riunione del nuovo Comitato politico, nominato ieri dall'assemblea del partito, il nuovo segretario provinciale di Rifondazione comunista. Queste le decisioni assunte dai partecipanti al congresso provinciale. Attualmente l'unica candidatura è quella del segretario uscente, Igor Canciani, che è anche consigliere regionale di Rifondazione comunista, ma finché non si arriverà all'appuntamento di giovedì, non si può escludere, anche se è piuttosto improbabile che ciò avvenga, che ce ne siano altre. In ogni caso, al termine dei lavori di ieri, che si sono prolungati oltre le previsioni della vigilia, costringendo così gli organizzatori a fissare l'appendice di giovedì perché l'elezione del nuovo segretario era stata programmata quale atto finale del congresso, è stato approvato il documento politico, che rappresenta l'impegno di Rifondazione comunista per il prossimo futuro. A illustrarlo è stato lo stesso Canciani: «Rifondazione rinnoverà con ancor maggiori energie il suo impegno nel sociale – ha detto il segretario uscente – perché in città le nuove povertà stanno crescendo di numero, coinvolgendo fasce sempre più ampie della popolazione e andando a penetrare, in qualche caso, in settori che un tempo mai si sarebbe ipotizzato di vedere costrette a fare i conti con problematiche quotidiane». Sotto il profilo del lavoro, Rifondazione comunista presterà grande attenzione «ai temi che riguardano i lavoratori atipici – ha aggiunto Canciani – perché questa è una tipologia che si sta diffondendo sempre di più, ma in proporzione non crescono le garanzie e le tutele, perciò dovremo cercare delle soluzioni adeguate in modo da offrire a tutti la sicurezza dei diritti». Rifondazione infine non tralascerà di tornare su alcuni aspetti delle recenti celebrazioni organizzate dalle maggioranze di Centrodestra che governano Comune e Provincia in occasione del cinquantennale del ritorno di Trieste all'Italia. Canciani ha esplicitamente accusato i partiti della Casa delle libertà di aver assunto «comportamenti degni del peggior revisionismo storico». «Siamo rimasti molto perplessi davanti a determinate scelte – ha sottolineato – perciò abbiamo in animo di far sentire le nostre opinioni anche a questo proposito». Il Comitato politico che procederà giovedì all'elezione del nuovo segretario provinciale è composto da 39 membri, mentre ieri i congressisti hanno fatto in tempo a scegliere i cinque componenti del Collegio di garanzia, altro organo istituzionale del partito.

Canciani sul palco del congresso di Rifondazione.

Giovedì l'assemblea plenaria dell'ex Lista Illy per votare il nuovo presidente

«Cittadini», assise di svolta

Si annuncia un sostanziale cambio di rotta nei Cittadini per Trieste. Il movimento ex Lista Illy -primo in città e secondo in Provincia dopo i Ds - giovedì terrà l'assemblea plenaria per votare il nuovo direttivo e il nuovo presidente.

E dal rumore di fondo che si percepisce in questi giorni l'assise si prevede quantomeno frizzante, specie dopo il varo del nuovo statuto che porta il consiglio direttivo a undici componenti, compreso il presidente: sette di diritto e quattro elettivi (il presidente viene eletto dall'assemblea, il vicepresidente lo sceglie il direttivo).

Sarà - a detta degli illyani - un'assemblea di svolta, perché il movimento sarà di fatto chiamato a decidere fino a che punto dovrà passare da movimento di «giunta Illy» a movimento politico «tout court», sempre fedele all'immagine «paterna», ma ormai cresciuto e in grado di camminare sulle sue gambe.

Nel toto-candidati alla presidenza si sa solo che l'attuale presidente, Mauro Tommasini, ha intenzione di ricandidarsi. Ma si fanno anche i nomi di Maria Teresa Bassa Poropat e di Roberto Damiani. A spingere per la candidatura di quest'ultimo è in particolare il consigliere regionale Uberto Fortuna Drossi, ex assessore della Giunta comunale illyana e componente del direttivo dei Cittadini, che vede nell'ex vicesindaco e attuale deputato «l'uomo ideale soprattutto per il ruolo rappresentativo che ha a livello nazionale, senza dimenticare che è uno dei fondatori del movimento».

Roberto Damiani

Fortuna Drossi: «Io candido Roberto Damiani». In ballo l'eredità dell'attuale governatore e la nuova linea del movimento

«L'importante - aggiunge Fortuna Drossi - è che chi si candida si assuma la responsabilità di garantire e sviluppare una linea politica dando al movimento il giusto peso all'interno di Intesa democratica; e dando ai triestini quanto promesso sin dalla sua nascita». L'importante, continua Drossi, è che «i Cittadini facciano due cose: mettere a punto un piano strategico fattibile per Trieste al di là di ogni damagogia, e stilare un documento politico chiaro che fissi quale metodo e quale linea di principio vadano perseguiti».

L'impressione, alla vigilia dell'assemblea, è che all'interno dei Cittadini sia in atto una lotta per la leadership intorno alle due opzioni possibili: continuare sulla linea della «buona amministrazione» ritagliata intorno alla figura di Illy, oppure scegliere una linea più marcatamente politica, pur sempre nel solco della «buona amministrazione illyana».

p.s.

La proposta del consigliere regionale dopo il rifiuto di intesa con Ds e Margherita

De Gioia: «Sì alla federazione socialista»

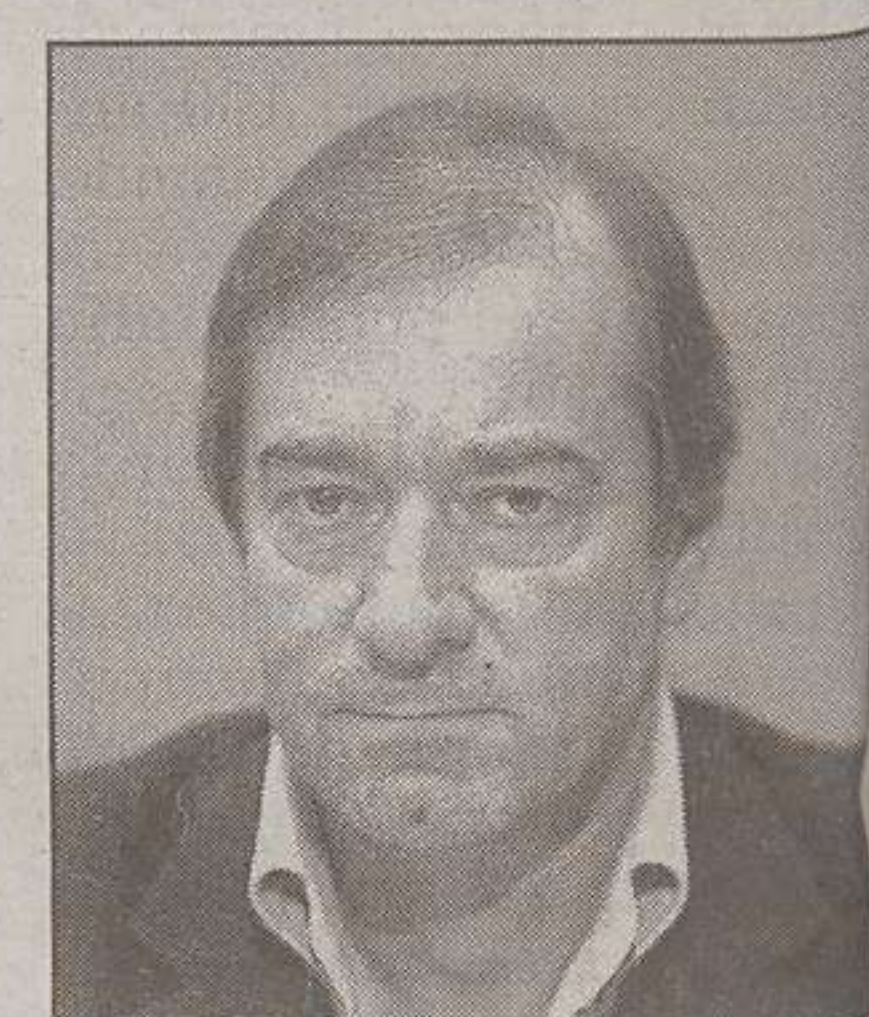
«Se la neonata federazione triestina dell'Ulivo ha poche possibilità di vedere la luce perché i socialisti intendono chiamarsi fuori, può sempre nascere una nuova federazione tra le forze socialiste sparse nel panorama politico locale». La proposta giunge dal consigliere regionale Roberto de Gioia, che sottolinea come abbia «fatto bene il segretario dello Sdi, Gianfranco Orel, a rimandare al mittente la proposta di federarsi con forze politiche (Ds e Margherita, ndr) che hanno scarsa considerazione di un partito che, anche se piccolo, è portatore di valori e tradizioni che hanno lasciato un segno indelebile nella storia della politica italiana».

E' evidente, sottolinea De Gioia, che Ds e Margherita considerano lo Sdi non un valore aggiunto ma semplicemente un incomodo che è meglio tenere vicino, e magari assorbire, piuttosto che dargli dignità e immagine.

Altrettanto succede nel Centrodestra, aggiunge il consigliere regionale, dove il Nuovo Psi non viene trattato come un alleato rispettabile ma come un semplice fiancheggiatore. Pare che lo abbia capito, ed ora, almeno come annunciato dal neosegretario Gianfranco Carbone, si è già chiamato fuori.

«Ci sono poi altre frange socialiste – rileva De Gioia – che proprio per questi motivi hanno scelto di starsene alla finestra o fuori da entrambi i Poli. E allora - propone - perché non dare vita a una federazione tra i partiti e gli altri soggetti di ispirazione socialista e assumere una posizione autonoma?».

Nessuno vuole portare via lo Sdi al Centrosinistra o il Nuovo Psi al Centrodestra, precisa ancora De Gioia, ma una cosa è che ciò sia scontato e di conseguenza scarsamente considerato, un'altra è poter decidere poi assieme, con la forza contrattuale che può derivare dall'unione di questa area, un'alleanza con una coalizione che risponda al pensiero e ai valori del socialismo, ma che nello stesso tempo sia fiera, rispettosa e consapevole dell'apporto di questa entità.

«Lo sto dicendo da tempo – conclude il consigliere regionale –: solo uniti e più forti saremo credibili e visibili e quindi rispettati dagli altri. In Consiglio regionale porto avanti la battaglia per l'autonomia, ma ho scelto anche di rappresentare i socialisti e ho dato la mia disponibilità, se la Margherita consentisse ai due consiglieri regionali, Baiutti e Disetti, di fare assieme a loro il gruppo regionale socialista».

Roberto De Gioia

Finiscono in manette due nomadi bloccati dalla polizia mentre svuotano un locale in via Caboto

Svaligiano un magazzino, presi

I malviventi avevano già caricato la merce in un furgone

Romeo Levacovich e Jeffrey Levacovig sono rinchiusi in carcere con l'accusa di furto aggravato. Il primo è indagato anche per essersi allacciato alla rete elettrica

Li hanno presi con le mani nel sacco mentre in piena luce caricavano la refurtiva sul loro furgone. Ora Romeo Levacovich, 41 anni e Jeffrey Levacovig, poco più di 20, sono rinchiusi nel carcere del Coroneo con l'accusa di furto aggravato.

La polizia li ha sorpresi sabato pomeriggio all'interno dell'area di via Caboto 18 occupata dalla ditta «Dik spa». Le porte del loro furgone, un Iveco Daily di colore bianco erano spalancate e i due stavano riponendo sul pianale una porta in alluminio prelevata dal magazzino.

«Fermi tutti: polizia» hanno intimato gli uomini delle volanti chiamati sul posto da una guardia giurata insospettita dall'inusuale movimento. Romeo Levacovich e il giovane nomade che lo aveva accompagnato sul «lavoro», hanno alzato le mani e si sono fatti ammanettare. La porta in alluminio è finita a terra, tra le imprecazioni dei due arrestati.

In precedenza nel furgone i due avevano caricato alcune lampade industriali, tubi e raccordi in ferro e altra merce prelevata dal magazzino. Il furgone è stato posto sotto sequestro dal pm Maurizio De Marco e nelle prossime ore i due nomadi compariranno davanti al giudice della indagini preliminare per l'udienza di convalida.

Il colpo effettuato in pieno giorno, è stato scoperto perché la guardia giurata aveva scoperto la porta della «Dik spa» semiaperta. Senza catena e senza lucchetto. Lui poco prima aveva appiccicato ai due battenti il talloncino in carta di controllo e ricordava bene i battenti perfettamente accostati. Per questo ha dato l'allarme alla sua centrale operativa che l'ha fatto immediatamente rimbalzare in Questura. Poi il metronotte ha atteso l'arrivo delle macchine della polizia. I due all'interno-ignari di tutto-continuavano intanto a caricare la merce sul loro furgone.

Questo colpo, conclusosi in modo maldestro, aggrava la già difficile posizione giudiziaria di Romeo Levacovich. Il pm Federico Frezza lo sta «indagando» per una serie di reati commessi, secondo l'accusa, per impossessarsi reiteratamente di energia elettrica dalla rete dell'Acegas per usufruirne nella sua roulotte del campo di via Pietraferrata. Secondo le indagini dei carabinieri che si sono presentati più volte al campo nomadi, Romeo Levacovich ha prelevato la corrente allacciandosi con dei morsetti «volanti» al palo Acegas 19893. Poi ne ha usufruito per alimentare un televisore, una lavatrice e un paio di frigoriferi.

Secondo le indagini Levacovich deve rispondere anche di un abuso edilizio. La sua roulotte non è più un mezzo mobile, bensì è «stabilmente incorporata al terreno». Nessuno però ha mai chiesto al Comune la concessione edilizia.

c.e.

La volante della polizia davanti al magazzino svaligiato.

«Siamo giostrai onesti e non abbiamo nulla a che fare con le indagini sugli zingari»

L'area dei giostrai confusa come campo nomadi.

«Non abbiamo nulla a che fare con i nomadi del campo di via Pietraferrata e con le indagini che li coinvolgono». Questo scrive al Piccolo Ruggero Vianello, «esercente di spettacoli viaggianti» che abita in una roulotte nella stessa via Pietraferrata ma a ben 600 metri dal campo nomadi. «Noi paghiamo regolarmente la corrente all'Acegas, l'acqua, l'affitto per il posteggio, l'Iva, la Siae e le altre imposte. Siamo inoltre iscritti alla Camera di Commercio e lavoriamo onestamente. Le foto che spesso vengono pubblicate, mostrano le nostre roulotte e non quelle del campo nomadi. Questo ci crea pregiudizio e ci dobbiamo scontrare con l'ignoranza della gente».

A una svolta le indagini della Mobile

Rogo di cataste davanti alla falegnameria di Sgonico Spunta l'ipotesi del dolo

«Non escludiamo nulla».

Lo ha affermato ieri il capo della squadra mobile di Trieste Mario Bo, commentando l'incendio appiccato l'altra notte a una catasta di legname riposto all'esterno di una felegnameria della zona artigianale di Sgonico, speciliazzata in serramenti e porte.

Che le fiamme siano dolose, è quasi certo. Quel che le indagini devono chiarire è piuttosto semplice: si tratta di una bravata di ubriachi del sabato notte o, al contrario, il gesto può essere collegato a qualche intimidazione rivolta ai titolari della falegnameria o di qualche altra ditta adiacente.

Segnalato un secondo incendio a 100 metri Saranno interrogati artigiani e commercianti che lavorano nella zona

Certo è che sul posto ieri all'alba sono giunti quasi in sincronia i pompieri del distaccamento di Opicina e i poliziotti di una volante. Per spegnere le assi incendiate non è stato necessario spendere molto tempo. Mentre l'opera di smassamento del legno bruciato era in corso, è stato segnalato un secondo incendio doloso a un centinaio di metri di distanza. E' andato a fuoco un cassonetto delle immondizie ed è molto probabile che la mano sia la stessa.

Le indagini, come ha affermato il capo della squadra mobile, sono rivolte a 360 gradi. Determinante sarà interrogare anche gli altri artigiani e commercianti che lavorano nella stessa area. «Avete subito minacce o intimidazionei?» Va anche detto che prima di colpire gli estorsori- in Friuli come in Sicilia- mostrano le loro capacità di «intervento». Di fronte alla minaccia reale e tangibile chi deve pagare paga per evitare il peggio. E chi non lo fa, spesso si trova con il capannone ridotto in cenere.

Ha gestito per quasi quarant'anni il Gran Bar Italia di piazza Goldoni, luogo spontaneo di incontro in cui si discuteva di politica e cultura

Si è spento Chino Alzetta, testimone del Novecento

Si è spento nei giorni scorsi, all'età di 97 anni, Francesco Alzetta, Chino per tutti coloro che lo hanno conosciuto nel corso della sua lunga vita. Per quasi 40 anni la sua esistenza si è intrecciata con quella del Gran Bar Italia di piazza Goldoni di cui era titolare. Un caffè centrale, frequentatissimo, ma anche luogo spontaneo di incontro per discutere di politica e di cultura, perchè anche di queste era intessuta la vita di Chino Alzetta. Incoraggiò e promosse infatti l'attività di molti artisti e scrittori, in qualche caso intervenendo direttamente per farli conoscere. Basti un nome per tutti, quello di Adolfo Leghissa, che a lui dovette in gran parte il suo pur tardivo riconoscimento nell' Olimpo letterario triestino.

Pur avendo sempre declinato qualsiasi incarico dirigenziale o istituzionale, la sua coscienza politica lo portò all'impegno in prima persona sin dagli anni '40 nella pericolosa lotta dell' antifascismo e conobbe le torture della Gestapo ed il carcere. Fu rappresentante del Partito d'Azione nel primo Cln triestino dopo il 25 luglio e, esaurita nel secondo dopoguerra l'esperienza azionista, militò nell'Unità Popolare, formazione che riuniva, attorno a Bruno Pincherle, suo più che fraterno amico, un gruppo di giovani nei quali gli ideali socialisti si univano a quelli della tradizione liberaldemocratica dei Rosselli e di Gobetti. Ne condivise le esperienze attraverso la confluenza, prima nel Psi, poi la breve stagione del Psiup, fino all'adesione al Partito comunista.

Si impegnò in prima persona nella lotta antifascista, fu rappresentante del Partito d'azione per aderire poi al Partito comunista

Alla metà degli anni '70, liberatosi finalmente dagli impegni commerciali, potè dedicare il suo tempo per intero a quelle attività, lo studio e la scrittura, alle quali in precedenza aveva potuto dedicare solo parte delle notti sottratte al riposo. Ripercorse così con la penna non solo le vicende di anni terribili per Trieste, ma si impegnò più volte in polemiche storico - letterarie, come il breve saggio su Svevo, senza paura di poter urtare sensibilità riverite o conformismi compiacenti, spesso con irruenza, sempre però con onestà intellettuale.

Sparisce con lui un'altra voce, un altro testimone del Novecento, capace di ricordare gli anni dell'infanzia in Friuli, sotto l'occupazione austroungarica dopo Caporetto, fino alla lotta antifascista e alla nascita della Repubblica.

Fu uomo dalla vita sobria, quasi spartana, con il forte senso della famiglia di un patriarca, e che a tutti, figli, parenti, amici e collaboratori imponeva il rispetto di un certo codice di comportamenti. Solo con sua moglie, alla quale rimase profondamente legato per tutta la vita e che ricordava costantemente con lo stesso amore del primo giorno, anche in quello che scriveva, e con i nipoti si permetteva qualche cedimento e qualche compromesso, sorridendo e perdonando ciò che non avrebbe mai fatto con se stesso.

Chino Alzetta, primo a destra, al banco del suo Gran Bar Italia di piazza Goldoni che a metà del '900 si era imposto come luogo dove si discuteva di politica e di cultura.

La verità in tasca

Vorrei esprimere il mio sdegno per certe trasmissioni televisive che hanno già la verità in tasca, una soluzione ai problemi già chiara ma fanno finta di arrivarci tramite un dibattito omettendo però dati secondo me rilevanti e fingendo 'sorpresa per l'esistenza di meccanismi giuridici previsti dalla legge. Mi riferisco alla puntata dell'altra sera di «Porta a porta» sul problema dei «criminali in libertà» grazie a sentenze a dir poco stravaganti o per «accordi» tra magistrati ed avvocati! Come è stata messa giù la cosa sembrerebbe che ora ci sono solo casi di persone «che dovrebbero star dentro ed invece sono fuori» – ma vediamo quanti «casi» risolvono i giudici ogni giorno (o meglio nei giorni di udienza)? Le «sentenze strane» sono solo una piccolissima parte dell'impegnativo e che richiede grande responsabilità lavoro dei giudici. Personalmente trovo ad esempio altrettanto grave che tante persone «sono dentro quando non si sa ancora se devono star dentro o potrebbero star fuori» a causa dell'«andamento lento» della macchina giudiziaria. Ma quello che mi premeva di più far presente è che lo stesso giorno sul «Corriere della Sera» leggo che il guardasigilli Castelli aveva dato l'o.k. per consentire a Cicuttini condannato con sentenza definitiva all'ergastolo per la strage di Peteano (più 10 anni per un tentativo di dirottamento di aereo all'aeroporto di Ronchi) di scontare la pena in Spagna (essendo lui anche cittadino spagnolo) dove però reati di carattere politico com'è considerato quello per cui lui è stato condannato, sono stati amnistiati nel lontano 1977 per cui lo stesso arrivando in Spagna si ritroverebbe libero. Due pesi e due misure?

Roberta Canziani

I problemi del «Verdi»

Non sembrano placarsi le sfuriate e le perplessità che, troppo spesso, interessano il nostro teatro Verdi. Considerazioni sui pesanti tagli dei finanziamenti statali, diminuzione degli abbonati, attacchi di varia natura e critiche a regie e scenografie sono continuo oggetto di tristi considerazioni e di accorati appelli. Anche la persona più disinteressata alle vicende di quella che è una delle più care istituzioni della città, è colpita da tanto assiduo arrabattarsi su argomenti di così grande importanza, tali da ostacolare il teatro nel procedere con passo sicuro su un pur difficile cammino.

Attuare un piano di risanamento e un rilancio dell'attività, come suggerito recentemente dagli Amici della Lirica, è una buona idea, ma se lo stesso sindaco, che è anche Presidente della Fondazione, difende le scelte fino ad oggi compiute dai dirigenti del teatro (e chi sono?) e le decisioni del Cda, dove trovare energia percettiva e intuitiva in modo da trasformare idee e progetti in realtà? Ma il Cda ha veramente potere decisionale o vengono attese istruzioni dall'esterno?

Il pressante problema finanziario è quello che maggiormente angoscia chi regge attualmente le sorti del teatro, ma chiedere il «concorso» di tutta la città per un pur parziale risanamento, finalizzato alla realizzazione del Festival dell'Operetta, oggi in predicato, appare quanto mai utopistico e fuori luogo. Gli interventi finanziari con finalità culturali sono dovere esclusivo delle istituzioni pubbliche e non già compito dei fruitori del teatro.

Per quanto concerne il ruolo del direttore artistico, che non è assolutamente individuabile con quello del direttore musicale, va ricordato che, in una qualsiasi azienda (e anche il teatro Verdi lo è), non sempre un ottimo tecnico riesce ad essere anche un ottimo dirigente! Il maestro Oren a Trieste è amato e accolto sempre calorosamente dal pubblico e dall'orchestra. È un grande musicista e un ottimo direttore: perché non accettarlo come tale e basta? Le raccomandazioni, le amicizie e la politica, in questo delicato settore, dovrebbero essere coraggiosamente accantonate!

Fabio Esopi
direttore artistico
Associazione Triestina
Amici della Lirica

LA POLEMICA

Ormai è crisi profonda fra economia, trasporti, persino sport

Trieste, una città in decadenza

Non tanto tempo fa, quando la Triestina Calcio e la Pallacanestro Trieste, navigavano nei piani alti delle rispettive classifiche, un noto consigliere comunale di An dichiarava, gonfiandosi il petto, che lo sport cittadino era lo specchio evidente della grande vitalità che Trieste viveva, e che le posizioni ottime di classifica delle due squadre, erano segnali indiscutibili del benessere, anche sportivo, che la città metteva in mostra durante l'amministrazione del Centrodestra.

Dopo qualche anno, vorrei risentire quel politico locale, e fargli alcune domande, non solo sul tracollo sportivo, ma sulla effettiva decadenza della città. Città che è in caduta libera da qualsiasi punto la si guardi; qualsiasi fonte di lavoro e di benessere, qui a Trieste è in profonda crisi; sono dati che fanno rabbrividire, sono dati da depressione quando sentiamo certi numeri riguardanti per esempio i traffici marittimi, unico scalo regionale e nazionale che regredisce; i traffici ferroviari che Trieste offre, sono da terzo mondo, treni cancellati ed eliminati, personale trasferito e chiusura di uffici, treni importanti che sempre più spesso evitano il nostro scalo; il commercio sta navigando a vista, e chi ne capisce qualcosa, sa cosa intendo; all'industria che sta scomparendo, grazie anche a quei politici locali che stanno facendo di tutto (per qualche voto) perché ciò avvenga. Ma quello che impressiona di più il cittadino (una buona parte) è la grande appassionata (interessata) «lotta» di alcuni politici locali che ignorando del tutto questi dati negativi, discutono ancora sull'italianità di Trieste (ormai credo indiscussa) e a fatti avvenuti (grazie al regime d'allora) 50 o 60 anni fa. Il triste è, che i triestini purtroppo ci cascano.

Maria Ramani

I festeggiamenti per il passaggio della Triestina in B.

Il vescovo Palatucci

Se ritenete giusto od opportuno pubblicate quanto segue, se no, riponetelo nel cassetto della vostra memoria di buoni giornalisti. Grazie. «Il Piccolo» del 1.o febbraio ha pubblicato un articolo, bello e pacato "Palatucci, realtà e dubbi». I dubbi sono moltissimi, suffragati da documentazione facilmente reperibile, e la realtà, peraltro sempre lodevole, molto modesta. Essendo fiumana, so quanti erano gli ebrei a Fiume. Conoscevo i pochi che si sono salvati e molti di quelli che non tornarono più. Ecco quanto credo possa interessare a proposito del vescovo Palatucci, lo zio del Questore di Fiume Giovanni Palatucci il monsignore dalla breve memoria e che a fine guerra rilasciò testimonianze di fatti inesistenti.

Nell'Archivio centrale dello Stato, Ministero dell'Interno Dgps, Campo di concentramento di Campagna (Salerno)...cit./ si trova, anche, una lettera che fa tremare il cuore, lettera che monsignore Giuseppe M. Palatucci, vescovo di Campagna (Salerno) scrisse il 26 aprile 1942 al Capo della Polizia Senise: «L'ispettore di questa zona del Pnf mi faceva notare che a Campagna potremmo avere un gran beneficio qual è quello di una colonia montana della Gil e occorre solamente il locale e che sarebbe opportuno che il locale che ora è occupato da poco più di un centinaio d'internati, quasi tutti di razza ebraica, e mi ha pregato di scriverne a Voi Eccellenza affinché vogliate disporre lo sgombero di detto locale. Ed io volentieri, molto volentieri, Vi inoltro questa preghiera... allontanando questi internati si toglierebbe per noi italiani di fare continuamente sotto i loro occhi la figura degli straccioni (...) Se io avessi saputo a suo tempo, che a Campagna dovevano venire degli internati, avrei fatto tutto il possibile per impedirlo (...) Fateci, Eccellenza, fateci la grazia di disporre di detto locale e fare opera santa... tanto più che un centinaio di internati possono essere facilmente distribuiti in altri campi di concentramento (...)».

Una notifica interessante: sempre dall'Archivio di Stato ecc.: dal 16/10/1940 al 5/5/142: gli ebrei internati a Campagna erano 383, di cui 28 di origine italiana; fra questi c'erano 12 fiumani: tre di loro morirono ad Auschwitz (Neumann, Sagi, Werendorfer o Wendorfer); nove si salvarono: Barta, Berger, Honigsfeld, Kalika, Komin, Markus, Steiner, Wachsberger, Weintraub (ne conoscevo più d'uno, di questi dodici di (bontà del vescovo) razza ebraica!

Giosetta Smeraldi

Sergio, 50

Sergio ha 50 anni. Auguri da Loriana con tanto affetto.

Lo sloveno in Australia

Premetto due cose: che sono italiano e a casa si parla italiano e triestino; e che, trovandomi ad Adelaide (Australia), in visita ad amici, ho visto e udito alla tv i notiziari letti in tutte le lingue dei residenti, italiano e sloveno comprese.

Detto ciò, io che ho sempre usato considerare il mio prossimo per quello che è – non per come appare o per il colore della pelle o in base alla lingua che parla – sono allibito quando ho letto nelle «Segnalazioni» a pagina 23 del Piccolo del 5 febbraio uno scritto intitolato «Lo sloveno a scuola» nel quale l'autrice ha profuso a piene mani supponenza. Non vi ho trovato un minimo di socialità, di rispetto, di considerazione per il prossimo – specialmente se di estrazione e lingua diverse dalla sua – ho potuto constatare soltanto animosità. L'autrice della lettera non capisce che l'odio è un pericoloso compagno di viaggio perché non sai mai dove ti porta. Ecco il motivo che, come dice all'inizio del suo scritto, le fa trovare «spassosa» una richiesta di apprendere un'altra lingua.

Bruno Misculini

Benedetto, 50

Benedetto compie 50 anni. Auguri da Laura, Gabri e tutti gli amici.

L'intoccabile Togliatti

Un tempo si considerava sconveniente parlare male di Garibaldi. Ma ci sono sempre stati nella storia ed in ogni società personaggi «mitizzati», al di sopra quindi di ogni discussione o sospetto. Quasi come la moglie di Cesare.

Tra gli intoccabili dei nostri giorni, almeno per i suoi superstiti fans, Palmiro Togliatti. Non che non siano emerse, con il passare degli anni, precise responsabilità del compagno Palmiro, alias Ercoli, per alcune faccende accadute sia a Mosca sia in Italia, ma il tutto è sempre avvenuto in modo soft, tra gli addetti ai lavori. E mentre in Russia hanno pudicamente pensato di ribattezzare Togliattigrad, molte vie e piazze del nostro bel paese e, oltre a sedi degli ex, post, neo comunisti ne ricordano orgogliosamente gesta e supposte virtù. Ma se qualcuno – e mi piace l'abbia fatto un ministro della Repubblica – si permette di affrontare in modo diretto e pubblico il problema e di ricordare l'amore peccaminoso con Tito ed il suo invito ai lavoratori triestini ad accogliere i gentiluomini che il Maresciallo aveva frettolosamente spedito verso Trieste nell'aprile '45, come liberatori, da un lato viene quasi giù il Teatro Verdi per gli applausi ed i clamorosi assensi (tutti fascisti?) e dall'altro Vanni e Tonel (Il Piccolo, 17 febbraio) toccati evidentemente su un nervo scoperto, reagiscono con una logica ovviamente partigiana.

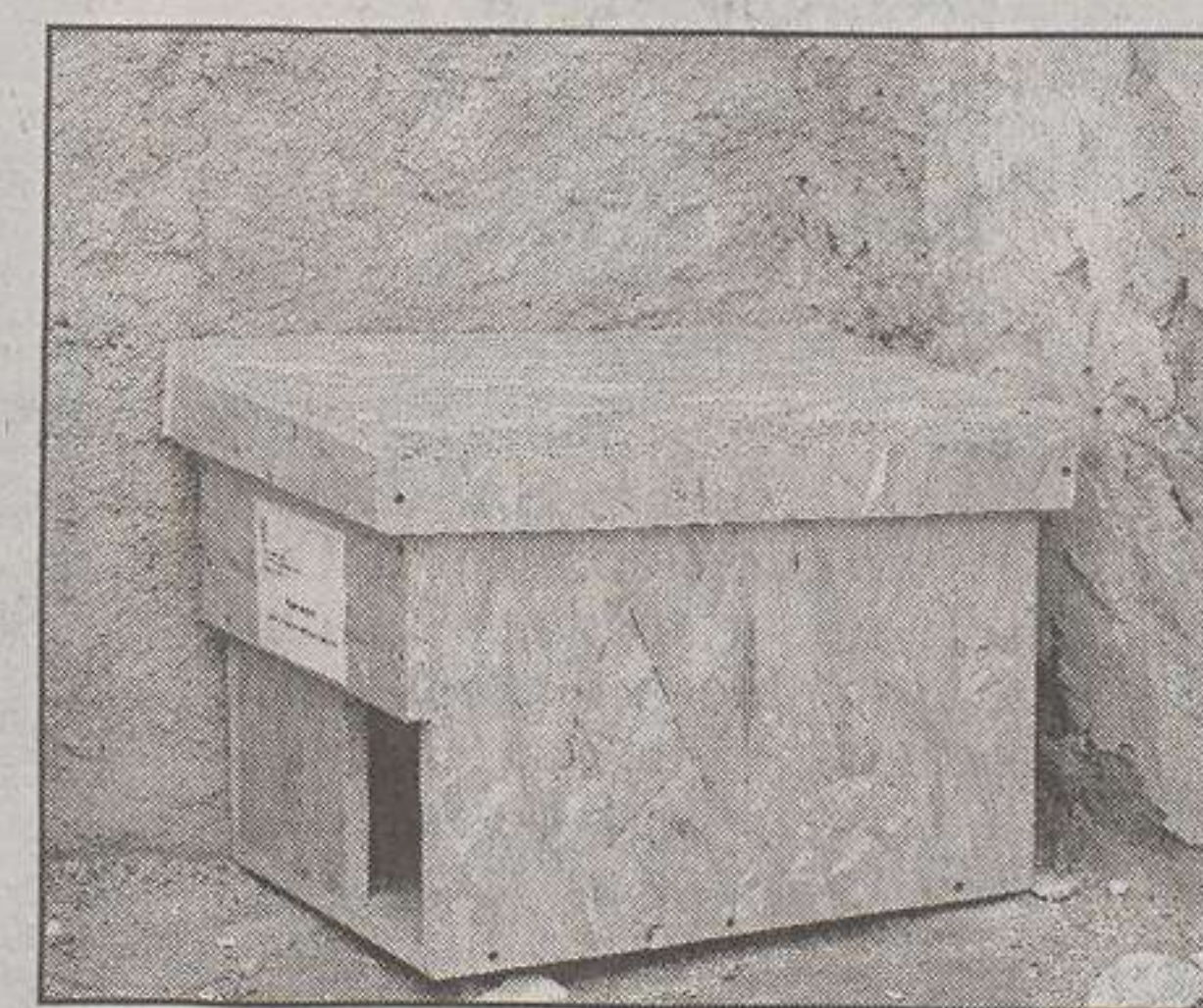
Se avessero vinto i fascisti, dice Tonel, non esisterebbero più nelle nostre terre né ebrei né slavi. È un'ipotesi inquietante ed esecrabile, sulla quale si potrebbe discutere. È invece una realtà sofferta che dalla Dalmazia e dall'Istria se ne sono dovuti andare quasi tutti gli italiani e che molti di questi sono stati perseguitati dagli slavo-comunisti e sono finiti in foiba. Ma Togliatti allora auspicava che le stesse cose avvenissero anche a Trieste, e non soltanto per 40 maledetti giorni. Vanni afferma che i crimini (infoibamenti eccetera) non erano ancora stati commessi quando Togliatti stravedeva per Tito. Damnatio memoriae! Gli invieremo qualche pubblicazione che documenta le prodezze dei «liberatori» in Istria, nel '43. Una piccola anticipazione: gli ricorda qualcosa il nome di Norma Cossetto? Curiosamente, i due compagni rammentano in parallelo il «credito formativo» guadagnato da Togliatti con la concessione della grazia, nel 1946, ai fascisti. Secondo la loro logica, quindi, tutti coloro che avevano ritenuto di prendere le armi per difendere la loro Patria e i loro ideali avrebbero dovuto essere perseguitati a vita, o peggio?

Fulvio Depolo

AMICI ANIMALI

Il progetto portato a termine dai ragazzi della Divisione Julia

Finalmente le casette per i gatti

A pochi giorni dall'inaugurazione delle casette-rifugio per i felini randagi, desidero ringraziare il Comune di Trieste, l'assessore Lorenzo Spagna che ha valorizzato il Progetto «Solidarietà a 4 zampette» (già premiato per i «Buoni della strada 2002»), la dirigente Cicognani, la segreteria e tutto il personale comunale che a diverso titolo ha contribuito alla realizzazione di questa iniziativa. Essendo stata all'epoca, la coordinatrice del progetto elaborato dai ragazzi della Scuola Media «Divisione Julia», posso confermare che il grande entusiasmo e l'impegno profuso dai ragazzi nell'intento di «dar voce» a quelle creature che non possono difendersi, ha contribuito molto a consapevolizzare i giovani allievi sul «ruolo attivo» di ciascuno nella società.

La mia personale esperienza scolastica, ciclicamente mi conferma che coloro i quali risultano insensibili alle vicende di piccoli animali randagi, difficilmente si dimostrano sensibili per quelle dei propri simili... I ragazzi stessi hanno infatti compreso la necessità di «rispettare» ogni forma di vita... ed egualmente... se proprio non si vogliono sostenere i più deboli... sarebbe cosa «buona» se non proprio giusta... implicitamente «vivere e lasciarli vivere» senza infierire su di essi!

Le casette in oggetto rappresentano dunque un nuovo capitolo anche per la nostra città dalla vocazione zoofila; è un progetto-pilota che, ci auguriamo, verrà seguito anche da altre città! I manufatti risultano infatti pregevoli e funzionali, utili soprattutto a salvaguardare i randagi che stentano a sopravvivere in certi ambienti ...troppo antropizzati (es. cantieri, come la zona dell'ex magazzino vini).

Simonetta Garau
insegnante

Una delle nuove casette per i gatti.

CODICE DELLA STRADA

Considerazioni a proposito del comportamento agli incroci

«Stop» con il semaforo giallo

L'incrocio semaforico di piazza Dalmazia. Non si deve accelerare con la luce gialla.

Leggo con interesse la rubrica di Giorgio Cappel su argomenti automobilistici.

Visto quanto in questo periodo viene pubblicato dalle «Segnalazioni» sul passaggio degli incroci con semaforo giallo/rosso, sarebbe interessante che, alla luce del codice della strada, Cappel desse delle «istruzioni» sul corretto comportamento agli incroci.

Flavio Depolli

Prima di addentrarci nella parte tecnica della risposta, è opportuno richiamare quanto previsto dal legislatore, al comma 10 dell'art. 41 del Nuovo codice della Strada, che qui sotto viene trascritto, con l'opportuna integrazione dei dettami di cui al successivo comma 11: «Durante il periodo di accensione della luce gialla i veicoli non possono oltrepassare la striscia di arresto, a meno che non vi si trovino così prossimi, al momento dell'accensione della luce gialla, che non possano più arrestarsi in condizioni di sufficiente sicurezza; in tal caso essi devono sgomberare sollecitamente l'area di intersezione con opportuna prudenza».

L'intendimento è chiaro: non bisogna passare con il rosso.

Facciamo ora qualche considerazione tecnica sul comportamento possibile. Abbiamo visto che con il giallo non si deve oltrepassare la linea di attestamento, ma non ci si deve nemmeno arrestare se non con «sufficiente sicurezza».

Cosa significa? Significa che non bisogna attivare una frenata di emergenza che potrebbe provocare un tamponamento.

Facciamo un esempio, ipotizzando una velocità di avvicinamento al semaforo di 50 km/h, su asfalto asciutto.

In emergenza ci si ferma in circa 28 metri, considerando che si percorrono poco meno di 14 metri durante il secondo di reazione e i successivi 14 per la frenata vera e propria. In queste condizioni vi è effettivamente il pericolo di venir tamponati. Per una frenata «tranquilla» servono dai 35 ai 40 metri circa. In definitiva dobbiamo essere in grado di valutare, quando vediamo scattare il giallo, se abbiamo a disposizione tale distanza. Il tutto a prescindere dalla durata del giallo.

Ovviamente queste valutazioni che, ripeto, si riferiscono a una velocità di 50 km/h, sono del tutto indicative in quanto la legge richiede in primis di non passare con il rosso.

Per completezza, riferiamo che la distanza di cui sopra si riduce a 15/17 metri circa se la velocità di avvicinamento è, ad esempio, di 30 km/h.

In definitiva è impossibile dettare regole comportamentali precise, perché tutto dipende dalla capacità di valutazione immediata della velocità con cui procediamo e della distanza che ci separa dal semaforo.

Certamente il vizio che dobbiamo toglierci è quello di pigiare comunque l'acceleratore all'accensione del giallo.

Giorgio Cappel

CINQUANT'ANNI FA

21 febbraio 1955

- **Sotto scrosci di pioggia e fiocchi di neve, si è svolto comunque il grande corteo mascherato per le vie del centro. Al culmine la sfilata di 54 carri allegorici e del «Trenino dei bambini» fino alla variopinta stazioncina allestita in piazza Goldoni. Gran successo per il ritorno a Trieste del «suo» Carnevale, con tante maschere per le strada.**
- **Verrà inaugurata ufficialmente questa sera, nella sede di piazza Venezia 4, l'attività della Scuola professionale di pesca. Essa svolge corsi per padroni marittimi per la pesca, marinai autorizzati per la pesca mediterranea, capibarca per la pesca costiera, motoristi, radiotelefonisti, nonché corsi di cultura generale.**
- **Conclusa a Sappada i campionati zonali giuliani di sci. Alla fine, Oscar de Ebner è stato il dominatore del fondo maschile per il nono anno consecutivo, mentre si è avuta la conferma fra le ragazze di Bianca Di Beanco in quello femminile e della Elda Cattaruzza nello slalom donne.**

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

IL CASO

Il progetto di Umberto Giona utile per gli autobus troppo alti

«Posizionate le pedane per i bus»

Leggo sulle segnalazioni del 14 febbraio «il grido di dolore» dell'anziana signora Carla che dà la colpa ai nuovi bus che la costringono, per salire sul suo bus della linea 17, a una improba fatica.

Del disagio denunciato, dalla mia esperienza d'utente del mezzo pubblico, posso dire che la colpa non è dei nuovi bus, e pertanto racconterò l'episodio vissuto alcune settimane fa quando la Trieste Trasporti presentò in piazza Unità dei nuovissimi bus alla cittadinanza. C'ero anch'io; con un metro misuravo l'altezza tra il suolo e il pianale del bus; trentatré centimetri dissi forte, affinché fosse chiaro ai presenti. Evidentemente troppi per un'utenza d'anziani. Un funzionario della Trieste Trasporti che mi stava osservando, m'interpellò: «Signor Giona, cosa le pare di questi nuovi mezzi?». La mia risposta telegrafica fu: sulle «navi» nulla di negativo, ma sono i «moli» che ancora non si vedono! Ovviamente si trattava della cronica mancanza alle fermate dei bus di marciapiedi liberi e di pedane salvagente che sono il vero motivo per il quale gli anziani, e non solo loro, hanno difficoltà nell'uso del bus. Il sindaco Dipiazza, presente, mi disse: ripeta trentatré! E io lo ripetei, gridandolo fortemente per due volte. Ora da queste pagine, mi rivolgo a lui: quando darà il via alla promessa fattami di far posizionare quelle pedane, delle quali tante persone sentono il bisogno per poter finalmente entrare e uscire dai bus senza pericolose acrobazie?

Non accontenterà solo nonno Berto e la signora Carla, ma tutta la città.

Umberto Giona

Un bel Carnevale

Sono deluso di questo Carnevale, non sono parole mie ma del sindaco di Muggia Gasperini. Avrebbe dovuto consigliare agli organizzatori di portare in braccio un po' di gente, la sua delusione la dedichi al disagio che ha creato con i parcheggi a pagamento, all'aspetto di tristezza quotidiana della nostra cittadina. Quando il primo cittadino si presenta sul balcone del municipio per premiare le compagnie non volti le spalle al pubblico, e sappia elogiare quelle centinaia di persone che con grande spirito di sacrificio, e senza nulla chiedere fanno rivivere magari per poche ore la nostra cittadina. Ringrazio il presidente delle compagnie del Carnevale signor Ciacchi per la sua tenacia e la buona riuscita di questa edizione assieme a tutte le compagnie e loro supporter. A loro un caloroso invito a rendere partecipe il sindaco, magari vestito da fantasma. L'abito lo pago io.

Bruno Steffè
già vicesindaco
e assessore alle grandi
manifestazioni
Muggia

Un'economia sostenibile

Non si può pensare di risolvere le problematiche della Ferriera di Servola dividendo i due punti fondamentali, quello ambientale e quello dei lavoratori. Bisogna ragionare per una economia sostenibile, priorità alla salute pubblica senza penalizzare i lavoratori, questa deve essere la posizione degli enti pubblici: l'impresa e la nuova proprietà non possono non tenerne conto.

Giorgio Cecco
vicepresidente
del Consiglio Provinciale
di Trieste
presidente I commissione
(ambiente, lavori pubblici)

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Gruppo ecumenico

Oggi alle 18, alla parrocchia di piazzale Rosmini, Valentin Vlad parlerà sul tema: «Cattolici e ortodossi in Romania». L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste.

Sindacato pensionati

Il distretto di San Giacomo dello Spi Cgil informa che da oggi dalle 9 alle 12 al venerdì 25 febbraio e da lunedì 28 febbraio a venerdì 4 marzo, sarà presente, al bar sportivo in via dell'Istria, con un suo rappresentante per informazioni sul Red, pensioni, modelli 730 e 740.

Pittura russa

L'Università della Terza età, sezione di Muggia, comunica che oggi presso il Centro Millo, piazza della Repubblica, si concluderà il ciclo di conferenze: «Storia della pittura russa - Le icone» tenuto da Irina Agracheva alle 15.30. Alle 16.40 inizierà il ciclo di conferenze tenuto da Barbara Gottardo dal titolo «Parliamone con l'avvocato». Per ulteriori informazioni rivolgersi in via Corti 1/1, tel. 040311312, 040305274.

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del quartetto «b&j four».

Festa della donna

In occasione della «Festa della donna» lo Spi Cgil di Domio, unitamnete al Circolo Auser, organizza una gita sociale a Gemona per domenica 6 marzo, con visita al mercatino dell'usato e dell'artigianato e intrattenimento pomeridiano. Ritrovo e partenza da Domio alle 8.30. Per informazioni e adesioni telefonare alla sede di Domio, tel. 040/829681.

Puglia club

Oggi alle 19, all'Associazione culturale e ricreativa «Puglia club» in via Revoltella 39 sarà ospite il presidente dell'Associazione Decebal Ervino Curtis che terrà una conferenza su: «Dalla Dacia Apula a Dracula il vampiro. Una storia europea». L'appuntamento è aperto a tutti.

Pupkin Kabarett

Anche oggi, come ogni lunedì, ritorna Pupkin Kabarett. Dalle 21.21 in poi, al Teatro Miela, musica e comicità; con la Niente Band e un manipolo di attori.

Malattia di Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer - Sezione di Trieste organizza oggi alle 18 nella sua sede in viale Miramare 3, il terzo incontro formativo rivolto ai familiari. Per informazioni la segreteria è aperta nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle ore 12. Tel. 040418781.

Festeggiati i successi musicali della «Fisorchestra 2001»

Anche quest'anno la «Fisorchestra 2001» (Fondazione Tarabocchia) ha festeggiato i successi musicali ottenuti nel corso del 2004 in varie località della nostra regione e nei teatri di Trieste, tra festival musicali e rassegne fisarmonicistiche. Nella foto, da sinistra a destra si riconoscono Fulvio Zigante, Angelo Roberto, Antonio Bajcic, Francesco Marino, Noemi Simoniti, Felice Cernecca, Silvano Vidmar, Andrej Debelis, Mario Comar, Giovanni Bajcic, Graziano Fillini.

Poeti e fumo

Oggi, alle 17.30, nel salone dell'Associazione Panta Rhei in via del Monte 2, la poetessa Franca Olivo Fusco terrà una conferenza-recital sul tema: «I poeti e il fumo: un vizio in versi».

Viaggio sciamanico

Oggi alle 20.30, alla palestra del ricreatorio Pitteri di via San Marco 5, ingresso da via Vespucci, «Viaggio sciamanico con la trance dance» aperto a tutti gli interessati. Trainer: Alessandro Severi dell'Issu, tel. 3355737321 seveal@libero.it. Alle percussioni: Myriam Emesgael, cantante spirituale (studio vibrazionale del suono).

Società dei concerti

Per la Società dei concerti oggi al Politeama Rossetti, ore 20.30, recital del Trio di Parma. In programma musiche di Haydn (Trio in mi bemolle maggiore XV 10), Shostakovich (Trio in mi minore op. 67) e Mendelssohn (Trio in re minore op. 49).

Biblioteca statale

Oggi alle 17.30 nella sala conferenze della Biblioteca statale di largo Papa Giovanni 6, la Società artistico letteraria presenterà il romanzo «Il cielo sulla Provenza» di Marina Torossi Tevini (Campanotto editore). Introdurranno l'autrice Fabio Russo e Enrico Fraulini.

Diritti umani in Asia

L'Istituto internazionale di Studi sui diritti dell'uomo ospita l'associazione onlus Spes in occasione della presentazione delle sue iniziative internazionali, alle 17, all'auditorium dell'Istituto di via Cantù 10, oggi interverranno: Marino Andolina, medico pediatra, Massimiliano Fanni Canelles, medico nefrologo, Marcello Gaspa, presentazione onlus Spes, Ivana Milic, assistente sociale.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30 «Pomeriggio insieme in allegria».

Circolo Chaplin

Il Circolo Charlie Chaplin, in collaborazione con Salaam - Ragazzi dell'Olivo, propone oggi alle 20.30 alla Casa del Popolo di via Masaccio 24, la prima parte di «Route 181» di Eyal Sivan e Michel Khleifi. Il documentario, girato congiuntamente da due autori, uno israeliano e l'altro palestinese, costituisce un viaggio in quelle terre martoriate da un conflitto di cui ancora non si vede la fine.

Associazione sommeliers

La segreteria provinciale sarà operativa il lunedì e il giovedì in concomitanza del 1.o livello del corso, dalle 19.30 alle 21, allo Star Hotel Savoia, riva del Mandracchio 4.

Centro diurno

Il Centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Pensionati Ugl

L'Ugl, Unione generale del lavoro federazione pensionati ha organizzato un viaggio a Predappio, da effettuarsi dal 23 al 24 aprile (due giorni). Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti: via Crispi 5. Tel. 040661000.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate Alcolisti anonimi ai seguenti numeri: 040398700, 040577388, 3339636852. Gli incontri sono giornalieri.

Aggiornamento insegnanti

Autorizzato dall'Ufficio scolastico regionale, verrà svolto un corso di aggiornamento per insegnanti di scuola materna ed elementare presso l'Istituto italiano di grafologia. Iscrizioni alla segreteria dell'Istituto, in via Crispi 28, dalle 18.30 alle 19.30. (Tel. e fax 040/633565 o 040/368017).

Mostra fotografica

È aperta fino al 26 febbraio la mostra del 7° concorso fotografico «Obiettivo sulle contraddizioni della mia città, del mio paere», indetta da Coop Consumatori Nordest e Coop Adriatica allestita con la collaborazione del Comune. Orario di apertura: da lunedì a sabato ore 16-18, domenica chiuso.

Informatica musicale

Sono aperte le iscrizioni al corso di «Informatica Musicale» dedicato sia a principianti sia a persone esperte. Nel corso saranno svolti argomenti di editing musicale - video e criteri di programmazione. Informazioni presso la sede sociale dell'Associazione Accademia di Musica Ars nova, in via Madonna del Mare 6, orario: da lunedì a venerdì 11-13 e 17-19, sabato 10-13. Tel. 040/300542.

Utenti auto

L'A.u.a. Associazione utenti auto ricorca che la sede di Piazza della Borsa 7, con telefono e fax 040/661001, è a disposizione tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 per consulenza su problemi di contravvenzioni stradali e cartelle esattoriali e per chiarimento in ordine alla recente sentenza della Corte Costituzionale sulla patente a punti.

PICCOLO ALBO

Gattina tigrata grigia di anni 12 è scomparsa da lunedì 14 febbraio dal nostro giardino condominiale di piazzale De Gasperi 2. Chi l'avesse vista anche nelle zone di via Milizie, via Lamarmora, via Cumano, l'avesse soccorsa o purtroppo vista morta, può telefonare allo 040944934 o 040944262. Grazie.

Si cercano gentilmente testimoni dell'incidente verificatosi lunedì 17 gennaio verso le ore 14 all'uscita della galleria «Sandrinelli» in via Silvio Pellico tra auto e moto. Contattare il 3388041661 o 040578535.

Il giorno 15 febbraio ho smarrito un paio di occhiali da vista custodia nera rigida a Roiano zona bar Maggio o sulla linea 8. Chi li avesse ritrovati è pregato di telefonare al 3478073767.

Conferenza

Convivere con il diabete

«Come convivere con il diabete» è il tema della conferenza organizzata dal Circolo della Cultura e delle Arti, con relatore Luigi Cattin, del Dipartimento di Scienze cliniche, morfologiche e tecnologiche dell'Università di Trieste. La conferenza, introdotta da Gianfranco Guarnieri, si terrà mercoledì 23 alle 17.45, alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8.

Il diabete è riconosciuto come una malattia di importanza sociale, molto diffusa nella popolazione, che può causare complicazioni anche gravi se non adeguatamente curata. Recenti progressi della farmacologia e delle terapie consentono oggi un controllo della malattia ed una prevenzione delle sue complicanze.

Galateo

Tavola e bon ton

Improntato sul rito dell'allestimento della tavola, il galateo, la preparazione del menù e la sua storia, ha preso recentemente il via all'Atelier di via Roma 9, il corso di primo livello «Tavola & bon ton». Nato un po' in sordina, ha subito avuto un buon riscontro, tanto da essere ripetuto, e ora sono in programma approfondimenti su temi quali il vino e l'abbinamento con il cibo, le erbe, il loro uso e la conoscenza e la correlazione di queste alle fasi lunari o altri ancora relativi al portamento e all'arte della scelta dei colori. Per quel che riguarda «Tavola & bon ton» il corso, articolato in tre incontri, è tenuto dalla docente Paola Larocca Giacomuzzi Moore. Per informazioni 0403498121.

Carabinieri in mostra nelle foto di Bruni

Il comandante provinciale dei carabinieri, accompagnato dagli ufficiali del Comando, ha visitato la mostra fotografica di Francesco Bruni in piazza Piccola 3 intitolata «Trieste si racconta», dedicata agli avvenimenti del Cinquantenario che si sono svolti in città nel 2004. Come riconoscimento – si legge in un comunicato dell'Arma – per «le qualità artistiche con cui Bruni ha saputo ritrarre i vari eventi che hanno visto tra i protagonisti anche i carabinieri», il colonnello Enzo Fanelli ha consegnato al fotografo una riproduzione in bronzo della tradizionale «lucerna» dei carabinieri.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso. Ultimo termine presentazione logo «Nonni e nipoti».
Le lezioni di oggi. Aula A: 9.30-10.50, prof.ssa O. Fregonese, Lezioni teoriche di pianoforte (per i prenotati); 11-11.50, prof. L. Earle, Lingua inglese: III corso. Aula B: 10-10.50, prof. L. Valli, Lingua inglese conversazione. Aula C: 9.30-11, sig.ra F. Taucar, pittura su seta - I livello (per i prenotati); 9.30-11, sig.ra C. Negrini, Pittura su stoffa, decoupage (per i prenotati). Aula D: 9-11.30, sig. R. Zurzolo, Tiffany (per i prenotati). Laboratorio: 8.30-9.30, sig. C. Gentile, Corso di grafica - I livello; 9.30-11, sig. C. Gentile, Corso di grafica - II livello. Aula A: 15.30-16.20, dott. V. Livia, Medicina delle catastrofi; 16.35-17.20, arch. S. Del Ponte, Il Romanico in Spagna; 17.40-18.30, m.o L. Verzier, Attività corale. Aula B: 15.30-16.20, sig. G. Sfregola, Anfibi e rettili: conoscendo meglio questi animali possiamo proteggerli e rispettarli; 16.35-17.20, prof.ssa P. Frausin, La letteratura italiana dei primi secoli: Duecento e Trecento; 17.40-18.30, sig. G. Papini, Il thé: curiosità. Aula C: 15.45-17.30, sig. S. Colini, Recitazione dialettale.
Sede di Muggia. Sala Millo: 9-11, sig.ra L. Russignan, Corso ricamo, maglia, uncinetto; 15.30-16.20, prof.ssa I. Agraceva, Storia della pittura russa: le icone (conclusione corso); 16.40-17.30, avv. B. Boccardo, Parliamone con l'avvocato (inizio corso).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Università delle Liberetà-Auser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Piscina Altura, via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 14-15, aquagym (sig.ra Lafont).
Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1: 15-16, La storia di Trieste (sig. Veronese); 15-16.30, L'elettronica come hobby (p.i. Isernia); 15.30-17, Francese I (dott.ssa A. Maggiolo); 15.30-18.30, Disegno e pittura (maestri Girolomini e Rozmann); 16-17, Spigolando nella letteratura italiana: donne, diavoli... (prof. Stefanini); 16-17, Lingua e cultura russa (prof. Tambovtseva); 17-18, Letteratura italiana e triestina moderna (prof. Oblati); 17-18, Conversazione tedesco (dott. Ugolini) sospeso; 17-19, Avviamento alla musica (maestra Ghietti); 18-19, Dal cielo del sole alla visione di Dio (prof. Nevjel); 18-19 Spagnolo I (prof. Valenti); 18-19, Inglese I (dott.ssa Melita); 18-19, Tedesco av. (dr. Cuccaro).
Itct Leonardo da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli: ore 15-17, Chitarra moderna (maestro Devitor); 15-18, Tombolo (sig.ra De Cecco); 16.30-18.30, Fotografia (L'immagine di Mohor); 17-18.30, Sloveno 1 (sig.ra Bezensek).
Palestra scuola media Campi Elisi, via Carli n. 1/3: ore 20-21, ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

ELARGIZIONI

– In memoria di Edda Biasini Lombardi nel XXIV anniv. (21/2) dal marito e figlie 75 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Federica Conzina (21/2) da mamma Elda 20 pro Domus Lucis.
– In memoria di Ottone Fuchs per il compl. (21/2) da Franco, Maria, Laura e Luca 30 pro Fond. Andrea Bottali.
– In memoria di Valnea Pascolini nel X anniv. (21/2) dalla sorella Elvia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Teresa Pitton ved. Novi-Ussai nel II anniv. (21/2) dalla figlia Livia 25 pro chiesa S. Teresa del Bambin Gesù, 25 pro chiesa B. Vergine delle Grazie, 15 pro Missione triestina nel Kenya (medicinali per i bambini), 10 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Teodoro Russo (21/2) e Stefania Russo da Odetta Russo 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alfredo Seriani da Chiara e Maurizio 50 pro frati cappuccini di Montuzza, 50 pro S. Vincenzo de' Paoli; dalla fam. Zabucchi 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Luciano Steindler da Sergio e Adolfo Revere 50 pro Comunità ebraica, da Jolly Quarantotto 100 pro Comunità ebraica (ospedale Alyn di Gerusalemme); da Wally Bossi, Pino Magris, Gemma Possega 90 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luigia Strain da Armida Comollo 10 pro Airc, 15 pro Scuola missionaria S. Cuore (Padova), 15 pro Enpa, 10 pro Astad.
– In memoria di Mirella Trauner Framarin da Gianna Pross Romano 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Ernesto Varola dagli amici della pineta di Barcola 75 pro Ass. Amici del cuore, 75 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Pina Vescovi Cocolet da Vittoria, Alda, Lucia 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Viezzoli da N.N. 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Sergio Viezzoli da Laura e Marcella 40 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Rodolfo Visintin da Aida e Adelma 50 pro Unicef.
– In memoria dei propri cari da Sergio e Maria Di Pinto 30 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei propri cari da Emma e Maurizio Bayer 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria dei propri cari da Alma e Silva Prinosi 60 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Renato Bertazzi da Livio, Bruna, Paola, Massimo, Milù, Neo 50 pro Agmen.
– In memoria di Sergio Bortoluzzi da Carla e Nadia 50 pro Agmen.
– In memoria di Carmelo Bradaschia da Piero Vascotto e fam. 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dell'ing. Nicolò Carlini dalla fam. Tomatis 50 pro Agmen.
– In memoria di Elda Cattaruzza da Ofelia e Silva 100, da Erminia e fam. 20 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Annamaria Degrassi Karis dalla fam. Giacchelli, Chieppa, Balducci 60 pro Astad.
– In memoria di Nerea Micol Demanins da Soave e Marina 25 pro padri Cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Iolano Fafak da Marisa Razza 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mark Ferlat dalla fam. Milone 75 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Maria Furlan dai figli 150 pro Itis.
– In memoria di Alfredo Gatta dalla sorella Clara Gatta Simonini 25 pro Airc, 25 pro Astad.
– In memoria di Delfina Iacuzzi dai colleghi di Carla dell'Oviesse 115 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori Manni.
– In memoria di Marco Marcon dalla mamma 100 pro ist. Nautico.
– In memoria di Nino Paneghetti dalla cugina Laura 25 pro Agmen.
– In memoria di Iginio Postogna dalle fam. Rosa, Carone 25 pro Ragazzi oratorio salesiani Don Bosco.
– In memoria di Irene Prassel Bocchio da Franco e Miriam 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Avelina Prelaz dalle fam. Andreassi, Paoletti, Tasso 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Iolanda Righetto dall'amica Laura 25 pro Agmen.

FARMACIE

Dal 21 al 26 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 390898; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39, largo Osoppo 1, via Cavana 11, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

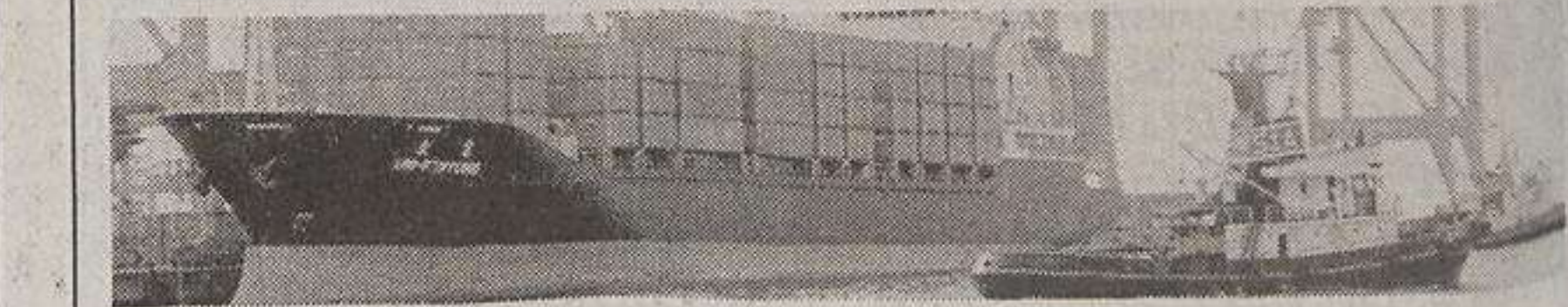
ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353
20-08: Provincia di Ts
(Guardiacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti, colombi...)

FERIALI
07-13:
Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6861
333 177 5353 - 333 179 0771
TUTTE LE NOTTI
20-07: Guardia medica veterinaria a pagamento 339 160 8410 - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Li MSC ROMANIA II da Capodistria a molo VII; ore 8 Br BRITISH ENTERPRICE da Batumi a Siot; ore 9 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 13 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15.
PARTENZE
Ore 3 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 a Ambarli; ore 15 Pa AFRICAN RUBY da Siot 4 a ordini; ore 15 Le BADR EL MUSTAFA II da orm. 4 a Beirut; ore 16 Bs ALFA ITALIA da Siot 1 a ordini; ore 16 Li MSC ROMANIA II da molo VII a Venezia; ore 18 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 18 Bs BUCKINGHAMSHIRE da molo VII a Gioia Tauro; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 22 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,90;** corsa andata-ritorno € **5,40;** biciclette € **0,60;** abbonamento nominativo 10 corse € **9,20;** abbonamento nominativo 50 corse € **22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. **Info: 800-016675**

La donna si era recata a portare dei fiori ad alcuni congiunti scomparsi. Strappata via la borsetta con all'interno 180 euro

Accecata con lo spray e rapinata tra le tombe

La brutta avventura è capitata nel cimitero di Palmanova a una pensionata goriziana

Aggredita e rapinata all'interno del cimitero di Palmanova dove si era recata ieri mattina per portare dei fiori sulle tombe dei congiunti. La brutta avventura è toccata a una donna di 76 anni residente a Gorizia, L. M. le sue iniziali, pensionata, che ieri poco dopo le 9 era arrivata al camposanto di Palmanova, come era solita fare, per un «rito» al quale non aveva voluto rinunciare a dispetto del freddo e della bora. Poche le persone presenti nel camposanto. Mentre stava camminando nel settore dove si trovano i loculi «a parete», la pensionata goriziana è stata avvicinata da tergo da un uomo di alta statura che, senza proferire parola, le ha spruzzato sul volto il contenuto di una bomboletta spray.

La donna è rimasta accecata dal liquido irritante (forse un semplice deodorante, una lacca per capelli, forse una sostanza urticante), ha perso l'equilibrio ed è caduta a terra. L'aggressore ne ha approfittato per strapparle la borsetta e scappare verso la macchina che aveva lasciato parcheggiata appena fuori dal cimitero. Il bottino ammonta a 180 euro.

Nella borsa, che non è stata ritrovata, la goriziana aveva però anche i documenti, andati perduti. Riavutasi quasi subito, la donna è riuscita ad alzarsi e a scorgere l'aggressore che stava velocemente guadagnando l'uscita. Non è stata in grado di distinguerne bene il volto, ma ha potuto riconoscere l'auto con la quale si è allontanato dal parcheggio, una Ford «Fiesta».

Aiutata da alcune persone che si trovavano nel cimitero, attirate dalle sue grida, la goriziana è stata accompagnata, fisicamente provata e sotto choc, alla compagnia dei carabinieri di Palmanova dove ha raccontato quanto le è accaduto ed è stata aiutata a riprendersi. I militari, sulla scorta delle indicazioni ricevute, hanno messo in atto una battuta nella zona e hanno diramato una sommaria descrizione della vettura usata dal rapinatore. Al momento, però, senza alcun risultato.

Nessuna conseguenza per la donna in seguito all'irritazione agli occhi. Probabilmente lo spray usato dal rapinatore era innocuo, ma è stato sufficiente a causarle una momentanea cecità e un certo disorientamento. I carabinieri sono comunque preoccupati dalle modalità dell'aggressione. È chiaro che il rapinatore mirava a «vittime» anziane, possibilmente sole. Per le quali però un'irritazione agli occhi, una caduta e un grosso spavento possono avere conseguenze imprevedibili.

Morte solitaria di una ottuagenaria

Un'altra morte solitaria in città. È stata scoperta ieri poco dopo mezzogiorno. Ha suonato a lungo, ma l'uscio è rimasto chiuso. Ha insistito, ma nessuno si è affacciato. Si è insospettita, ha allertato il 118. Purtroppo per Vilma Peruch, classe 1918, non c'era più nulla da fare.

L'anziana è stata rinvenuta ormai cadavere nella sua abitazione in via Generale Chinotto, nel rione del Ponte del Torrione. Morte naturale, ha stabilito il medico legale chiamato sul posto dalla polizia prima di autorizzare la rimozione della salma. Il decesso sarebbe avvenuto poche ore prima, probabilmente nel cuore della notte.

Sul posto anche una squadra dei vigili del fuoco che hanno forzato una porta-finestra per poter entrare nell'abitazione. Vilma Peruch abitava da sola in quella villetta, ma riceveva quotidianamente la visita di una figlia.

Fabio Malacrea

Immagine aerea di Palmanova dove è avvenuta la rapina. In alto, omaggio ai defunti.

MONFALCONE

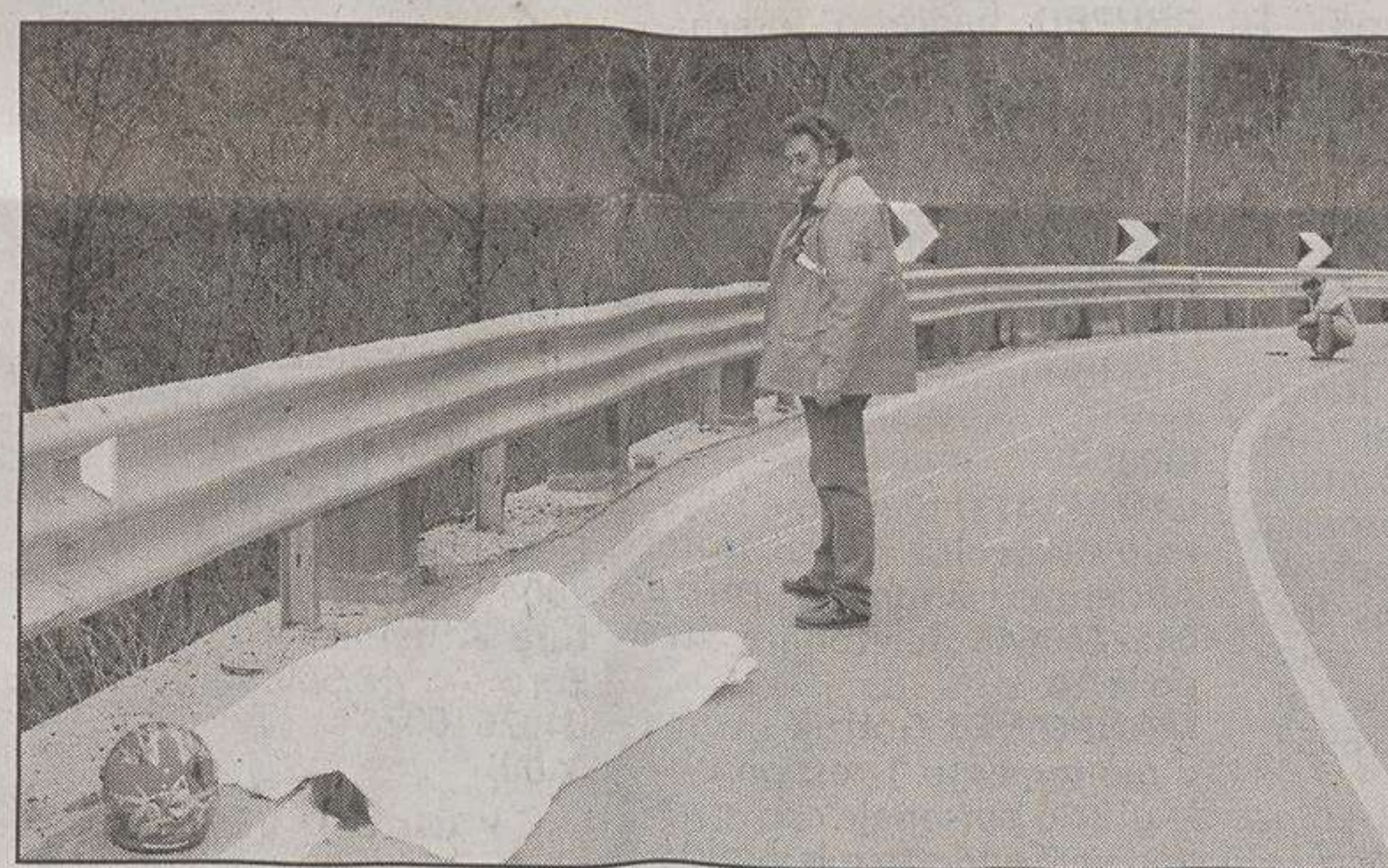
Funestata da un grave incidente la manifestazione che aveva coinvolto un migliaio di appassionati delle due ruote sul Bernadia sopra Tarcento

Schianto al rientro dal raduno. Morto centauro

Sbandata della moto a una curva: deceduto sul colpo Fabio De Privitellio, poliziotto in Questura a Gorizia

Ha perso il controllo della sua «Ducati 916» nell'affrontare una curva a destra mentre stava percorrendo, in discesa, la statale 646. La moto si è sdraiata a terra ed è volata fuori strada in mezzo alla sterpaglia. Il pilota, Fabio De Privitellio, 32 anni, monfalconese, assistente della polizia di Stato alla Questura di Gorizia, è stato sbalzato dal sellino e ha battuto violentemente le testa sull'asfalto. Il casco gli sarebbe volato via. Per lui non c'è stato niente da fare, la morte è stata istantanea. Inutile il tentativo di soccorso da parte dei sanitari del 118. L'incidente è avvenuto ieri alle 16 nelle vicinanze di Tarcento all'altezza di Villanova delle Grotte. Fabio De Privitellio, poliziotto con una grande passione per le due ruote, stava scendendo a valle dopo aver partecipato con alcuni amici al 32.o raduno dei bikers del monte Bernadia, un appuntamento irrinunciabile per gli appassionati delle moto che apre la stagione annuale dei raduni. Era stato un raduno memorabile: un migliaio di appassionati provenienti dalla nostra e da altre regioni che avevano trascorso la mattinata sulla spianata del Bernadia, a quota 885 alle spalle di Tarcento. Poi, verso mezzogiorno, la discesa verso il centro carnico per mangiare, bere e divertirsi. Tutti insieme.

Fabio De Privitellio

Verso le 16, Fabio De Privitellio, che non era sposato e abitava a Monfalcone dov'era nato, aveva salutato i suoi amici e aveva deciso di tornare verso casa. Aveva imboccato la statale 646, una strada piena di curve ma ampia e ben asfaltata. Un divertimento per un centauro giovane ma esperto come lui. La tragedia a una curva volgente a destra alla quale il giovane poliziotto si è presentato impreparato. Non è chiaro che cosa possa aver causato la sbandata della potente moto. Forse un attimo di distrazione. Quanto è bastato a far slittare la «Ducati» sull'asfalto e a sbalzare dal sellino il centauro. Una caduta rovinosa che non ha dato scampo a Fabio. Sono stati gli stessi bikers che erano vicino a lui a dare l'allarme. Ma i sanitari del 118 intervenuti sul posto non hanno potuto che constatare il decesso del giovane a causa delle ferite riportate alla testa.

L'incidente ha gettato un'ombra di sconforto tra i partecipanti al raduno denominato ufficialmente «Motoconcentrazione invernale dell'amicizia», organizzato ogni anno dal 1973 dall'Associazione motociclistica friulana di Tarcento. Tutto, fino a quel momento, si era svolto in perfetto ordine nel consueto clima casereccio che caratterizza i raduni dei motociclisti. Sul posto per i rilievi i carabinieri di Tarcento.

A sinistra la scena dell'incidente mortale avvenuto ieri nel pomeriggio alla fine del motoraduno. Sulla destra un momento della manifestazione svoltasi sul Bernadia nei pressi di Tarcento. (Anteprima)

GRADO

Il settore sul quale il turismo dell'Isola dovrebbe scommettere fa i conti con numerosi limiti

Nautica, «pieno» più difficile

Bonaldo: «Servono incentivi e l'apertura di un secondo distributore»

Tra le diverse opportunità di crescita dell'offerta turistica gradese, un ruolo importante potrebbe essere svolto dal settore della nautica. Invece troppo spesso questo settore viene relegato ai margini. Un esempio? A fronte di migliaia di imbarcazioni che incrociano Grado esiste un solo impianto di erogazione di carburante alle imbarcazioni. E per di più stradale. Lo afferma il consigliere comunale della lista «Per Grado» Renato Bonaldo che «per accrescere le possibilità di un cammino di espansione e al quale, sottolineato, «vanno offerte le migliori condizioni di sviluppo», auspica quanto meno l'apertura di un nuovo distributore di carburante rivolto alle imbarcazioni. Ma Bonaldo non si limita alla questione carburanti, peraltro molto importante (gli impianti su tutto l'arco costiero tra Grado e Trieste sono appena tre, altri sono gli intoppi che limitano il decollo del settore. «Le condizioni per la nautica a Grado non sono ottimali – rileva Bonaldo –. Basti pensare all'ostacolo costituito dal ponte di collegamento tra l'Isola e la stazione Grado-Belvedere che taglia un'importante porzione di territorio come è la parte est della laguna. La quale rimane così limitatamente godibile da imbarcazioni di medie e piccole dimensioni». Ma c'è un altro ostacolo alla navigabilità: il ponte che collega l'Isola al cimitero della Schiusa al quale («opportunamente», afferma Bonaldo) l'amministrazione sta cercando un'alternativa adeguata. A questi «limiti logistici» non secondari, Bonaldo affianca però anche quelli legati all'assenza di un servizio base, come la presenza di un impianto di carburante svincolato dal ponte che possa servire imbarcazioni di grandi dimensioni.

«La già deficitaria situazione è ulteriormente aggravata dal fatto che, vista la chiusura di un distributore, resta un solo punto di rifornimento per natanti a Grado, cosa che creerà non pochi disagi e attese a coloro che, d'estate, avranno bisogno di rifornire le imbarcazioni». Per incoraggiare l'apertura di un nuovo impianto, si chiede quindi al sindaco Marin di attivarsi per cercare una soluzione. Poiché, chiude Bonaldo, è indispensabile per Grado, che ambisce a divenire sempre più meta di turismo nautico, offrire i migliori servizi agli ospiti».

Esordio del servizio charter

Intanto arriva una novità a Grado dove in questi giorni è ormeggiata una imbarcazione che è destinata a fornire una lunga serie di servizi. È nata infatti una società, costituita da tre amici gradesi, che hanno abbinato la loro passione per il mare, le loro conoscenze e la voglia di fare per offrire a tutti la possibilità di usufruire di un servizio quantomeno in parte innovativo per Grado. Un servizio che fa riferimento a che fare con la «Nina», scafo della Elan dotato di attrezzatura velica, di 12 metri che può contenere un massimo di otto persone. La barca è dotata di tre cabine doppie con due bagni, con la possibilità di trasformazione della dinette in ulteriori due posti letto, per un totale di 6+2. È dotata inoltre di riscaldamento, acqua calda anche nella doccia esterna.

La barca sarà a disposizione per essere noleggiata (con o senza skipper a bordo, con o senza cuoco), per lezioni di vela, per gite giornaliere sia nei weekend sia per crociere della durata di più giorni. Insomma un servizio completo che non mancherà di attirare l'interesse di molti amanti del mare. Tutte le offerte sono descritte nel sito creato appositamente, *www.gradocharter.com*, ma altre se ne possono aggiungere data l'alta flessibilità che questi tre gradesi hanno deciso di attuare per consentire a tutti di poter godere maggiormente di un semplice diversivo dalla tradizionale vacanza al mare.

L'Elean 40 è uno scafo estremamente versatile, riccamente dotato anche negli interni che consente non solo di divertirsi veleggiando ma anche di effettuare una vera e propria bella vacanza in mezzo al mare. Il responsabile tecnico e logistico (Yacht manager), è Franco Codiglia, istruttore federale di vela che vanta un curriculum di livello professionale elevato nell'insegnamento della vela ed è un abile skipper per crociere e manifestazioni. Tutta la parte amministrativa, commerciale e di marketing è affidata invece a Gabriele Krpan mentre Francesco Gregori è addetto al ricevimento e all'assistenza dei clienti.

Il «Nina» ormeggiato in porto con i titolari del nuovo servizio charter. Il 12 metri può ospitare fino a otto persone.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerte; 5 lavoro richieste; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

ATTICO Immobiliare srl Attico su 2 livelli, vista completa sul mare, di: cucina abitabile con caminetto, salone, 2 stanze, studio, 2 bagni, cantina e ampio giardino. Tel. 040766984.

ATTICO Immobiliare srl Costiera Opicina Padriciano Barcola Sistiana Muggia disponiamo di ville indipendenti varie tipologie. Tel. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare srl Gretta primingresso vista mare lussuoso di: cucina, salone, tre camere, due bagni, terrazzone, giardino, posti auto. Tel. 040766984.

ATTICO Immobiliare srl Gretta villetta indipendente, restaurata, fronte mare, di: cucina abitabile, saloncino con caminetto, 2 stanze, 2 bagni, cantina e giardino. Tel. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare srl Gretta villino da ultimare di: cucina, salone, tre stanze, tre bagni, giardino, posti auto. Euro 230.000. 040766984.

ATTICO Immobiliare srl Opicina centro villa monopiano immersa nel verde ampia metratura rifiniture lussuose a scelta ampio giardino alberato. Tel. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare srl Opicina in residence nel verde, restaurato di: cucina, saloncino, tre stanze, tre bagni, taverna, terrazzi, giardino, cantina, garage. Euro 340.000. Tel. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare srl P.zza Borsa ad.ze primingresso in palazzine restaurate varie composizioni rifiniture di pregio. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare srl Università nuova palazzina panoramica di: cucina, salone, 2-3 stanze, bagni, terrazzone, cantina, garage. Tel. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare srl v. dell'Eremo vista golfo-città, 2 attici bipiano in ristrutturazione, rifiniture di pregio a scelta, terrazzone abitabili, garage, giardino condominiale. tel. 040766984.

FOGLIANO: impresa vende ultimi appartamenti bicamere e tricamere. Facilitazioni nel pagamento. Mutuo già concesso. Tel. 0432648013 ore ufficio. (Fil47)

SAVOIA Cervignano 0431370388 Cervignano cuore esclusiva vista fronte fiume mini bi-tri-camere su uno o 2 livelli meravigliosi terrazzi garage e posti auto ottimo affare! (FIL47)

SAVOIA Cervignano 0431370388 Santa Maria La Longa fabbricato in pietra del 1700 da riattare con 1700 mq di giardino euro 70.000. (FIL47)

VICINANZE Palmanova villa con ampio salone, 4 camere, 3 bagni, cantina, doppio garage, taverna, giardino di 2500 mq di giardino euro 330.000. Gabetti 0432929334. (Fil 47)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00
2

A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo euro 250.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ACQUISTIAMO appartamenti e case che siano da restaurare. Esclusivamente nella zona di Trieste e provincia. Definizione immediata! Equipe Costruzioni 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00
3

A. CERCHIAMO prestigioso e bene arredato appartamento salone 2-3 stanze cucina bagno posto auto. Pagamento garantito. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

DOMUS miniappartamenti arredati composti da stanze cucina bagno ripostiglio poggioli varie zone. A partire da euro 360 mensili tel. 040366811. (A00)

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA - 34170 GORIZIA Corso Italia, 116

GARA ESPERITA

Si dà avviso ai sensi dell'art. 29 della L. 109/1994 che la procedura ristretta semplificata esperita a termini dell'art. 21 della L. R. 31.05.2002, n. 14 ed art. 57 del Regolamento di attuazione D.P.G.R. 05.06.2003, n. 0165/Pres., per l'appalto delle opere murarie ed affini per la costruzione di un edificio per la realizzazione di 6 alloggi nel Comune di Monfalcone via Volta - L. 75/82 art. 80, è stata aggiudicata all'impresa ALPE COSTRUZIONI S.r.l. con sede in Udine via Aquileia n. 23, con ribasso del 2,27% su base di gara di Euro 670.858,64 di cui Euro 31.945,65 per oneri di sicurezza fisica dei lavoratori. L'avviso integrale è stato trasmesso al B.U.R. del Friuli Venezia Giulia il 01.02.2005 ed è disponibile presso la sede di questa Azienda.

Gorizia, 15 febbraio 2005

IL DIRETTORE (avv. Mauro Favari)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda italiana ricerca per la sede di Trieste 55 ambosessi da formare e integrare nella propria struttura. Reali prospettive di carriera, offresi corso formativo, euro 1550 per coloro che si qualificano. Per colloquio tel. 0403226957. (A926)

AGENZIA generale di Gorizia della società cattolica di assicurazione ricerça 2 subagenti professionisti per la zona di Gorizia e provincia. Offresi contratto di subagente con fisso/rimborso spese e provvigioni affido zona con portafoglio di agenzia concrete possibilità di crescita. Per un rapido contatto telefonare allo 0481531711 oppure inviare curriculum all'agenzia generale di Gorizia Corso Italia 112 - 34170 Gorizia fax 048133944 e-mail gorizia@cattolica.it. (B00)

AZIENDA cerca neodiplomato geometra da assumere con mansioni tecnico commerciali telefonare per appuntamento dalle 9 alle 16 allo 040380242. (A1015)

AZIENDA italiana seleziona 30 operatrici telefoniche, inquadramento di legge inizio immediato per colloquio tel. 0403226964. (A926)

CERCASI apprendista parrucchiera presentarsi martedì alle ore 18 in via Rossetti n. 7 angolo via Giotto.

CERCASI ragioniere/a provincia Gorizia con esperienza, conoscenza inglese e tedesco. Inviare curriculum fax 0481639144 oppure villamartina@villamartina.it. (A00)

CERCASI socio/a provvigione, agenti/rappresentante plurimandatario introdotto costumi da bagno-intimo per rafforzamento presenza ditte spagnole in regione, Veneto, Slovenia. Offresi contatto con produttori. Interessati rivolgersi: 040639938, 3203182631.

CERCHIAMO 20 persone spigliate per lavoro di telemarketing e promoter madrelingua italiana/slovena. Presentarsi Editel via Valdirivo 34. (A00)

CONCESSIONARIO automobili zona Monfalcone, cerca magazziniere anche prima esperienza, conoscenza Pc e Office. Scrivere: fermo posta centrale Monfalcone C.I. AH 5481643.

CORRIERE espresso cerca Commerciale per la zona di Trieste con esperienza no perditempo. 3495131069.

DOTTORE commercialista Gorizia assume part-time ragioniera/e esperienza p.n. bilanci e dichiarazioni fiscali e-mail alculot@tin.it. (B00)

GRUPPO bancario internazionale ricerca 10 persone per potenziamento organico commerciale regionale. Richiediamo età compresa fra 25 e 35 anni e diploma o laurea. La selezione include l'ammissione a un seminario info formativo gratuito. Scrivere persbank@tiscali.it. (B00)

LAVAPIATTI part-time sabato e domenica riposo Hotel Adriatico Grignano mare 0402240648 telefonare dopo le 14.

MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente 1 responsabile ufficio personale con esperienza; 7 addette microsaldatura settore elettronico; impiegate contabili esperte; magazziniere/autista pat. C. Tel. 0481538823. www.manpower.it.

MANPOWER Trieste, iscritta Albo agenzie lavoro sezione 1 aut. min. 1116 - Sg 26/11/04, ricerca giovane diplomata buon tedesco, controller con esperienza, diplomate max 35 anni per lavoro come addette al montaggio in grande industria elettronica, diplomati e ingegneri elettronici anche studenti universitari, cuoco esperto per ristorante di livello, magazziniere esperienza settore trasporti, assistente alla poltrona part time esperta, meccanici. Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it.

AUTOMEZZI

Feriali 1,25
Festivi 2,00
6

ALFA ROMEO 147 1.6/16V 120cv PROGRESSION - alluminio met. - 2002 - ottime condizioni - certificata - 29.000 Km. euro 10.800,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

AUDI A6 2.5 V6 Tdi Cat Advance, 2000, Euro 16.500. Gienne Autoest Tel. 040827032.

BMW 316ti Compact Sound, 2002, Euro 14.900. Gienne Autoest Tel. 040827032.

BMW 320ci Attiva, 2002, 23.900. Gienne Autoest Tel. 040827032.

BMW 530d Touring Attiva, 1999, Euro 15.900. Gienne Autoest Tel. 040827032.

CITROEN C3 Pluriel 1.6 16v Sensodrive, 2003, Euro 11.900. Gienne Autoest Tel. 040827032.

LANCIA Y - 1,2/16V ELEFANTINO ROSSO - 1999 - clima, cerchi lega, radio - ottime condizioni - certificata - 59.000 KM euro 4.700,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

LAND Rover Discovery 2.5 Td5 5porte Luxury, 2000, Euro 18.900. Gienne Autoest Tel. 040827032.

LAND Rover Freelander 1.8i Sw, 2002, Euro 16.900. Gienne Autoest Tel. 040827032.

MERCEDES E200 KOMPRESSOR AVANTGARDE - blunero met.- 1998 - Full optional, pelle nera - ottime condizioni, certificata - euro 11.300,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

MERCEDES Ml 270 Td Cdi, 2001, Euro 33.900. Gienne Autoest Tel. 040827032.

OPEL Vectra 2.2 16v Dti Elegance, 2002, Euro 15.900. Gienne Autoest Tel. 040827032.

PANAUTO AGILA
1.2 Club Aprile 2004 Climatizzatore Vettura Aziendale Colore Giallo Euro 8.300,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO ASTRA
Cabrio 2.0 Turbo Marzo 2002 Satellitare Interni Pelle Sensori Parcheggio Vettura Aziendale Colore Nero Euro 18.500,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO ASTRA
Sw 1,4 Elegance Febbraio 2004 Climatizzatore Cerchi Lega Vettura Aziendale Colore Argento Euro 11.500,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO CORSA
1.2 Club 3 P. Giugno 2004 Climatizzatore Vettura Aziendale Colore Argento Euro 8.500,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO CORSA
1.2 Club 5 P. Luglio 2004 Climatizzatore Vettura Aziendale Colore Nero Euro 9.000,00. Tel. 0402610026. (A00)

PANAUTO MERIVA
1.7 Cdti Enjoy Settembre 2004 Climatizzatore Vettura Aziendale Colore Argento Euro 14.600,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO MERIVA
Fashion 1.4 Settembre 2004 Climatizzatore Fendinebbia Vettura Aziendale Colore Argento Euro 12.500,00. Tel. 0402610026. (A00)

PANAUTO NUOVA
Astra Sw 1.7 Cdti Cosmo Ottobre 2004 Full Optional Vettura Aziendale Colore Argento Euro 17.800,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO SIGNUM
Elegance 2.2 Dti Dicembre 2004 Full Optional Km0 Vettura Aziendale Colore Nero Euro 18.500,00. Tel. 0402610026. (A00)

PANAUTO VECTRA
18 Elegance 4 P. Aprile 2003 Full Optional Vettura Aziendale Colore Grigio Met Euro 14.200,00. Tel. 0402610026. A00)

PANAUTO ZAFIRA
1.8 Elegance Marzo 2004 Full Optional Vettura Aziendale Colore Blu Euro 16.500,00. Tel. 0402610026. (A00)

PEUGEOT 206 XT 1,4/16V 5P - vari colori - 2004 - aziendali fatt. I.V.A. esposta - full optional euro 10.500,0. Padovan & Figli tel. 0408277820. (A00)

PEUGEOT 307 2,0 HDI 110 F.A.P. XS 5P - nero met. - 2004 - ABS, ESP, 6Airbag, radio/cd - 11.000 Km - aziendale fatt. I.V.A. esposta euro 15.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

PEUGEOT 406 COUPE' PININFARINA 2,0 - blu met. - 1998 - uniproprietario - full optional - ottime condizioni, tagliandata - extra garanzia 2 anni -trattative riservate in sede. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

RENAULT TWINGO 1,2/16V PRIVILEGE - 2003 - grigio boreale met. - clima, airbag, ABS, radio, fendi, specchi el., ottime condizioni, fatt. I.V.A. esposta - euro 6.480,00. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

VOLVO V40 1.9d, 2001, Euro 13.900. Gienne Autoest Tel. 040827032. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,35
Festivi 2,00
7

SI eseguono massaggi rilassanti, antistress, ayurvedici. Per informazioni solo 9-12 max serietà. Tel. 3291848181. (C00)

FINANZIAMENTI

Feriali 2,50
Festivi 3,70
9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente e del Ministero per Beni ed Attività Culturali

Teseco SpA, con sede a Pisa in via G. Monasterio 4, ha richiesto la pronuncia di compatibilità ambientale (art. 6 L. 349/86) sul progetto di un impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non, fra cui anche rifiuti già classificati tossici e nocivi, impianto della categoria punto 1) dell'art. 1 del DPCM 377/88, previsto nel sito ex-Aquileia, via Flavia di Aquilinia a Muggia (Ts). Il progetto, per agevolare la bonifica dell'area, prevede l'installazione delle seguenti sezioni e potenzialità: lavaggio terreni (60.000 t/a), biotrattamento di terreni (18.000 t/a), inertizzazione fanghi (40.000 t/a), trattamento chimico-fisico acque (50.000 t/a) e trattamento biologico acque (75.000 t/a), oltre a deposito temporaneo. Il progetto e lo studio di impatto ambientale sono depositati presso la Regione Friuli V. G., Dir. Reg. Ambiente, Servizio VIA, via Giulia 75/1, Trieste, per la consultazione e per eventuali osservazioni.

SENZA **spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi, tan 9,88% taeg 10,34%). Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)**

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481413664 - 3495940569.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70
Festivi 4,00
10

A.A.A.A.A.A.A.A. disponibilissima 6.a misura 3297084675. (A929)

A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ indonesiana 19enne 8 misura snella 3338218289 - 040350772.

A.A.A.A.A.A. GRADO ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A/940)

A.A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà 3387204907. (1223)

A.A.A.A.A. ARRAPATISSIMA superdotata giovane sexi chiamami tel. 3398629003. (A917)

A.A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima bambola argentina completissima 3334892380. (B00)

A.A.A.A.A. Gorizia massaggi cinesi tel. 3333132353 comunicazioni personali. (A00)

A.A.A.A.A. GRADO francesina, dolce, affascinante 3381532722. (Fil 23)

A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante, desidero conoscerti. 3391281443. (A1165)

A.A.A.A.A. MONFALCONE caldissima indiana molto disponibile completissima 3333530142. (A1208)

A.A.A.A. BELLA formosa appena arrivata ti aspetta bella sorpresa 3460883431. (A1214)

A.A.A.A. MONFALCONE bellissima morbida cioccolata per momenti piacevoli 3207923809. (C00)

A.A.A. massaggi cinesi tel. 3409481679. (A902)

A.A.A. NOVITÀ bellissima 21enne ti aspetta per momenti piacevoli 3493215466

A.A.A. TRIESTE ragazza asiatica super massaggi. 3343972431.

A.A. APPENA arrivata bellissima coccolona 20enne 5.a disponibile senza limite 3460874886.

A.A. 1 volta a Gorizia bellissima top model grossissima sorpresa 3920204981. (A1217)

A.A. NUOVA Trieste ragazza asiatica super massaggi. 3295964507.

A. GORIZIA novità Daiana bella bionda sexy tutta fuego tel. 3206163155. (A943)

A. PRIMA volta bellissima dominicana senza limite. Ti farò impazzire. Chiamami 3404836770.

A. Trieste Lorena sexy provocante disponibile 5.a misura bel fisico 3477268488 040773775. (A921)

AMARE significa donare, cerco uomo che condivida questa idea, chiamami. 3406187119.

ANCARANO nuova apertura vari tipi di massaggio manuali 0038670965818 aperto tutti i giorni. (A00)

23ENNE inesperta, conoscerebbe uomo che insegni ad amare la vita, non te ne pentirai. 3341892732.

BELLISSIMA mora alta vuole conoscerti tel. 3343028606.

ESTER, sono estremamente focosa, cerco compagnia per riservate relazioni. 3389866829.

GRADO bravissima massaggiatrice ti aspetta per body massage. 3335491487 - 3335493370. (FIL2048)

LORY conoscerebbe distinti 3805023280.

MASSAGGI ORIENTALI con ragazza 20enne orientale bella e brava. Centro Trieste. 3404820061. (A900)

NOVITÀ Monfalcone bellissima 22enne 4.a misura sexy piccante trasgressiva chiamami 3468632596. (C00)

NUOVO studio massaggi 0038641858891 0038631831785 massaggio sportivo, rilassante. 10-20 anche domenica. (A924)

PRIMA VOLTA A MONFALCONE SENSUALISSIMA VENEZUELANA 18ENNE PICCANTE BAMBOLINA DISPONIBILISSIMA 3386077784.

PROVOCANTI 899544539. Esibizioniste 166128827. Roseto Sas vicolo Turì Spezia, euro 1,56/minuto vietato minorenni. (Fil63)

SIGNORA caliente prosperosa, accetta inviti serali, notturni, da uomini maturi. 3289541745.

STOP Monfalcone sexy bambolina 19enne 4a misura disponibile ogni desiderio 3460834804. (C00)

TRIESTE appena arrivata. Adriana bellissima, giovane, focosa. Cosa vuoi di più? 3477590693.

Z. BELLISSIMA mulatta attraente 6.a alta anche padrona sempre valido 3393549702. (A1224)

23.ENNE inesperta, conoscerebbe uomo che insegni ad amare la vita, non te ne pentirai. 3341892732. (Fil60)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,35
Festivi 2,00
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

CEDESI in gestione d'azienda o vendita centralissimo Monfalcone avviatissimo bar ristorante birreria solo interessati 3405476220.(C00)

PARRUCCHIERE uomo-donna offresi in gestione salone presso Ospedale Cattinara Trieste. Telefonare 0444348400 o fax 0444348482. (A00)

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Le «Guardie municipali di Trieste dalle origini ai giorni nostri» raccontate da Enrico Mazzoli*

Quando ai vigili era vietato sposarsi

Il governo austroungarico li sottoponeva a un regolamento rigidissimo

Le vicende del corpo delle Guardie municipali, formatosi a Trieste nel 1848 sull'onda degli entusiasmi e della sete di autonomia legati alla speranza di una nuova Costituzione, evidenziano, in tutta la fase asburgica, situazioni di degrado sociale inimmaginabile per le giovani generazioni, che vivono oggi a Trieste e in tante altri parti d'Italia. Lampareti, guardie del radicio, guantamuli, tubi (questi alcuni degli epiteti creati dalla fantasia popolare), si impegnarono, nel corso dell'800, a tenere a bada torme di mendicanti per espellerli, frenare gli eccessi di cenciosi monelli di strada e trascinarli all'Istituto generale dei poveri, a scopo rieducativo o preventivo, multare gli emigranti in attesa di imbarco con le navi dell'Austro-americana, sorpresi a lavare i loro miseri panni in qualche fontana pubblica.

L'ampia casistica riportata da **Enrico Mazzoli** nel suo **«Guardie municipali di Trieste dalle origini ai giorni nostri» (Edizioni della Laguna, pagg. 219)** illumina gli aspetti meno edificanti dell'Imperial Regio Governo austroungarico, assai poco riconoscente anche nei confronti dei suoi zelanti tutori. Infatti, le prime leve di Guardie municipali non solo furono sottoposte ad un umiliante trattamento economico, ma dovettero subire un regolamento rigidissimo, che imponeva il celibato o la vedovanza come criterio d'ammissione, poiché l'Amministrazione pubblica non voleva assumersi alcun onere in materia di servizi sociali a favore di eventuali famiglie a carico di quei dipendenti.

La conquista di livelli di vita più dignitosi andò di pari passo, anche per questa categoria, con i progressi raggiunti dalla società civile, grazie alla forza raggiunta dalle organizzazioni sindacali agli inizi del '900. E, in questo senso, la ricerca analitica e minuziosa svolta dall'autore su un gran numero di fonti archivistiche si confronta di continuo con i mutamenti politici, sociali e istituzionali, da cui dipesero i compiti di questi particolari tutori dell'ordine publico, a partire dalla metà dell'Ottocento per arrivare ai giorni nostri.

Una Fiat 600 usata dalle Guardie municipali negli anni '60. A destra, reparti femminili della Venezia Giulia Police Force.

Il volume evidenzia momenti ed episodi poco noti della vita cittadina e negli anni della grande guerra, tra cui i cannoneggiamenti italiani, che il 17 settembre del '16 misero fuori uso l'acquedotto di Aurisina, costringendo la popolazione a servirsi dei pochi pozzi esistenti in periferia o di alcune botti sistemate nei punti centrali della città; i bombardamenti del Regio esercito, d'altronde, oltre a provocare vittime in alcune aree industriali di Trieste, centrarono il tetto dell'ala destra del Palazzo Comunale con grave rischio delle Guardie municipali, alloggiate nelle soffitte.

I 21 vigili in servizio (gli altri erano stati mobilitati), si occuparono dell'igiene e della nettezza urbana, per arginare il rischio di epidemie, del rispetto dell'oscuramento, soprattutto sulle Rive, dei mendicanti; furono inviati a controllare gli adempimenti di leva (nel '17 Cittavecchia era un covo di disertori!), accompagnarono i feriti dalle retrovie carsiche all'ospedale, a bordo del tram di Opicina. Non riuscirono a sfuggire, come il resto della cittadinanza, alla terribile fame dell'ultimo anno di guerra. Nel periodo del trapasso dei poteri, l'epurazione compiuta dalle autorità italiane nel corpo delle Guardie municipali, costituì solo uno dei provvedimenti cui furono sottoposti tutti i dipendenti pubblici, ritenuti non affidabili dal punto di vista nazionale.

Il 5 gennaio 1921 Trieste entrò ufficialmente a far parte del Regno d'Italia. Poco dopo arrivò il regime fascista. Uno dei primi provvedimenti significativi emessi dal governo Mussolini a danno dei vigili urbani (questa la nuova denominazione delle Guardie), fu quello di vietare loro d'organizzarsi in associazioni economiche, per stroncare ogni attività sindacale. Al corpo dei vigili si attribuivano, oltre alle consuete funzioni, compiti di polizia nella lotta contro la malavita, in aggiunta alla qualifica di agenti di polizia giudiziaria.

Dopo il 10 giugno 1940, come era già accaduto negli anni 1914-'18, un numero crescente di vigili fu richiamato alle armi. Il personale avventizio, assunto al loro posto svolse attività di sorveglianza nei rifugi antiaerei. Nel periodo dell'occupazione nazista, i vigili urbani furono utilizzati in compiti di pubblica sicurezza: sorvegliarono, ad esempio, i movimenti di entrata ed uscita dalla città.

Per controllare le attività economiche e il mercato nero, le autorità germaniche costituirono, nella Zona d'Operazioni del Litorale Adriatico, una «Polizia Economica, inizialmente posta al comando delle SS Sturmbannführer» cui aderirono soprattutto in virtù dell'ottimo trattamento economico, numerosi vigili. Questi ultimi sostennero, in diverse situazioni, l'operato della Guardia Civica o si prodigarono in attività di soccorso a favore della popolazione, colpita a più riprese dai bombardamenti alleati, nel corso del '44 e nei primi mesi del '45.

Nei giorni dell'insurrezione del 29 e 30 aprile, la Polizia municipale controllò archivi comunali e musei. L'arrivo delle truppe jugoslave indusse alcuni vigili subalterni, di fede comunista, a destituire il comandante Olivieri, per creare una nuova Polizia al servizio del Potere popolare, con la novità della stella rossa sul cappello.

Il 14 giugno '45 l'Amministratore anglo-americano emanava il bando di arruolamento per una nuova forza di polizia denominata Venezia Giulia Police Force (V.G.P.F.) salita in breve a 3500 effettivi. Non tutti i vecchi vigili vi aderirono, preferendo rimanere alle dipendenze del Comune, con mansioni di salariato. Il contestato ruolo dei «Cerini» nelle tragiche giornate del novembre del '53 è stato ripetutamente al centro del dibattito nei mesi scorsi ed ha coinvolto gli stessi ex agenti V.G.P.F., in occasione delle tante iniziative legate al cinquantenario, tra cui il documentario televisivo di Mario e Marino Maranzana «Trieste sotto».

Nella Trieste italiana di questo secondo dopoguerra, la storia della Polizia municipale si intreccia con i capitoli più recenti della storia economica, politica e sociale della città e con le nuove emergenze del traffico.

Marina Rossi

Guardie municipali scortano il sindaco di Roma per le vie di Trieste nel 1918.

MODA *Griffe come Ballantyne e Allegri preferiscono lo showroom alle passerelle*

Milano: ma quanto è chic non sfilare

Marani disegna angeli e demoni, Mila Schön torna agli anni '70

MILANO Come è elegante, ed efficace - dicono ormai tante griffe a Milano -, presentare le collezioni nei propri show room, tra installazioni artistiche, vino, tartine e vip. E se a sostenerlo sono perfino i due Montezemolo, padre Luca e figlio Matteo, c'è da crederci: per esibire il loro marchio scozzese **Ballantyne**, infatti, hanno scelto la sede di corso Italia, con giardino animato dal pic nic degli orsi di un videoartista milanese di 27 anni, Claudio Sinatti.

Anche **Allegri**, famosa griffe fiorentina sbarcata a Milano nella torre dell'ex Riva Calzoni, preferisce la presentazione statica (ma su dischi pivottanti in uno spazio grandioso ristrutturato dall'architetto brasiliano Ricardo Bello Dias).

Insomma, è davvero una nuova tendenza, quella che parte da Milano e promuove nella Serie A della moda le cosiddette «presentazioni statiche», spesso assai movimentate, ma finora relegate in Serie B. Sarà perchè molti marchi si sono dotati di bellissime sedi, sarà perchè l'evento richiama più vip di un breve passerella dove non si ha il tempo di chiacchierare.

L'eleganza degli anni '50 e il gusto ribelle dei '70 si incontrano sulla passerella di **Debora Sinibaldi**, che ieri ha aperto la seconda giornata di sfilate di Milano Moda Donna. In passerella, capi che uniscono decadi e gusti diversi: gonfie gonne di taffetà portate con bluse attillate a stampa psichedelica, abiti iperfemminili aperti dietro, a mostrare jeans o pantaloni di velluto.

Angeli e diavoli in passerella da **Angelo Marani**, che per questa collezione spiega di essersi ispirato al famoso dipinto di Tiziano «Amor sacro e amor profano». Per le donne angelo, capitanate da una splendida Eva Riccobono, avvolta in una vaporosa pelliccia di mongolia dai toni pastello, abiti di voile e chiffon leggeri come piume, decorati da putti e amorini ripresi dagli affreschi del Tintoretto. E poi giacche di pizzo bordate da passamaneria dorata, quasi un ricordo dei paramenti sacri, e abbinate a lavoratissime velette «da messa». La donna diavolo si sentirà più a suo agio nei tubini aderenti leopardati, nei tailleur neri strizzati lambiti da fiamme infernali, negli abiti di pizzo, voile e raso nero che poco lasciano all'immaginazione. Uno stile che raccoglie consensi, da bordo passerella, da Aida Yespica e Manuela Arcuri.

Modello di Ballantyne.

Sono cadette spiritose le donne mandate in passerella da **Alessandro De Benedetti**, che è partito da un'ispirazione militare per una collezione che fonde stilemi diversi, dal ragno, che è la sua icona, ai fiori, stampati sugli abiti da sera e tatuati sui corpi delle modelle. Belli i cappotti di mohair nero pressato effetto astrakan, le giacchine verde militare con la mantella da ussaro incorporato e gli interni stampati a tulipani, il soprabito anatomico di pelle bianca, con le curve già disegnate. Una sorpresa l'anima degli scenografici abiti da sera rossi con tralci di fiori, costituita da crine di cavallo. Fil rouge della collezione, dalle giacche ai capi più importanti, fibbie a forma di grandi ragni dorati.

Ritorno agli anni '70 sulla passerella di **Mila Schön**, che per il prossimo autunno-inverno ha decretato il ritorno del viola, il suo colore must, proposto per abiti lingerie e sottovesti tagliate stile impero. Oltre al viola, grande sfoggio di rosso e nero, abbinati anche nei capi in shearling, mentre nessun capo è proposto in double.

g.gi.

Una delle spiritose cadette di Alessandro De Benedetti.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Faletti **«Niente di vero tranne gli occhi»** (Baldini Castoldi Dalai) e, ex aequo, Moccia **«Tre metri sopra il cielo»** (Feltrinelli)
2) De Luca **«Morso di luna nuova»** (Mondadori) e, ex aequo, Camilleri **«La pazienza del ragno»** (Sellerio)
3) Maraini **«Colomba»** (Bompiani)

NARRATIVA STRANIERA

1) Marquez **«Memoria delle mie puttane tristi»** (Mondadori) e, ex aequo, Brown **«Il codice da Vinci»** (Mondadori)
2) Brown **«Angeli e demoni»** (Mondadori)
3) Zafon **«L'ombra del vento»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) Bocca **«L'Italia l'è malada»** (Feltrinelli)
2) Terzani **«Un altro giro di giostra»** (Longanesi)
3) Fallaci **«Oriana Fallaci intervista se stessa»** (Rizzoli)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Le lacrime dell'impero» di Chalmers Johnson
(pagg. 445 - euro 26 - Garzanti)

Un libro di Chalmers Johnson, «Gli ultimi giorni dell'impero americano», aveva previsto i contraccolpi della politica estera di Washington ben prima dell'attacco alle Torri gemelle dell'11 settembre e, poi, della guerra in Afghanistan e in Iraq. Adesso, il professore emerito all'Università di California analizza, in questo saggio, il nuovo ordine mondiale che si va imponendo.

Dopo la seconda guerra mondiale, gli Stati Uniti avevano rinunciato a qualsivoglia tentazione imperialista. Nel tempo, però, la situazione è cambiata. Prima c'è stato il duello contro l'Impero del Male, poi quando l'Unione Sovietica si è dissolta i vari presidenti a stelle e strisce sono andati a cercare nuovi nemici.

«Debito di morte» di Stephen Leather
(pagg. 415 - euro 18,90 - Piemme)

Giovane, bella, spietata: dieci anni prima Andrea Hayes era la migliore nel suo campo. Costruiva bombe per conto dell'Ira, ordigni micidiali che seminavano morte e distruzione. Poi, tutto è cambiato. I rimorsi e la paura hanno avuto la meglio su di lei. Si è trasferita da Dublino a Londra, si è sposata, ha avuto una figlia. Ha trovato la felicità, insomma.

Poi, un giorno, Katie, l'adorata figlia, viene rapita. Per riaverla, Andrea dovrà sottostare al ricatto crudele di uomini che dimostrano di sapere davvero troppe cose su di lei. Andrea resterà, così, in biliuco tra i fantasmi di un teribile passato e le speranze di un futuro che è ancora tutto da costruire. E che qualcuno vuole mettere in pericolo.

«Adolescenti terribili» di Rosalind Wiseman
(pagg. 323 - euro 15 - Corbaccio)

Rosalind Wiseman è la fondatrice di Empower Program, un'organizzazione no-profit che lavora per ridurre la violenza giovanile e nelle scuole. E questo libro «Adolescenti teribili» lo ha scritto pensando a chi si trova a dover consolare i propri figli, soprattutto le ragazzine, dalle cattiverie delle presunte amiche. Dai pettegolezi e dalle malignità.

Scrivendo questo libro, la Wiseman ha voluto spiegare ai genitori moderni quanto conti, oggi, il concetto di «gruppo» per gli adolescenti. E quanto facile sia che chi si ribella a determinate regole si trovi isolato. I pettegolezzi e i rituali, l'idea della bellezza e della moda, i rapporti con i ragazzi e con il sesso, sono gli altri tasselli di un puzzle piuttosto complesso.

«Storia di Matteo» di Antonio Russello
(pagg. 180 - euro 11 - Santi Quaranta)

Romanzo inedito, scritto nel 1970, in cui primeggia il personaggio di Matteo, figlio illegittimo di un barone, che da servo ascende, attraverso diversi gradi (seminarista, cavallero, giardiniere, cameriere, contabile) alla dignità nobiliare, venendo riconosciuto come figlio dal barone Don Guido Faldella. L'opera si avvale della struttura del petit journal, attenta a interiorizzare i sentimenti, a sondare l'animo dei protagonisti; ma essa coinvolge,con efficacia, anche la storia della Sicilia contadina e baronale: dagli anni Venti al 1950, quando è travolta dai tempi nuovi. Il grande scrittore siciliano focalizza il suo obiettivo particolarmente su Favara, la città che gli ha dato i natali, con i suoi feudi, i casati baronali...

«La stagione azzurra» di Philippe Delerm
(pagg. 152 - euro 12.50 - Frassinelli)

C'è qualcosa di più delicato del primo amore? E qualcosa di più struggente del non averlo potuto vivere fino in fondo? Cosa, poi, è più forte del ricordo? Il ricordo, ciò che rimane di un amore appena vissuto, intravisto, a piccoli sorsi assaporato. Una felicità spezzata da un distacco prematuro e irreversibile, che per sempre inonderà di nostalgia la vita di chi è rimasto. Luoghi, profumi, oggetti che non saranno più gli stessi, note di memoria ai margini di una felicità sfiorata. Dall'autore di «La prima sorsata di birra» un romanzo breve, piccolo concentrato di nostalgia e speranza: il ricordo, ciò che rimane di un amore appena vissuto, intravisto, a piccoli sorsi assaporato, note di memoria ai margini di una felicità sfiorata...

MUSICA *Ottomila persone al Tivoli di Lubiana per la tappa slovena del tour*

Anastacia, voce tutta energia

Un grande spettacolo proposto in perfetto stile americano

Settecento fan dal Friuli Venezia Giulia per Anastacia.

LUBIANA La voce straordinaria di Anastacia è sicuramente un dono molto apprezzato. E non a caso oltre 8000 persone, di cui più di 700 provenienti dal Friuli Venezia Giulia, sono accorse all'Hala Tivoli di Lubiana per ascoltarla. Complice sicuramente il sabato sera, il concerto, data unica per la Slovenia, è stato un vero e proprio successo.

È bastato un vocalizzo per scatenare il pubblico mezz'ora dopo l'orario previsto per l'inizio e alle prime note di «Lie to me» migliaia di voci si sono unite in coro a dare un degno inizio a un vero e proprio spettacolo in perfetto stile americano. Nulla, infatti, era lasciato al caso, dalla presentazione della band, fatta durante le canzoni, e non in una soluzione unica, ai quattro ballerini, che hanno fatto da contorno, ma anche da vero e proprio intrattenimento.

Anastacia è simpatica e parla molto, racconta come nascono certe canzoni, la splendida «Secrets», dedicata ai bambini e a tutto quello che non riescono a dire, o «Heavy on my Heart», scritta nei terribili giorni in cui le fu diagnosticato il cancro. E da questa esperienza importante racconta come carriera e vita siano diventate una cosa unica. Come abbia capito l'importanza di vivere il momento. Vuole godersi anche lei il concerto insieme ai suoi amici, che non sono solo le persone che la affiancano ma anche tutti quelli che le hanno dimostrato affetto: non quindi fan, ma amici. Scherza e balla, intona le prime note di «Old Mc Donald had a Farm» e sorride, gioca con la sua voce, ma allo stesso tempo presenta i tre abilissimi coristi come straordinariamente dotati.

Per «One Day in my Life» fa salire sul palco due ragazze del pubblico a cui affida il difficile compito di cantare il ritornello. E il concerto continua così, con una splendida padrona di casa che intrattiene e che sbalordisce, perché la voce, quella grandissima voce, a sentirla dal vivo è davvero indescrivibile.

Arriva il momento «unplugged», e arriva a sorpresa perché la si scopre cantare da un palco in mezzo al pubblico, affiancata dai due chitarristi. Un ballerino sui trampoli richiama l'attenzione sul palco e poco dopo ricompare anche lei, per lanciare un messaggio di pace, amore, unità. Anche una preghiera a Gesù sul mega schermo alle sue spalle e il suo invito a scegliere di «Make the Difference».

Il momento dei bis è pura energia con Pay my Dubs» e «I'm Outta Love», il suo primo grande successo a livello mondiale. Una pioggia di coriandoli sul pubblico è l'ultima grande sorpresa per un concerto perfetto sotto ogni punto di vista. E i ringraziamenti, con i musicisti tutti in fila abbracciati sul palco come ormai non usa quasi più nessuno, hanno concluso in bellezza il concerto.

Sara Del Sal

FESTIVAL *Una delle novità della «gestione Bonolis»*

A Sanremo ogni sera l'«Inno di Mameli»

ROMA Sarà un festival patriottico: tutte le serate di Sanremo infatti si apriranno con l'Inno di Mameli, suonato però da un chitarrista rock (forse Paolo Carta, già a Sanremo Giovani nel '97, poi nei gruppi di Ramazzotti, Celentano, Morandi...).

È una delle trovate del Sanremo di Paolo Bonolis che il conduttore ha anticipato a «Sorrisi e Canzoni», che nel tradizionale numero dedicato al Festival di Sanremo pubblica tutti i testi delle canzoni in gara, un articolo scritto da Bonolis, un viaggio straordinario dentro ai segreti dell'Ariston, le ultime notizie sui cantanti e gli ospiti.

Il chitarrista Paolo Carta.

Tra le novità, l'assenza del DopoFestival. Lo spazio per commenti e discussioni, dice Bonolis nel suo articolo, «sarà inglobato direttamente nel Festival. Ci si potrà fermare a parlare in ogni momento, anche perchè da telespettatore ho sempre pensato che sentire 20 canzoni di fila sia troppo faticoso». Poi anticipa: «Ci saranno 5 opinionisti fissi: Ambra Angiolini, perchè è una persona con la quale avrei sempre voluto lavorare; Iva Zanicchi, perchè è sanguigna, passionale e conosce bene la materia; Claudio Bonivento perchè, essendo stato produttore discografico, televisivo e cinematografico, conosce bene le logiche del mercato; Marco Giusti di "Blob" perchè il suo è un pensiero parallelo; Ezio Vendrame perchè mi piace molto come scrittore nel suo atteggiamento anarchico rispetto all'ortodossia del pensiero e perchè si può permettere cambi di rotta. Spero, poi, che a loro si aggiungano Tonino Guerra, Umberto Eco, Sergio Endrigo e molti altri».

Bonolis chiarisce poi, a dispetto di chi parla di un Festival di Sanremo sempre più televisivo, «la centralità della musica. Lo so, a Sanremo lo si proclama ogni anno. Questa volta, però, è davvero così. E io, per metterla al centro, non ho voluto diventare un esperto. Sì, ho ascoltato la radio, ho guardato le tv musicali, ho parlato con un sacco di addetti ai lavori. Ma ho cercato di mantenere salda la mia inesperienza».

Poi, rivela Bonolis, i concorrenti della categoria Giovani eseguiranno insieme un medley di canzoni di Battisti, Tenco e De Andrè, prima di iniziare la gara.

Mikrokosmos, una mattinata con «Il suono della parola»

TRIESTE Per la prima volta a Trieste, all'insegna de «Il suono della parola», è stata eseguita «Façade», intrattenimento di William Walton su testi di Edith Sitwell, nell'ambito della Mattinate musicali al Revoltella. Interpreti l'insieme strumentale «Mikrokosmos» con la voce di Luigi Maio che è anche il traduttore dell'opera. Più che un attore Maio è un «musicattore» che va alla riscoperta dei capolavori del '900 nel genere cameristico-sinfonico cioè con testi che vanno recitati all'interno di una struttura musicale. Quasi sempre versi e musica diventano un discorso unico com'è il caso appunto di «Façade» che ebbe la sua prima esecuzione pubblica nel 1923 a Londra suscitando scandalo nel benpensante pubblico vittoriano. E non c'è da stupirsi perché questo spettacolo rompe con la tradizione letteraria e musicale inglese: versi modernisti giocati sul valore sonoro delle parole più che sul loro significato (in uno stile vicino al futurismo), alliterazioni sottili, allusioni simboliste, doppi sensi. E la musica del diciannovenne Walton, adeguandosi in maniera geniale alla struttura metrica del verso, avvolge il tutto in una dimensione surreale con brillanti intuizioni melodiche o impennate ritmiche di grande effetto. Tradurre in un'altra lingua questo materiale poetico così ricco e cangiante era un'operazione dvvero «impossibile« ma Luigi Maio ci è riuscito non solo grazie alla sua eccezionale bravura istrionica ma alla sensibilità di musicista aperto ai linguaggi d'avanguardia e dotato di un'alta carica d'ironia. L'insieme «Mikrokosmos», diretto da Fabio Serafini, con rara esattezza esecutiva e tutto il calore del suo slancio espressivo ha offerto il sostegno di una musica ricca di idee nuove che spesso sovrasta la parte letteraria.

Liliana Bamboschek

Dagli sceneggiatori americani

Un altro premio a «Sideways»

WASHINGTON Due commedie hanno vinto i principali premi annuali degli sceneggiatori americani: si tratta di «Eternal Sunshine of the Spotless Mind», con Jim Carrey e Kate Winslet, e di «Sideways» di Alexander Payne, con Paul Giamatti. Lo sceneggiatore di «Eternal Sunshine», Charlie Kaufman, ha vinto il premio della sceneggiatura più originale, mentre Payne e Jim Taylor sono stati premiati per la migliore adattazione: «Sideways» è tratto dall'omonimo romanzo di Rex Picklett, che racconta la storia di due amici in viaggio nella contea californiana di Santa Barbara, terra di vini. La valle in cui è stato girato il film, a Nord di Santa Barbara, visto il successo del film sta registrando una ondata di turisti, per lo più enofili, senza precedenti.

TEATRO *A Udine, per la rassegna «Akropòlis», l'edizione firmata da Giancarlo Cauteruccio*

Anche Ubu promette «meno tasse per tutti»

UDINE Non capita mai che uno scherzo da liceali diventi modello e monumento d'arte. Eppure alla burla di un quindicenne studente francese, perpetrata ai danni del pedante professore di fisica, è capitato di trasformarsi in una pietra miliare delle avanguardie. Forgiato sui banchi di scuola alla fine dell'800 e da allora stabilmente insediato nell' olimpo teatrale, l'Ubu di Alfred Jarry continua ad incarnare una delle grandi tentazioni della scena, o addirittura dell'arte, quando essa aspira all'autodistruzione e al tempo stesso all' apoteosi. Il pancione a mongolfiera di Ubu, i suoi bassi appetiti, la vigliaccheria, l'egoismo sono l'essenza del personaggio, ma possono anche essere visti come segnali di stile e di governo, si tratti di reggere un liceo o di improntare la politica di mezzo pianeta.

Fulvio Cauteruccio

Ecco perché questa marionetta ambigua e la sua degna consorte, la signora Ubu, tentano da più di un secolo i registi, costringendoli a sempre nuove invenzioni. Che si confrontino con l'attualità o fuggano nel laido e grottesco, gli Ubu di questi cent'anni si sovrappongono in un canto perpetuo, da Peter Brook ai nostrano Teatro delle Albe, tra chiasso di scolari, gozzoviglie e peti che tornano come ritornelli. Tutt'altro dal ribellismo piccolo-borghese del corrispettivo italiano di Ubu, Giannino Gianburrasca.

L'imprintig scolastico torna anche nell'edizione diretta da Giancarlo Cauteruccio (e ospite per una sera del cartellone udinese di Akròpolis). Il regista ne fa anzi il motivo-chiave dell'intero spettacolo: sette interpreti organicamente avvinti ai propri banchi di scuola, che piroettano su rotelle per formare di volta in volta il puzzle delle tavole per un banchetto, i campi di battaglia, le navi su cui la coppia diabolica fugge dalla Polonia.

Che sia anche un omaggio al polacco Kantor e alla sua «Classe morta» è fuori di dubbio, così come i costumi alludono al bric-a-brac dei generali di Enrico Baj e i disegni che si animano sulla lavagna sembrano richiami all'Ubu sudafricano di William Kentridge. Ma là era in questione la ferita dell'apartheid, qui sono le allusioni nostrane a suscitare qualche sorriso in una conduzione registica che non punta su esplosioni comiche, ma si muove piuttosto lungo una gelida uniforme violenta linea di beffa. Non per niente la fedeltà al testo di Jarry si incrina soltanto quando l'Ubu famelico di Fulvio Cauteruccio promette «meno tasse per tutti», spalleggiato da una consorte che crede ai sondaggi (ed è la scatenata Alda Giardina).

Ma basta l'intervento (in video) del filosofo Jan Baudrillard per riportare l'Ubu italiano alla megalomania universale che è il suo credo, e a sottrarlo ancora una volta a qualsiasi luogo e tempo.

Roberto Canziani

Con Baudo subito su Raiuno

Ascolti: vince la sfida di ballo

ROMA La sfida tra i vip ballerini, giunta ormai alla semifinale, ha conquistato la platea televisiva: dopo l'avvio con scoop (Pippo Baudo di nuovo a casa, per giunta con bacio al direttore Del Noce), «Ballando con le stelle», condotto su Raiuno da Milly Carlucci, ha avuto 7 milioni 18 mila spettatori, con il 31,08% migliorando anche l'ascolto rispetto alla puntata precedente. Per il Bagaglino su Canale 5, «Telefaidate», non c'è stato nulla da fare: l'ascolto è crollato a 4 milioni 326 mila spettatori (19,42%). Nel complesso, la serata di sabato è andata alla Rai con il 46,76%, Mediaset ferma al 37,15%. Anche la seconda serata (con la Carlucci fin quasi a mezzanotte e poi il programma di Arbore, questa volta partito puntuale) è stata appannaggio Rai con il 49,35% (Mediaset al 31,69%).

APPUNTAMENTI

Il pianista Aldo Ciccolini suona questa sera al «Nuovo» di Udine

Battiato in concerto a Treviso

TRIESTE Domani alle 17.30, al Ridotto del Verdi, il critico musicale di «Repubblica» Angelo Folletto terrà la prolusione a «Lohengrin» di Wagner, che debutterà giovedì al Comunale.

Mercoledì alle 20.30, al Conservatorio Tartini, per i Concerti dei Docenti si esibiranno Emmanuele Baldini violino e Roberto Turrin pianoforte.

Giovedì alle 19, al Teatro Verdi va in scena «Lohengrin» di Richard Wagner. Dirige Gunther Neuhold. Repliche fino al 12 marzo.

Giovedì dalle 16.30, al cinema Ariston, anteprima del cortometraggio «Novembre - Le giornate di Trieste», di Alberto Guiducci.

Venerdì alle 21, alla Casa della Musica (via dei Capitelli, 040-307309), il trombettista Markus Stockhausen presenta dal vivo il disco «Lichblick prima, altrove...», realizzato proprio alla Casa della Musica.

Venerdì alle 21.30, al Teatro Miela, concerto di Ray Gelato & Giants of Jive. Prevendite in corso al Miela.

UDINE Oggi alle 20.30, al Nuovo, concerto del pianista Aldo Ciccolini. Musiche di Debussy e Chopin.

PORDENONE Venerdì e sabato alle 20.30, all'auditorium Concordia, va in scena «Primo piano: un viaggio nella straordinaria vita di un pianista» con Stefano Bollani e la Banda Osiris.

GORIZIA Mercoledì alle 20.30, al Kulturni dom, musica tzigana con la Kocani Orkestar.

MONFALCONE Domani alle 20.45, al Comunale, concerto di Steve Reich & Musicians per «900&oltre».

VENETO Oggi alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Franco Battiato.

Ray Gelato al «Miela».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo 2005. Trio d'archi del teatro lirico «Giuseppe Verdi». Domenica 27 febbraio 2005 ore **11**, Sala del Ridotto «Victor de Sabata». Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Lohengrin» di Richard Wagner. Prima rappresentazione giovedì 24 febbraio 2005 ore **19** - turno A. Repliche: sabato 26 febbraio 2005 ore **19** - turno E; martedì 1 marzo 2005 ore **19** - turno C; giovedì 3 marzo 2005 ore **19** - turno F; domenica 6 marzo 2005 ore **16** - turno D; mercoledì 9 marzo 2005 ore **19** - turno B; sabato 12 marzo 2005 ore **16** - turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Lohengrin» di Richard Wagner. Prolusione all'opera a cura di Angelo Foletto. Martedì 22 febbraio 2005 ore **17.30** Sala del Ridotto. Ingresso libero. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «L'isola disabitata» di Joseph Haydn. Prima rappresentazione venerdì 4 marzo 2005, ore **20.30** - turno H. Repliche: sabato 5 marzo 2005, ore **16** - opera in famiglia - ore **20.30** - turno I, martedì 8 marzo 2005, ore **20.30** - turno L. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO MIELA. Pupkin Kabarett. Oggi, ore **21.21: «Pupkin Kabarett»**. Annoiato, depresso, ex comunista? Consolati, c'è chi sta peggio (vietato gettare cibo agli attori sul palco). Ingresso € 3.

TEATRO MIELA. Venerdì 25 febbraio: **«Ray Gelato & Giants of Jive»** in concerto. Ingresso € 15, prevendita tutti i giorni dalle 17 alle 19.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30** questa sera recital del Trio di Parma. In programma musiche di Haydn (trio in mi bemolle maggiore XV:10), Shostakovich (trio in mi minore op. 67) e Mendelssohn (trio in re minore op. 49).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Mi presenti i tuoi?» con B. Stiller, R. De Niro, D. Hoffman e B. Streisand. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «Un mercoledì da leoni»** di John Milius. 3 €. **Domani: «Ingannevole è il cuore più di ogni cosa».**

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«Million dollar baby»: 16.25, 19.50, 22.15.

«Sideways, in viaggio con Jack»: 16.30, 19.55, 22.20. Candidato a 5 premi Oscar.

«The forgotten»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«Mi presenti i tuoi?»: 16.30, 20, 21.15, 22.20.

«Il mercante di Venezia»: 16.20, 19.55, 22.15.

«Neverland, un sogno per la vita»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.

«The aviator»: 18.05. Candidato a 11 premi Oscar.

«Ma quando arrivano le ragazze?»: 16.10.

Da venerdì **«Constantine»** presentato in esclusiva assoluta con proiezione digitale.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

17.45, 20, 22.15: «Il mercante di Venezia» di Michael Radford con Al Pacino, Jeremy Irons, Joseph Fiennes e Lynn Collins.

17.40, 20, 22.20: «Una lunga domenica di passioni» di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tautou. Candidato a due premi Oscar.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.15, 18.05, 20: «La foresta dei pugnali volanti». Fino alle 18.30 a 5/4 €.

22: «Ray», la vera storia di Ray Charles. Candidato a 6 Oscar.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15.45, 17.55, 20.10, 22.25: «Million $ baby» di Clint Eastwood. Candidato a 7 Oscar. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Neverland» con Johnny Depp. Candidato a 7 Oscar. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The forgotten» con Julienne Moore. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

15.55, 17.55, 20.05, 22.15: «Sideways - In viaggio con Jack», il film più amato dalla critica di tutto il mondo. Candidato a 5 Oscar. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ma quando arrivano le ragazze?» di Pupi Avati. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

18.30 e **21.30: «The aviator».** Candidato a 11 Oscar. **18.30** a 5/4 €.

16.45: «Shrek 2». A solo 3 €.

NAZIONALE A 3 €. Domani **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The Woodsman».** Mercoledì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Closer».** Giovedì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Saw l'enigmista».**

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: **«Giochi anali di gruppo».** Solo per adulti.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Melinda e Melinda» di Woody Allen con Radha Mitchell.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.45, 21: «Il mistero dei Templari» con N. Cage. Alle **21** € 2,70.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2004/2005. Venerdì 25, sabato 26 febbraio, ore **20.45, «Harry ti presento Sally»** con Marina Massironi e Giampiero Ingrassia. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005: domani ore **20.45**, Steve Reich & Musicians in **«Music for 18 Musicians»**; mercoledì 2 marzo, Angela Hewitt, pianoforte: in programma «Variazioni Goldberg», di J.S. Bach. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Mi presenti i tuoi?»: 17.30, 20, 22.10.

«Sideways - In viaggio con Jack»: 17.45, 20.15, 22.30.

«Il mercante di Venezia»: 17.40, 20, 22.20.

«Million dollar baby»: 17.20, 19.50, 22.20.

«Neverland - Un sogno per la vita»: 18, 20, 22.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Spettacolo unico ore **21: «Il segreto di Vera Drake».** 4 euro.

GORIZIA

CORSO.

Sala rossa. 20, 22.15: «Mi presenti i tuoi?» con Robert De Niro, Dustin Hoffman, Ben Stiller.

Sala blu. 20, 22.15: «The forgotten» con Julienne Moore, Anthony Edwards.

Sala gialla. 19.45, 22.15: «Una lunga domenica di passioni» con Audrey Tautou.

VITTORIA.

Sala 1. 17.30, 19.50, 22.15: «Million dollar baby».

Sala 2. 17.45, 20, 22.15: «Sideways - In viaggio con Jack».

Sala 3. 17.40, 20, 22.20: «Il mercante di Venezia».

RADIO E TELEVISIONE

RAI REGIONE *Oggi a «Strade di casa»*

Archivi, questi tesori spesso abbandonati

Ricordi di sofferenze e di catastrofi sono sublimati soltanto dalla letteratura. Fabio Malusà e Tito Perlini ne parlano a «Strade di casa» oggi alle 11. Gli archivi, tesori sconosciuti. Perché talvolta questi patrimoni d'interesse nazionale sono abbandonati o dispersi? Se ne discute alle 11.30. Alle 13.35, dopo l'appuntamento con la striscia quotidiana in friulano «Une voglade», nella trasmissione proposta da Edoardo Torbianelli, con la regia di Angela Bagar, è ospite Roberto Starec, ascolteremo alcune testimonianze sonore tratte dal suo libro «Le voci della Festa, canti di nozze e canti calendariali in Friuli». Alle 14, Biancastella Zanini e Giulio Mellinato presenteranno il libro «Tre anni con Tito» di Stefano Terra, che fu corrispondente da Belgrado dal 1950 al 1953, quando fu arrestato e poi espulso dalla Jugoslavia.

Domani le trasmissioni del mattino, curate da Angela Bagar e Daniela Picoi, proporranno un'esplorazione virtuale all'interno della Grotta Impossibile, recentemente scoperta sul Carso triestino. Alle 13.35, «Il Vidul», programma in friulano condotto da Giuseppe Mariuz. Coniugare spettacolo e solidarietà: è l'intento di «Musicassieme», giunto alla terza edizione; è uno degli avvenimenti di cui parlerà Tullio Durigon alle 14. Mercoledì alle 11.30 si parlerà di «Banco Lib(e)ro»: una casa dei libri gestita da giovani stranieri extracomunitari, dove ciascuno può averne in prestito gratuitamente, originale progetto di collaborazione fra la Casa dell'Immacolata, il Comune e la Biblioteca Civica di Udine. Alle 13.35 «Flic e Floc», varietà friulano di Nereo Zeper, con Mariagrazia Plos e el Mago de Umago.

Giovedì dalle 11 Biancastella Zanini parlerà dell'attività editoriale e del mondo della scuola del Gruppo nazionale italiano dell'Istria e di Fiume. Alle 13.35 continua la storia del giovane friulano-argentino Luca, narrata da Alessandro Montello con la regia di Tullio Durigon. Alle 14 Periscopio: con Cristina Serra si parlerà di crimini e [illegible]. Regia di Viviana Olivieri.

Quest'anno la ormai tradizionale influenza si è rivelata particolarmente virulenta nei bambini: il pediatra dell'Università di Udine Mario Canciani, al microfono di Tullio Durigon venerdì alle 11 farà un quadro della situazione con preziosi consigli per grandi e piccini. Alle 11.30 Giorgio Meloni racconterà le novità che il nuovo contratto di categoria dei medici di base, appena entrato in vigore, dovrebbe portare nel rapporto fra paziente e medico di famiglia. Alfonso Santagata, di scena a Udine con Quali fantasmi, e gli animatori del Pupkin Kabarett saranno i protagonisti, alle 13.30 dell'appuntamento con lo spettacolo, curato da Daniela Picoi. «Strade di casa - Musica», curato da Marisandra Calacione, si occuperà del «Lohengrin» in scena al Teatro Verdi di Trieste da giovedì 24. Seguirà un'intervista al pianista Alexander Lonquich che si esibirà a Trieste il 28 febbraio con brani di Chopin e Schubert.

Sabato alle 11.30 il supplemento letterario di Lilla Cepak proporrà racconti di Fabrizio Bonetto, vincitore del concorso Lama e Trama. Carla Mocavero presenterà il concorso promosso dalla Consulta Femminile di Trieste.

Per «I racconti sceneggiati», domenica alle 12, terza puntata di «Una vita nella musica», l'originale di Liliana Bressi dedicato al grande direttore d'orchestra triestino Victor de Sabata. Protagonista Omero Antonutti, regia di Marisandra Calacione.

I FILM DI OGGI

«IL DIARIO DI BRIDGET JONES» (Usa, Gran Bretagna, Francia 2001), di Sharon Maguire, con Renée Zellweger (*nella foto*), Hugh Grant e Colin Firth (Raiuno, ore 21).
Le tragicomiche vicende sentimentali della zitella più amata d'Inghilterra, tratte dal bestseller di H. Fielding (quattro milioni di copie...).

«IL SIGNORE DEGLI ANELLI - LA COMPAGNIA DELL'ANELLO» (Usa 2002), di Peter Jackson, con Elijah Wood (*nella foto*) e Ian McKellen (Canale 5, ore 21).
La saga fantasy che racconta il viaggio dell'Anello del Potere, nata dalla penna dello scrittore inglese Tolkien (la pubblicò tra il '54 e il '55).

«...SOLO QUANDO RIDO» (Gran Bretagna '68), di Basil Dearden, con Richard Attenborough (*nella foto*), David Hemmings e Nicholas Pennell (La7, ore 14.05).
Si mettono in tre per imbrogliare l'ambasciatore di uno Stato africano, al quale rifilano casse di rottami, fingendo si tratti di armi...

Raitre, ore 10.05 / Diventare ricchi
Si può diventare ricchi lavorando? Sarà la questione che affronta a «Cominciamo bene». Interverranno: il consulente finanziario Giacomo Neri, l'ispettore della Guardia di Finanza Pasquale Ricciardella, l'imprenditrice Nella Impiglia e la manager Simona Chiarello. In studio anche Pina Vitale del «Comitato Popolare Lotta per la casa» e Marisella Federici.

Raidue, ore 22.50 / L'ultimo sommergibile
Nella serie «La storia siamo noi», Rai Educational presenta «U-234 L'ultimo sommergibile». Giovanni Minoli racconta l'incredibile vicenda dell'U-234, il sommergibile tedesco che, nella Seconda Guerra Mondiale, ha permesso agli Stati Uniti di costruire la bomba nucleare e contribuito alla loro vittoria finale. L'uranio che trasportava l'U-234 nella sua ultima missione, non solo non era riuscito a difendere il Giappone, ma al contrario ha contribuito alla sua distruzione.

Raitre, ore 21 / Il giallo di Cirillo
«Chi l'ha visto?» torna sul giallo di Carlo Cirillo, l'uomo trovato decapitato il 27 maggio dello scorso anno al bordo di una superstrada tra Napoli e Caserta. I magistrati della Dia hanno arrestato con l'accusa di omicidio uno dei carabinieri, Angelo Cadice.

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Delitti in riviera"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 LE TRE SCIMMIETTE. Con Simona Ventura.
21.00 IL DIARIO DI BRIDGET JONES. Film (commedia '01). Di Sharon Maguire. Con Hugh Grant e Renee Zellweger.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.45 TG1 NOTTE
1.10 TG1 TURBO: A seguire Che tempo fa
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.10 VIAGGI E VIAGGI
6.35 SCANZONATISSIMA
6.40 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART - MATTINA
9.30 PROTESTANTESIMO
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 DUEL MASTER
17.40 ART ATTACK
18.00 TITEUF
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 THE DISTRICT Telefilm. "Rabbia"
19.50 BABY LOONEY TUNES
20.05 CLASSICI WARNER
20.15 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 NAVY N.C.I.S. - UNITÀ ANTICRIMINE Telefilm. "Il buon samaritano-Enigma". Con Mark Harmon e Michael Weatherly.
22.40 TG2
22.50 LA STORIA SIAMO NOI. Con Giovanni Minoli.
23.50 IL COMMISSARIO KRESS Telefilm. "Festa di compleanno"
0.55 TG PARLAMENTO
1.05 SORGENTE DI VITA
1.35 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
1.40 METEO 2

RAITRE

8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 APRIRAI
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 CAMPIONATI MONDIALI DI SCI NORDICO: Oberstdorf: fondo 4x5 km classica libera femminile
13.30 GEO & GEO - DOCUMENTARIO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 LUPO ALBERTO
15.25 STORIE DELLA MIA INFANZIA
15.50 GRANI DI PEPE Telefilm
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 CHI L'HA VISTO?
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 PIAZZALE DEGLI EROI.
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.42 VERISSIMO MAGAZINE
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 IL SIGNORE DEGLI ANELLI - LA COMPAGNIA DELL'ANELLO. Film (fantastico '01). Di Peter Jackson. Con Elijah Wood e Ian McKellen.
0.35 TG5 NOTTE
1.06 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
1.37 IL DIARIO
1.50 SHOPPING BY NIGHT
2.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
2.55 TG5 (R)
3.25 BETTE Telefilm
4.00 TG5 (R)
4.31 CHIPS Telefilm. "Gli omogeneizzati"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO SPORT
6.30 CASA KEATON Telefilm. "Il viaggio di June"
7.02 FRANKLIN
7.15 PIXIE E DIXIE
7.30 PETER PAN
7.55 PAPÀ GAMBALUNGA
8.25 TOM & JERRY
8.35 SCOOBY DOO
9.10 NON È STATA UNA VACANZA... MA UNA GUERRA!. Film (commedia '88). Di Howard Deutch. Con Dan Aykroyd e John Candy.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 PIÙ FORTE RAGAZZI Telefilm. "Epidemia mortale". Con Sammo Hung.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Ilaria D'Amico.
16.00 DORAEMON
16.10 TARTARUGHE NINJA
16.35 SPONGEBOB
16.55 MEW MEW AMICHE VINCENTI
17.25 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.55 MALCOLM Telefilm. "La ragazza di Malcolm". Con Frankie Muniz.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm. "Fuori dal garage! - La guerra delle merendine". Con Damon Wayans.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm. "Di nuovo insieme". Con Alexis Bledel e Lauren Graham.
21.05 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Paolo Luca e.
22.00 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
23.00 LO SPACCANOCI. Con Fabio Volo.
0.20 POLLICINO - I CORTI ANIMATI DI ITALIA 1
1.15 STUDIO SPORT
1.40 MEDIASHOPPING

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.25 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.35 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
6.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
6.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.00 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
8.00 MAC GYVER Telefilm
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 MAGNUM P.I. Telefilm. "Cinque ragazzi per un Gauguin". Con Tom Selleck.
15.00 SOLARIS.DOC
15.30 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.40 BUONGIORNO, MISS DOVE!. Film (commedia '55). Di Henry Koster. Con Jennifer Jones e Robert Douglas.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Il figlio di Thunder". Con Chuck Norris.
22.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Il cuore di Drago". Con Chuck Norris.
22.55 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.00 DISTRETTO DI POLIZIA Telefilm. "Narcotraffico II- Ricatto sul set". Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
0.50 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. "Campagna elettorale - I parte"
1.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "Virgil Tibbs: avvocato"
10.30 ISOLE
11.30 IL CLIENTE Telefilm. "Caro Harris". Con John Heard.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "Venditori di fumo"
14.05 ... SOLO QUANDO RIDO. Film (avventura '68). Di Basil Dearden. Con David Hemmings e Nicholas Pennell.
16.05 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "L'evasione". Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 N.Y.P.D. BLUE Telefilm. "Rispetto reciproco". Con Dennis Franz e Mark - Paul Gosselaar.
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
24.00 EFFETTO REALE
0.30 TG LA7

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.30 WANNA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 FLASH NEWS
20.05 CITY HUNTER
20.30 ROOM RAIDERS
21.00 ABSOLUTELY 90'S. Con Giorgia Surina.
22.30 FLASH NEWS
22.35 TRUE LIFE
23.30 MTV ADVANCE WARNING
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

7.50 SPECIALE OSCARMANIA
8.00 FILM. SNAPSHOTS - MOMENTI MAGICI (02) di Rudolf Van den Berg con Burt Reynolds e Julie Christie
9.35 SKY CINE NEWS
10.05 FILM. SOTTO FALSO NOME (04) di R. Ando' con Daniel Auteuil e Greta Scacchi
11.55 FILM. THE GOOD GIRL (02) di Miguel Arteta con Jake Gyllenhaal e Jennifer Aniston
13.30 FILM. MALIBÙS MOST WANTED - RAPIMENTO A MALIBÙ (03) di John Whitesell con Anthony Anderson e Taye Diggs
15.00 SPECIALE OSCARMANIA
15.20 FILM. LA GRANDE SEDUZIONE (03) di Jean - Francois Pouliot con Bruno Blanchet e David Boutin
17.10 FILM. A RUMOR OF ANGELS - RUMORI DEGLI ANGELI (00) di Peter O'Fallon con Ray Liotta e Vanessa Redgrave
18.45 FILM. HOLLYWOOD HOMICIDE (03) di Ron Shelton con Harrison Ford e Josh Hartnett
20.45 CINE LOUNGE
21.00 FILM. LA 25A ORA (03) di Spike Lee con Edward Norton e Philip Seymour Hoffman
23.15 FILM. OGGI SPOSI... NIENTE SESSO - JUST MARRIED (03) di Shawn Levy con Aston Kutcher e Brittany Murphy
0.55 CINE LOUNGE
1.10 FILM. WISHMASTER - IL MALE NON MUORE MAI (99) di Jack Sholder con Andrew Divoff e Holly Field
2.40 FILM. INGANNEVOLI SOSPETTI (01) di Emilio Martinez Lazaro con Eduard Fernandez e Joaquim De Almeida
4.30 FILM. JACKASS - IL FILM (02) di Jeff Tremaine con Jeff Tremaine e R. Dunne

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.45 Serie B 2004/2005: Ascoli-Catania
8.30 Bundesliga 2004/2005: Bayern Monaco-Borussia Dortmund
10.15 Serie A 2004/2005: Messina-Juventus
12.00 Derby per sempre: Stagione 01/02 andata
13.00 Sky Racconta: L'eroe dimenticato
14.00 Sport Time
14.30 Sky Calcio Show: Il film del campionato
15.15 Sport Time Highlights: Serie B
15.30 Serie A 2004/2005: Udinese-Inter
17.15 Futbol Mundial
17.30 Numeri 2004/2005
18.00 Derby per sempre: Stagione 01/02 ritorno
19.00 Sport Time
19.30 Mondo gol
20.30 Sky Calcio Prepartita
20.40 Serie B 2004/2005: Perugia-Salernitana
22.45 Aspettando Fuori Zona
23.00 Fuori zona
24.00 Sport Time
0.30 FA Cup: Everton-Manchester United
2.15 Derby per sempre: Stagione 01/02 ritorno
3.15 FA Cup: Newcastle-Chelsea
5.00 Bundesliga 2004/2005: Bayern Monaco-Borussia Dortmund

TELEQUATTRO

6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
11.00 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE
12.00 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
12.55 UNA RICETTA AL GIORNO
13.05 TRENDY
13.15 LIBERAMENTE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 DIAMOCI DEL TU
14.30 WORK UP
15.00 BASKET: La partita della Pallacanestro Trieste
16.25 AUTOMOBILISSIMA
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 CIRILLO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 IL NOTIZIARIO SPORT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 MORTE IN PARADISO. Film (commedia)
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 MUSICA CHE PASSIONE!
23.55 BASKET: La partita della Pallacanestro Trieste
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING IN TV
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 ICEBERG
22.45 CALCIO: La partita della Triestina
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

9.45 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
11.30 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.35 TELEVENDITA
14.00 ENJOY TV
16.00 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.45 DIRETTA L'OCCIDENTE
22.10 SPECIALE VENETO
22.20 CRONACHE DAL VENETO ORIENTALE
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 A NOVE COLONNE

CAPODISTRIA

15.30 L'UNIVERSO È...
16.00 ISTRIA E ... DINTORNI
16.30 'IL MISFATTO
16.45 SCI NORDICO: Campionati Mondiali
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Sportna mreza
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE. Con Enzo Santese.
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 'IL MISFATTO
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.00 PLAY.IT 2: I PROFESSIONISTI. Con Luca Abbrescia e Yan Agusto.
16.57 TG WEB
17.00 YOUR CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 ALL MODA
21.00 INBOX
21.30 MONO (R)
22.30 I LOVE ROCK'N'ROLL. Con Elena Di Cioccio.
23.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
24.00 ALL THE BEST

TELEFRIULI

8.15 OPERAZIONE EFFE
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.05 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
21.00 UDIN E CONTE
21.05 BUONGIORNO FRIULI
22.15 WORK UP
22.35 SNAIDERO E UDINESE IN CAMPO PER LA SOLIDARIETÀ
0.20 TELEGIORNALE F.V.G.
0.45 LIS GNOVIS
0.50 CARLO E GIORGIO SCIÒ

ITALIA 7

14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela. Con Eduardo Palomo.
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 TG7 SPORT
20.55 SWEEPER - GIORNI DI FUOCO. Film (azione '98)
22.50 TG7
23.00 FOLLIA OMICIDA. Film (thriller '97)

TELENORDEST

7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TELEVENDITA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - I ed.
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE
23.25 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 PARLIAMO DI ...
9.20 L'UOMO CHE MENTE. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 AGRISAPORI
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 LAMPEDUSA E ISOLE
22.00 TUTTO RUNNING
23.00 BIRD
23.30 VILLAGE

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Questione di titoli; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch' io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.37: L'Argonauta; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.12: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 3.07: Radioscrigno; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Giovanna d'Arco, la pulzella d'Orleans; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Samarcanda; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 22.50: Il Consiglio Teatrale; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Narodni e Trgovski dom; 8.45: La radio per le scuole; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine (replica); 15.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno . Libro aperto. Mira Mihelic-Peter Zobec: Le ore nel mese di aprile. Romanzo radiofonico in trenta puntate. Regia di Peter Zobec. 14.a puntata; segue Potpourri; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue Lettura programmi; segue Musica corale; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: Cordialmente; 0.30: Night Music; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero — Trieste: 101,3 MHz; Regione: 101,5 MHz

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — Sport: 97.5 e 97.9 MHz; 97.0 e 98.3 MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company — 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.